





Relazioni e Bilancio 2005

Banca Aletti & C. S.p.A.

(Gruppo Bancario Banco Popolare di Verona e Novara)

sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare di Verona e Novara Scarl

Sede Legale Via Santo Spirito 14 – 20121 Milano

Capitale Sociale interamente versato € 98.548.899,84

Registro Imprese di Milano

Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese 00479730459

Partita IVA 10994160157

Iscritta all'Albo delle Banche

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Urbano Aletti
<i>Vice Presidenti:</i>	Fabio Innocenzi Franco Nale
<i>Amministratore Delegato:</i>	Maurizio Faroni
<i>Consiglieri:</i>	Alberto Bauli Domenico De Angelis Franco Menini Massimo Minolfi Giuseppe Randi

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Maria Gabriella Cocco
<i>Sindaci effettivi:</i>	Alfonso Sonato Franco Valotto
<i>Sindaci supplenti:</i>	Marco Bronzato Paolo Lazzati (dimissioni in data 20 febbraio 2006)

Direttore Generale

Maurizio Zancanaro

Indice

Avviso di convocazione	pag. 8
Dati di sintesi	pag. 9
Relazione sulla gestione dell'impresa	pag. 11
Risultati, politiche e strategie	pag. 13
Attività di indirizzo, controllo e supporto	pag. 20
Attività bancaria - Segmento di business private e finanza	pag. 26
Andamento della gestione	pag. 40
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 45
Proposta distribuzione utile di esercizio	pag. 45
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 47
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio dell'impresa	pag. 57
Schemi di Bilancio dell'impresa	pag. 61
Stato Patrimoniale	pag. 63
Conto Economico	pag. 65
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 2005	pag. 66
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 2004	pag. 67
Rendiconto finanziario	pag. 69
Nota Integrativa dell'impresa	pag. 73
Parte A – Politiche contabili	pag. 75
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 89
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag. 123
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura ...	pag. 137
Parte F – Informazioni sul Patrimonio	pag. 156
Parte H – Operazioni con parti correlate	pag. 157
L'adozione dei nuovi principi contabili IAS / IFRS	pag. 162
I prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1	pag. 174
Allegati	pag. 183

Avviso di convocazione

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

A norma dell'art. 9 dello statuto sociale, l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione per il giorno **27 aprile 2006 alle ore 14,30 e occorrendo il giorno 28 aprile 2006, stessa ora, in seconda convocazione**, presso la sede legale, in Milano, Via Santo Spirito n. 14; si potrà anche intervenire in teleconferenza e/o in videoconferenza, dalla Direzione Generale del Banco Popolare di Verona e Novara in Verona, dalla Direzione Generale della Banca Popolare di Novara in Novara e dalla Direzione Generale del Credito Bergamasco in Bergamo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione sull'esercizio 2005; presentazione del Bilancio "IAS Compliant" al 31 dicembre 2005; deliberazioni relative
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2006-2008, previa determinazione del numero dei componenti. Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2006-2008 e determinazione della relativa retribuzione annuale
4. Ratifica elargizioni a enti non-profit
5. Varie ed eventuali

Per intervenire in assemblea gli azionisti, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio dell'apposita certificazione di cui all'art. 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Dr. Urbano Aletti

Dati di sintesi

	31-12-2005	31-12-2004	Variazioni
Dati economici (milioni di euro)			
Margine d'interesse	(7,2)		
Commissioni nette	71,0		
Proventi operativi	173,2		
Oneri operativi	(70,2)		
Risultato della gestione	103,0		
Risultato lordo dell'operatività corrente	99,9		
Risultato netto dell'operatività corrente	77,3		
Utile dell'esercizio	77,3		
Dati patrimoniali (milioni di euro)			
Totale dell'attivo	10.854,3	7.068,4	53,6%
Crediti a clientela (lordi)	279,4	34,0	721,8%
Attività finanziarie e derivati di copertura	2.924,2	1.751,0	67,0%
Patrimonio netto	229,8	146,4	57,0%
Attività finanziarie della clientela (milioni di euro)			
Raccolta diretta	236,4	231,6	2,1%
Raccolta indiretta	14.343,9	13.724,1	4,5%
- Risparmio gestito	13.716,4	13.205,7	3,9%
- Fondi comuni e Sicav	629,3	467,7	34,6%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi (**)	13.087,1	12.737,9	2,7%
- Polizze assicurative	-	-	-
- Risparmio amministrato	627,5	518,4	21,0%
Struttura e produttività operativa			
Numero medio dei dipendenti (*)	330	251	31,5%
Numero degli sportelli bancari	16	16	-
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	845,8	135,1	526,1%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	524,1	532,4	-1,6%
Costi operativi per dipendente (€/1000)	212,5	268,0	-20,7%
Indici di redditività (%)			
ROE	50,6%	40,5%	25,0%
Margine d'interesse / Proventi Operativi	-4,2%	1,7%	
Commissioni nette / Proventi Operativi	41,0%	46,0%	-10,9%
Costi operativi / Proventi Operativi	40,5%	50,3%	-19,5%

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

(**) I dati al 31/12/2004 sono in realtà al 01/01/2005 e includono l'impatto del conferimento delle attività gestioni patrimoniali da parte delle Banche del Gruppo e di Aletti Gestielle SGR.

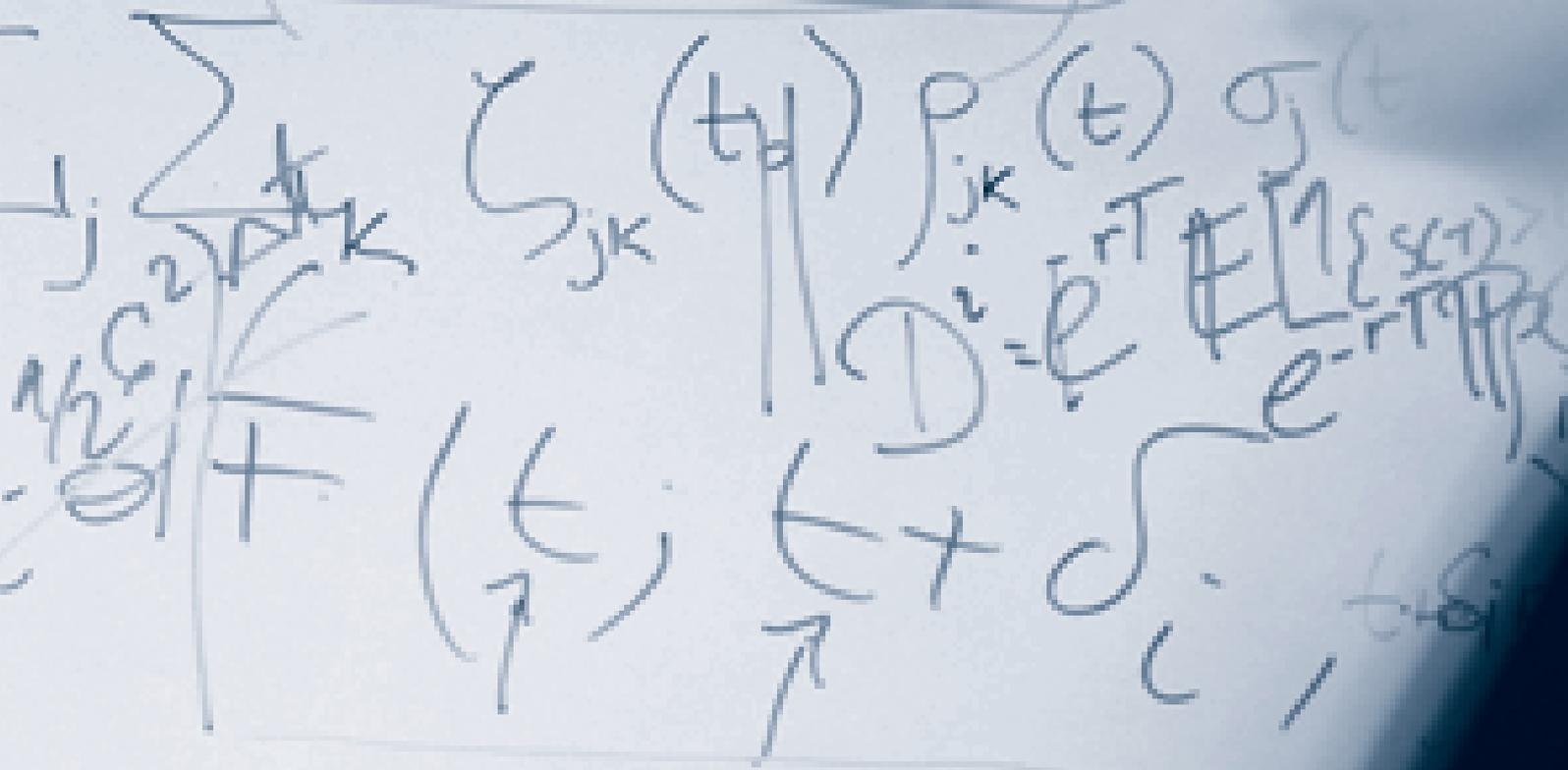
$$E[\sum_{i=1}^n \beta_i] = \sum_{i=1}^n P(t, T_i) \cdot E[\sum_{j=1}^i [F_i(T_{i-1}) - K]^+ | \mathcal{F}_i(T_{i-1})] | \mathcal{F}_i(T_{i-1})]$$

$$\sum_j \sum_k [\partial SR / \partial f_j] [\partial SR / \partial f_k] =$$

$$\left(\frac{\partial SR}{\partial f_i} ; 25/9 \right) \frac{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}{F} \left(\frac{\partial SR}{\partial f_i} ; \text{tra 6 glo} \right)$$

$$\sum_j \sum_k [\partial SR / \partial f_j |_{t=0}] [\partial SR / \partial f_k]$$

$$F(t) (\mu dt + \sigma dZ_t) \left[\sum_i w_i f_i(t) \right]^2$$



$$D(j+1) \dots$$

$$f_j(t) f_k(t) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t) \quad | \quad E[\dots]$$

$$F(t; T_a, T_a + \tau)$$

$$f_j(0) f_k(0) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t)$$

$$\in \{ \dots \}$$

$$F(t; T_i, T_i + \tau)$$

$$\sigma_{jk}(t) = \frac{w_k(t) f_k(t) w_j(t)}{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}$$

Cov

$$\frac{F_i(t_{k+1})}{F_i(t_*)}$$



Risultati, politiche e strategie

Il contesto economico

Nel 2005, la crescita del reddito globale ha registrato un saggio d'incremento superiore al 4%; in termini numerici tale valore rappresenta un rallentamento rispetto all'eccezionale 5% dell'anno precedente, ma vanno considerati fattori quali il freno esercitato dal complesso dei rischi sistemici, il contesto geopolitico, gli sconvolgimenti meteorologici (dallo tsunami in Asia, agli uragani in America...) e le fortissime tensioni che hanno caratterizzato i mercati delle materie prime, con uno shock dei prezzi petroliferi epocale. Lo sviluppo realizzato quest'anno, pertanto, va annoverato sicuramente quale fenomeno rimarchevole. La crescita economica è stata trainata dagli USA e dai paesi asiatici, tuttavia, nel corso dell'anno, lo sviluppo si è andato diffondendo in tutte le regioni del mondo – paesi emergenti ed industrializzati - realizzando un'elevata sincronia dei cicli ed una spirale virtuosa. Le stime elaborate da Consensus indicano un progresso del reddito totale USA del 3,6%, di quello giapponese del 2,2% e di quello europeo dell'1,6% (Eurozona 1,3%). In tale contesto, la pressione dei prezzi alla fonte è stata fortissima, alimentata dalla forza stessa del ciclo economico globale e dal ruolo sempre più preponderante giocato dalla domanda cinese. Soltanto dall'impulso della componente energetica, l'indice tendenziale dei prezzi alla produzione, aggregato per i Sette paesi maggiormente industrializzati, è salito tra settembre ed ottobre al 4,5% tendenziale, valore di picco degli ultimi 15 anni, determinando un rialzo dei prezzi al consumo del 3,3%, anch'esso valore massimo dagli anni Novanta (si tenga presente che l'aggregato consta dell'apporto negativo del Giappone, ancora in deflazione!). L'aumento del tasso d'inflazione è diventato fenomeno preoccupante dall'estate, e tale rimane, poiché il potenziale accumulato e non scaricato lungo la filiera è elevato: i prezzi delle materie prime industriali sono ai massimi della tendenza rialzista, con un aumento annuo superiore al 20% rispetto alla fine del 2004. Tuttavia, nonostante la dinamica registrata ed il pericolo di percolazione degli aumenti tuttora presente, vi sono alcuni fattori che hanno impedito che la congiuntura e la struttura economica subissero effetti negativi o deleteri come in passato: l'indice d'inflazione nettato della componente energetica è rimasto vicino ai minimi biennali, ben al di sotto della propria media di più lungo periodo, le aspettative di inflazione e le dinamiche salariali hanno evidenziato rialzi comunque circoscritti. Tali fenomeni traggono origine essenzialmente dall'enorme pressione competitiva internazionale e dal controllo esercitato dalle politiche monetarie. Nel primo caso, la globalizzazione ha imposto alle imprese politiche sui prezzi di vendita molto prudenti, quand'anche si stessero creando condizioni di *pricing power* in aumento (ad es. negli USA), pena la perdita di quote di mercato all'estero, ma anche nei bacini domestici. Questo profilo sembrerebbe in opposizione all'evidenza di un'annata caratterizzata da una strepitosa generazione di utili da parte delle imprese: secondo le stime, gli utili delle aziende quotate ricomprese nell'indice S&P500, STOXX600 e NIKKEI aumenteranno rispettivamente del 15%, del 21% e del 25% rispetto al 2004; tale fenomeno è attribuibile al tenore della domanda, ma soprattutto, agli aumenti di produttività, realizzati attraverso il contenimento dei costi, in special modo quelli relativi al personale, con tutte le tecniche e le possibilità a disposizione (forme di impiego a tempo determinato, esternalizzazione delle funzioni *non-core*, dislocazione in

aree geografiche del mondo con manodopera a buon mercato...). Nel secondo caso, la politica monetaria esercitata dal complesso delle banche centrali ha avuto una chiara direzione in senso meno accomodante: dopo avere raggiunto il livello minimo di sempre nel 2003, il costo del denaro aggregato è progressivamente aumentato nel biennio 2004-2005, raggiungendo i livelli del 2001. Considerando che fra le maggiori autorità monetarie, quella giapponese mantiene ancora un costo del denaro nullo e che quella europea ha effettuato il primo rialzo dei tassi a dicembre (+ 25 bps, a 2,25%) dopo averli mantenuti invariati per circa due anni e mezzo, l'ascesa di tale variabile è riconducibile all'azione della Federal Reserve, che ha inanellato otto rialzi consecutivi (dopo i primi cinque del 2004), portando il fed fund al 4,25%. Inizialmente, l'aumento del costo del denaro è stato strumentale al ripristino di livelli del costo del denaro meno compressi rispetto alle necessità del passato (il pericolo deflazione...), ma negli ultimi mesi, l'azione risponde all'esigenza di frenare impulsi destabilizzanti (mercato immobiliare) e mantenere basse le aspettative d'inflazione degli operatori economici, fattore alla base di un ottimale controllo dei prezzi nel medio periodo. In termini generali, le condizioni monetarie e finanziarie rimangono tali da avere segno espansivo rispetto alla congiuntura: il sistema globale poggia infatti su condizioni di liquidità ancora eccedentarie rispetto alla media di lungo periodo, i tassi reali sono ancora in prevalenza su livelli storicamente molto contenuti e l'evoluzione dei mercati finanziari ha preservato o prodotto ricchezza in quasi tutti i comparti d'investimento. Le politiche dei governi rimangono sostanzialmente lasche, nonostante l'annuncio e gli impegni per l'adozione di manovre più rigorose in tema di spesa o di risparmio. La necessità di tenere alta la congiuntura, in presenza di instabilità politica o per controbilanciare riforme sociali costose dal punto di vista del consenso, hanno determinato da parte dei governi l'interruzione delle politiche di rientro del deficit e del debito pubblico. Ciascuna delle grandi tre aree economiche, annovera condizioni di criticità: gli USA conteggiano un deficit rapportato al PIL ancora superiore al 4%, il debito pubblico giapponese eccede la ricchezza prodotta annualmente di quasi il 50%, mentre per Eurozona, i valori di deficit e di debito in percentuale del prodotto saranno superiori nel 2005 a quelli del 2004 (2,7% e 70,3% rispettivamente); ma quel che è peggio è che, come dichiarato dalla BCE nel Bollettino di novembre, gli obiettivi di risanamento programmati dai vari governi dei paesi membri rischiano di venire ancora disattesi, a vantaggio di atteggiamenti più indulgenti e politicamente comodi.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari, il saldo alla fine dell'anno è positivo in termini di performance tanto per il mercato azionario, quanto per il mercato obbligazionario, seppure in misura inferiore.

Per l'investitore euro-basato, l'andamento delle quotazioni azionarie annovera ritorni molto elevati nell'area asiatica, con aumenti degli indici (Giappone e Asia) superiori al 40% rispetto all'inizio dell'anno; tali valori sopravanzano di molto la performance realizzata investendo nel mercato domestico (l'indice Europa ha realizzato comunque un incremento intorno al 25%) e sul mercato americano (quasi 24% d'incremento, con un contributo di quasi il 70% dalla componente valutaria). La performance di assoluto riguardo rispecchia le favorevoli condizio-

ni fondamentali, macro e microeconomiche, talmente forti da assorbire gli effetti negativi degli shock intercorsi – terrorismo, petrolio – e l'acuirsi degli squilibri sistemici. Anche il mercato obbligazionario ha assicurato ritorni positivi; l'investitore eurobasato ha realizzato performance notevoli su base annua, grazie al contributo della componente valutaria (il generale apprezzamento delle divise terze rispetto all'euro). Considerando i valori in valuta locale, la performance generale di oltre 3 punti e mezzo contempla la performance superiore assicurata dal mercato domestico (oltre 5 punti d'incremento), rispetto a quella statunitense (meno di 3 punti) e a quella ricavata dal mercato giapponese (poco sopra la parità). L'andamento positivo del comparto deriva dalle condizioni di liquidità abbondante del sistema e dalla struttura della domanda di titoli statali, caratterizzata da operatori istituzionali, privati ed ufficiali, le cui esigenze di investimento hanno spesso determinato una certa insensibilità al rischio che il contesto globale andava producendo, in tema di inflazione o di qualità dell'offerta (normalmente l'aumento delle esigenze di finanziamento del deficit statale si associa ad un peggioramento della qualità dell'emittente...). Per quando riguarda il mercato valutario, nel 2005, l'euro ha realizzato un movimento opposto rispetto all'anno precedente, deprezzandosi nei confronti delle principali valute concorrenti. La perdita di valore della divisa comunitaria è associata in gran parte all'indebolimento contro dollaro USA (circa 14%) sostenuto dai differenziali di rendimento e di crescita a dispetto di condizioni strutturali più squilibrate; più in generale, l'euro si è indebolito contro tutte le valute del blocco dollaro (Canada 18,5%, Nuova Zelanda 8,3%, Australia 7,3%); contro la sterlina inglese la perdita di valore è di poco inferiore al 3%, mentre l'indebolimento massimo si è avuto contro il real brasiliano (oltre 30%); anche nei confronti delle valute asiatiche si rilevano deprezzamenti sensibili (Korea 17%, Singapore 12,5%, Taiwan 11%). Contro lo yen ed il franco svizzero i valori sono invece moderatamente positivi, mentre all'interno della UE spicca l'apprezzamento che l'euro ha realizzato nei confronti della corona svedese (oltre 4%).

Analisi finanziaria dei dati di sintesi

L'andamento dei dati di sintesi mostra come nel 2005 Banca Aletti abbia consolidato la propria posizione sia sul mercato, sia all'interno del gruppo.

L'evoluzione dei dati economici mostra tassi di crescita molto elevati, che dimostrano sia l'aumento dell'operatività all'interno del gruppo, sia la maggiore capacità di Banca Aletti di porsi come controparte attiva sul mercato. Tale evidenza è confermata dai tassi di crescita dei dati patrimoniali.

L'aumento dell'operatività ha generato anche uno sviluppo della dimensione della banca in termini di numero di dipendenti, senza però alterare la sua struttura in termini di ricavi unitari e mostrando invece un'evoluzione dei costi moderata in termini assoluti e in diminuzione in termini unitari.

Questo ha generato una diminuzione del cost / income al 40,5% (con una flessione di circa il 20% rispetto al precedente esercizio) e un aumento del ROE al 50,6% (con un aumento del 25% rispetto al 40,5% del precedente esercizio).

Politiche di gestione economica, finanziaria e dei rischi

Principali rischi e incertezze che l'impresa affronta

Le attività svolte da Banca Aletti espongono la stessa alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo e rischio di business.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore della banca o un emittente di strumenti finanziari detenuti dalla banca non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la banca stessa o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui la banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che la banca subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili e avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità. Tali perdite dipendono anche dalla presenza di posizioni caratterizzate da una struttura squilibrata tra attività e passività in termini di scadenze delle poste, di duration e di grado di copertura dei rischi. Il rischio di mercato si manifesta relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario, comprendente le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

I principali rischi di mercato di Banca Aletti sono riconducibili alle esposizioni di rischio tasso e rischio azionario assunte nell'ambito dell'operatività delle strutture a presidio dei mercati cash e derivati. Residuale è l'esposizione al rischio di cambio. Per maggiori dettagli si rinvia comunque alla nota sulla gestione per l'analisi dell'andamento economico della stessa ed alla parte E della nota integrativa al bilancio.

Il rischio di liquidità è associato alla possibile condizione di instabilità della banca, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel brevissimo termine (fino a un mese), non coperti dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. Questo rischio, che può manifestarsi per lo più in presenza di eventi eccezionali che riducano la liquidità dei mercati, può tradursi nella difficoltà o incapacità da parte dell'impresa di far fronte tempestivamente ed economicamente ai suoi obblighi di pagamento quando giungono a scadenza e di sostituzione dei fondi raccolti quando scadono oppure vengono ritirati.

In particolare Banca Aletti risulta esposta al rischio di un eventuale, ancorché improbabile, mancato rinnovo di finanziamenti a breve termine da parte di controparti interbancarie. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso interventi di ricomposizione del mix delle fonti di finanziamento, che privilegiano un progressivo allungamento della scadenza della raccolta interbancaria fino a tre/quattro mesi.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Le fonti principali del rischio operativo sono: l'affidabilità dei processi operativi, la sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l'"outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di un numero ridotto di fornitori, lo sviluppo di cambiamenti strategici, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali.

Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo prevalente all'interno di Banca Aletti, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a implementare azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento dei rischi attraverso strumenti assicurativi e/o outsourcing e il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering ed interventi migliorativi sui controlli).

Il rischio di business è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuino la capacità reddituale della banca.

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il Gruppo Bpvn e le società che vi appartengono informano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- al profilo dei propri investitori;
- alla propria matrice cooperativa.

Coerentemente alla propria propensione al rischio, il Gruppo Bpvn persegue obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da una contenuta variabilità dei risultati e del valore aziendale;
- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello tendenzialmente pari alla best practice di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;

- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione a esigenze commerciali;
- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo Bpvn dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto a eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato da BPVN, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune.

Il processo della gestione del rischio si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta ai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate, che definiscono gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi e approvano i limiti strategici ed operativi e le linee guida.

La politica di Risk Management si sviluppa attraverso il Comitato Risk Management ed il Comitato Finanza di Gruppo. Ruolo rilevante è svolto dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Audit di Gruppo, inserite nelle strutture di Governance della Capogruppo in staff all'Amministratore Delegato.

A supporto dei Consigli di Amministrazione opera il Comitato Risk Management, formato dai rappresentanti delle principali funzioni della Capogruppo e delle Direzioni delle banche del Gruppo, che assiste il Consiglio stesso nella formulazione delle politiche di rischio e interviene per far correggere situazioni non coerenti con tali politiche.

Il Comitato Finanza di Gruppo si riunisce periodicamente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Inoltre, definisce le politiche di funding del Gruppo.

Rating

Rating Banca Aletti

31-12-2004

S&P	- Lungo Termine	A (stabile)
	- Breve Termine	A -1

Il 13 luglio 2005 Standard & Poor's ha assegnato a Banca Aletti il rating A / A-1. In particolare S&P rileva che "i ratings assegnati a Banca Aletti riflettono il suo ruolo di riferimento all'interno del Gruppo di appartenenza e il franchise nei business del wealth management e del capital market". Il modello industriale di gruppo assegna infatti a Banca Aletti un ruolo chiave nell'accesso ai mercati, nella strutturazione dei prodotti per le reti di vendita e nel Private Banking. Un modello che consente la massima valorizzazione delle sinergie di Gruppo, conservando allo stesso tempo il profilo storico di banca specializzata, caratterizzata da piena indipendenza operativa, autonomia nei processi di investimento, assoluta discrezione nei rapporti con la clientela.

Banca Aletti – segnala Standard & Poor's – presenta una struttura finanziaria equilibrata, un buon mix di ricavi e un soddisfacente grado di capitalizzazione.

Piano strategico

Il Piano Strategico 2006 – 2008 si basa su uno scenario che prevede il rafforzamento e lo sviluppo del modello di business che assegna a Banca Aletti il ruolo chiave di banca specializzata nell'Investment e nel Private Banking del Gruppo.

In quest'ottica si prevedono tassi di crescita dell'operatività in linea con lo sviluppo previsto all'interno del Gruppo. In particolare nel campo dell'Investment Banking sono stati avviati progetti relativamente all'operatività sui Certificates, mentre per quanto riguarda il Private Banking, si prevede, in sintonia con gli obiettivi della Capogruppo, di estendere la copertura territoriale, intensificando la presenza nei territori adiacenti a quelli di radicamento, anche con l'apertura di nuove filiali Private.

La piena realizzazione del piano consentirà nei prossimi tre anni di ottenere una crescita media annua dei ricavi pari a circa il 10%, una crescita media dei costi pari al 5%, una diminuzione dell'attuale livello del cost/income e di conseguenza una crescita media degli utili lordi di circa il 12%.

Attività di indirizzo, controllo e supporto

Risorse

Organici e strutture

Nel più ampio quadro della revisione organizzativa delle attività di Finanza del Gruppo, nel corso del 2005 sono state attuate alcune modifiche organizzative finalizzate alla semplificazione dei processi e a consentire una maggiore 'specializzazione' delle strutture per obiettivi di business.

Anche in tale logica sono state attivate le seguenti nuove strutture:

- Funzioni Secondarie:
Corporate Desk, Corporate Affairs, Products & Services Development.
- Uffici:
Corporate Desk Verona, Corporate Desk Novara, Corporate Desk Bergamo, Gestione Emissione Strumenti Finanziari, Supporto Operativo e Controlli Verona, Negoziazione e Consulenza Reti, Equity Research, Analisi Macroeconomica (con soppressione dell'Ufficio Analisi e Ricerca), Products & Portfolio, Wealth Services (con soppressione dell'Ufficio Prodotti, Servizi e Strategie).

L'organico complessivo della Banca ha subito quindi un incremento significativo per effetto delle nuove attività e strutture.

Di seguito si riporta la situazione puntuale degli effettivi nell'ultimo triennio:

	Dipendenti Banca Aletti	Incremento annuo	Dipendenti del Gruppo distaccati in Banca Aletti	Incremento annuo	Dipendenti di Banca Aletti distaccati presso le Banche del Gruppo	Incremento annuo	Totale risorse	Incremento annuo
31-12-2003	202		61		18		245	
31-12-2004	236	16,8%	36	-41,0%	11	-38,9%	261	6,5%
31-12-2005	293	24,2%	59	63,9%	12	9,1%	340	30,3%

Di seguito si riportano alcuni dati statistici di interesse generale, relativi al personale in forza alla Banca:

	2004	%	2005	%
Inquadramento				
2° area	2	0,8%	2	0,6%
3° area 1° e 2° liv.	43	16,5%	64	18,8%
3° area 3° e 4° liv.	45	17,2%	48	14,1%
Quadri Dir. 1° e 2° liv.	60	23,0%	87	25,6%
Quadri Dir. 3° e 4° liv.	98	37,5%	123	36,2%
Dirigenti	13	5,0%	16	4,7%
	261		340	
Sesso				
M	184	70,5%	228	67,1%
F	77	29,5%	112	32,9%
Titoli di studio				
Laurea	124	47,5%	181	53,2%
Diploma	126	48,3%	150	44,1%
Altro	11	4,2%	9	2,6%
Età media				
	38,2		38,11	
Anzianità media				
	2,7		2,8	

Selezione, Reclutamento, Gestione

Nell'anno sono stati ricevuti circa 1.000 curricula ed effettuati circa 200 colloqui di selezione.

Le assunzioni sono state 87 di cui 52 riguardanti personale proveniente da Società del Gruppo.

Le uscite dalla Banca sono state 30, di cui 14 per mobilità infragruppo.

Nel corso dell'anno si sono inoltre ricevuti 60 distacchi dal Gruppo e chiusi 37 mentre sono stati disposti 12 distacchi nel Gruppo e chiusi 3.

Nel corso dell'anno sono stati altresì effettuati all'interno della Banca 13 trasferimenti e assegnati ruoli di responsabilità a 14 colleghi.

Formazione

All'attività di formazione del personale è stata dedicata particolare attenzione, sia attraverso la partecipazione a corsi erogati da enti esterni aventi carattere tecnico/manageriale (200 giornate), sia attraverso l'ideazione e la successiva attuazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento professionale rivolti alla Funzione Wealth Management e alla Rete Commerciale (459 giornate), sia attraverso la partecipazione ai corsi previsti dal "catalogo corsi" interno, ivi compresa la formazione linguistica (138 giornate).

Relazioni Sindacali

In conseguenza delle modifiche organizzative sopra menzionate, sono state avviate e realizzate – a livello di Gruppo – le procedure di contrattazione previste dal CCNL e sono stati sottoscritti con la Delegazione Sindacale di Gruppo i relativi accordi, riguardanti le ricadute sul personale.

Ciò ha in particolare riguardato il trasferimento dei rami d'azienda delle gestioni patrimoniali da BPVN, CB e BPN a Banca Aletti (accordi del 21/12/2004 e del 20/01/2006) e la riallocazione di alcune attività di Finanza di Gruppo presso Banca Aletti e SGS (accordi del 14/09/2005 e del 20/01/2006).

Inoltre, nel dicembre 2005 la Rappresentanza Sindacale Aziendale della FISAC-CGIL di Banca Aletti ha presentato una piattaforma rivendicativa per il primo Contratto Integrativo Aziendale di Banca Aletti, che costituirà oggetto di discussione e trattativa nel corso dell'anno 2006.

Internal Audit

L'attività di revisione interna di Banca Aletti è oggetto di delega in favore della Funzione Audit di Gruppo del Banco Popolare di Verona e Novara. Il presidio del sistema dei controlli interni di Banca Aletti è svolto da un comparto dedicato, dislocato presso la Sede Operativa e Direzione Generale di Banca Aletti. Obiettivo dell'attività è quello di verificare l'aderenza dell'operatività alla normativa interna ed esterna e garantire l'integrità del patrimonio aziendale.

In particolare, oltre a controllare la regolarità dell'operatività e dell'andamento dei rischi nelle singole unità organizzative e la rispondenza dei comportamenti alla normativa, deve valutare:

- la funzionalità dei sistemi di controllo interni proponendo le migliori necessarie ad un'ottimale gestione degli stessi;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi posti in essere;
- l'aderenza alla normativa vigente e il livello di presidio dei rischi insiti nei processi, prevenendo possibili disfunzioni organizzative.

Alla funzione Audit di Gruppo compete lo svolgimento di attività di controllo presso le strutture centrali e le strutture periferiche di Banca Aletti, i controlli a distanza sulle strutture periferiche, l'ICT (*Information & Communication Technology*) Auditing e la gestione dei reclami sia in materia di servizi bancari sia in materia di servizi di investimento. Alla funzione Audit di Gruppo della Capogruppo sono attribuiti inoltre i compiti stabiliti dall'art. 57 del Regolamento adottato dalla Consob con propria delibera n. 11522/98 riguardante le attività connesse alla prestazione dei servizi di investimento ed ai relativi strumenti finanziari.

Comunicazione

La Funzione Marketing e Comunicazione di Banca Aletti svolge attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'immagine aziendale, in stretto coordinamento con le analoghe funzioni di Gruppo.

I principali filoni di attività riguardano le Relazioni Esterne, i Rapporti con la Stampa, la Corporate Identity e la Comunicazione Interna.

Relazioni Esterne

Nell'ambito dell'attività di Relazioni Esterne per l'anno 2005, sono stati organizzati e gestiti circa 80 eventi di varia natura: dal convegno specialistico, al concerto, alla visita riservata alla mostra, alla gara di golf, alla serata di gala.

Grande attenzione è stata riservata al mondo della cultura e dell'arte in particolare, interessata anche da importanti interventi di sponsorizzazione.

Di seguito una breve descrizione dei principali progetti sostenuti.

Il Veronese profano

(Venezia – Museo Correr – dal 12 febbraio al 29 maggio 2005)

Una straordinaria selezione di capolavori del pittore che fu, con Tiziano e Tintoretto, protagonista della grande stagione artistica del cinquecento veneziano.

Il progetto di questa mostra ci ha affascinato e rafforzato nella convinzione che l'investimento in cultura sia il miglior modo per valorizzare il nostro patrimonio artistico, animare la vita e lo sviluppo dei territori in cui operiamo.

Cezanne Renoir

(Bergamo – Accademia Carrara – dal 22 marzo al 3 luglio 2005)

Alcuni classici dell'Impressionismo, provenienti dal Musée de l'Orangerie, esposti per la prima volta in Italia.

Il sostegno accordato alla realizzazione di questa importante mostra, organizzata dall'Accademia Carrara di Bergamo – una delle più importanti e attive istituzioni culturali italiane - costituisce una testimonianza ulteriore dell'impegno della Banca e si iscrive nell'ambito della particolare attenzione riservata ai territori e ai luoghi più cari al nostro Gruppo, qual è da tempo la città di Bergamo.

Art Verona 2005

(Verona – Fiera – dal 13 al 16 ottobre 2005)

Città d'arte e polo d'attrazione a livello internazionale per la cultura, la grande musica, l'antiquariato, Verona si propone di diventarlo anche per l'arte moderna e contemporanea con una nuova, diversa fiera d'arte moderna e contemporanea.

La partecipazione di Banca Aletti, in qualità di sponsor, ha portato anche all'assegnazione del premio Aletti Art(Verona, con l'erogazione di 10.000 euro per l'acquisto di due opere d'arte di giovani artisti, selezionate fra quelle presentate dalle gallerie presenti in Fiera.

Edouard Manet

(Roma – Complesso del Vittoriano – dal 7 ottobre 2005 al 5 febbraio 2006)

Banca Aletti, in qualità di sponsor ha contribuito alla realizzazione della mostra dedicata ad uno degli artisti più affascinanti, audaci e carismatici della pittura ottocentesca e dell'arte moderna.

La mostra nasce sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana ed è realizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e promossa dal Comune di Roma.

Trofeo Banca Aletti. Il raduno delle vele d'epoca

(Napoli - Reale Yacht Club Canottieri Savoia dal 30 giugno al 3 luglio)

L'evento, a cui hanno preso parte circa quaranta tra le più belle e prestigiose imbarcazioni che hanno fatto la storia dello yachting mondiale dalla fine dell'800 in avanti, è universalmente riconosciuto come una manifestazione impegnativa e sana, ma suggestiva ed emozionante, con una forte dimensione internazionale, poiché fa parte di un circuito di raduni di Vele d'Epoca ed è inserito nel calendario ufficiale 2005 del CIM (Coppa Internazionale del Mediterraneo).

Rapporti con i Media

I Rapporti con i Media, gestiti attraverso l'Ufficio Stampa di Gruppo, hanno consentito a Banca Aletti di essere presente su diversi mezzi di comunicazione con particolare riferimento al settore Finanza: dalla carta stampata, alle radio, alle Tv locali dei nostri territori di riferimento.

Gli interventi, prevalentemente di taglio giornalistico/redazionale, spesso sotto forma di intervista, hanno contribuito all'affermazione e al consolidamento del brand Aletti, nonché alla divulgazione delle attività svolte dalla Banca.

Corporate Identity

Nello sviluppo di attività legate alla Corporate Identity, il 2005, è stato dedicato alla creazione di una nuova brochure istituzionale.

Questo nuovo strumento si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione finalizzato a ridefinire l'immagine di Banca Aletti, consolidarne il posizionamento strategico e diffonderne la conoscenza.

La brochure istituzionale è il primo approccio ad un'azienda e al suo mondo: deve essere affascinante, trasmettere contenuti, esprimere valori.

La nostra brochure è frutto di un articolato processo creativo:

- I testi sono stati curati dal nostro management.
- Le foto sono state appositamente scattate, nei nostri ambienti, da Carlo Valsecchi.
- Lo studio grafico è dell'agenzia Bcommunications.
- Il formato è quadrato, importante, non tradizionale.
- I materiali utilizzati sono prestigiosi, così come la rilegatura "alla bodoniana".

Comunicazione Interna

Per quanto concerne infine la Comunicazione Interna, sono state ideate e gestite iniziative dedicate al "cliente interno" con la finalità di creare momenti di approfondimento su tematiche legate alla nostra attività, ma anche di favorire la crescita di un positivo clima interno di coesione e reciproca conoscenza fra il personale.

Servizi tecnologici e amministrativi

Nel corso del 2005 i processi amministrativi di Banca Aletti hanno beneficiato di un deciso rafforzamento dell'organico della Funzione Amministrazione e Controllo. Il rafforzamento sia quantitativo che qualitativo, unitamente al rilascio sistematico da parte di SGS di più accurati supporti informatici, ha permesso di garantire il costante presidio dei processi contabili.

Da parte dell'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, nel corso del primo semestre del 2005, è stato completato il progetto relativo alla rivisitazione di tutti i report gestionali. È stato affinato il processo di produzione degli stessi anche grazie ad un costante confronto con tutte le strutture interessate, sia interne che della Capogruppo (Desk Operativi, Ragioneria, Financial Controlling & Planning, Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione).

Durante l'anno è stato sempre più affinato il modello organizzativo del Gruppo il quale prevede che, oltre ad attività di carattere amministrativo e/o di servizio concentrate principalmente in SGS, altri tipi di attività siano delegate a soggetti diversi. Il presidio ed il monitoraggio delle attività di carattere amministrativo ha trovato applicazione nel modello dei controlli che, in linea con le "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e con quanto proposto dal Comitato di Basilea, definisce i principi guida a cui devono attenersi le banche e le società a cui vengono affidati servizi in outsourcing. Tale modello è stato approvato dal CdA di Banca Aletti il 2 settembre 2005 e prevede che la società che ha esternalizzato i servizi amministrativi eserciti sistematici controlli sul regolare svolgimento di detti servizi, sulla qualità delle lavorazioni svolte, sul presidio dei rischi e sulla compliance.

I controlli sulle attività amministrative in capo a SGS, sono stati affidati, in Banca Aletti, a due specifiche unità operative, inserite nella Funzione Operation:

- all'Ufficio Supporto Operativo e Controlli Milano, a cui competono i controlli relativi alle attività di Middle-Back Office Finanza;
- alla Funzione Amministrazione e Controllo, alla quale competono i controlli tra le evidenze di contabilità sezionale e la contabilità generale, in coerenza con le proprie evidenze gestionali.

Nel corso del 2005 sono state prese decise iniziative per innalzare anche il presidio dello sviluppo dei sistemi informativi, al quale provvede il cosiddetto Comitato Guida Area Finanza con compiti di supervisione delle attività informatiche ed organizzative di Banca Aletti e del comparto Finanza del Gruppo. A tale Comitato partecipano l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di Banca Aletti, il Responsabile della Divisione Operativa della Capogruppo (nonché Am-

ministratore Delegato di SGS), il Direttore Generale di SGS ed il Responsabile della Funzione Organizzazione Area Finanza della Capogruppo.

A questo Comitato, che di norma si è riunito mensilmente, sono stati sottoposti i piani di lavoro, gli investimenti effettuati o da effettuare e l'avanzamento delle attività pianificate. Il Comitato ha presidiato una serie di progetti, tra i più significativi dei quali ricordiamo:

- il conferimento delle Gestioni Patrimoniali in Banca Aletti da parte delle banche del Gruppo;
- la scelta ed il rilascio di un nuovo applicativo per la gestione degli Equity Derivatives;
- l'avvio del progetto Private e Advisory Desk, che vedrà la sua conclusione entro la fine di febbraio 2006;
- il progetto di sostituzione degli applicativi per i derivati di tasso, cambio e materie prime.

La tutela della Privacy

Banca Aletti, come prescritto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Attività Bancaria Segmento di Business private e finanza

Investment Management e Private Banking

Private Banking

Alla chiusura dell'esercizio 2005, Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari a 24,9 miliardi di Euro. Tali valori sono riconducibili per 10,6 miliardi di Euro a clientela private e per 14,3 miliardi di Euro a clientela istituzionale. La clientela sui libri di Banca Aletti è pari a 14,6 miliardi di euro, mentre i restanti 10,3 miliardi di euro sono riferibili a clientela "accreditata" dalle banche del gruppo ed ai portafogli di proprietà delle stesse in gestione a Aletti.

L'anno 2005 è stato caratterizzato dalla conferma della crescita del margine di intermediazione e da una forte focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro di clientela.

Per aumentare le opportunità di sviluppo sono state impostate strategie finalizzate alla generazione di occasioni di contatto con potenziali clienti. La Funzione Marketing e Comunicazione ha pianificato e realizzato una serie di eventi che ha consentito ai Private Banker di incrementare significativamente gli incontri con clientela "prospect".

Sono stati inoltre rilanciati i progetti di "*cross selling private – corporate*" con le Reti del Gruppo, organizzando specifiche iniziative dedicate agli imprenditori le cui aziende intrattengono rapporti con le banche commerciali del Gruppo ma che non hanno affidato al Gruppo la gestione del proprio patrimonio personale. L'andamento di queste iniziative è stato attentamente monitorato dal Consiglio di Amministrazione che ha già pianificato un'azione ancor più strutturata e mirata nel corso del 2006.

In generale sono stati rafforzati i rapporti con le reti corporate e retail del gruppo pianificando incontri periodici, sia sul territorio che a livello di direzioni commerciali, che hanno consentito di sviluppare maggiori occasioni di collaborazione.

Per quanto concerne l'offerta di prodotti e di servizi è stata presentata alla rete la nuova gamma di gestioni patrimoniali che costituisce l'asse portante dei servizi di investimento alla clientela. Si sono inoltre organizzati numerosi incontri formativi con particolare riferimento ai servizi di *Art Advisory* e di *Aletti Fiduciaria*. È stata infine avviato un importante rapporto di collaborazione con *Pirelli Real Estate* per offrire una consulenza altamente qualificata anche nel segmento immobiliare.

La raccolta netta di nuove masse (775 milioni di euro nel solo segmento private) è risultata particolarmente significativa e superiore alle attese del piano industriale.

La produzione dell'anno, superiore agli obiettivi di budget, ha registrato punte di particolare rilievo nel collocamento di Fondi di Fondi Hedge (oltre 360 milioni di Euro). Sempre con riferimento ai prodotti caratterizzati da bassa correlazione con i mercati, si segnala la sottoscrizione da parte della clientela Private della seconda quota del fondo di private equity "*Dimensione Impresa*" e delle prime quote di richiamo del fondo di private equity "*Dimensione Network*".

Nel corso dell'anno sono stati inoltre ridefiniti gli obiettivi della Funzione Top Private and Institutional presentati in Consiglio di Amministrazione con un ambizioso progetto di sviluppo strategico a due anni. Positivi i riscontri registrati sia presso la clientela privata di elevato standing che presso la clientela istituzionale.

Da segnalare un'intensa attività di selezione, in collaborazione con la Funzione Personale, finalizzata all'assunzione di un ristretto numero di Private Banker caratterizzati da elevata professionalità e destinati a rafforzare la struttura commerciale in alcune province ad alto potenziale.

Nel primo semestre è stata inoltre definita l'assunzione dei Private Banker ex BPN, ancora in distacco dopo l'integrazione nella rete di Banca Aletti nel luglio 2003.

È stato realizzato un altro importante progetto, volto a fornire alla nostra Rete un nuovo strumento di analisi e rendicontazione dei patrimoni della clientela Private, oltre ad un cruscotto operativo per monitorare le attività commerciali del private banker. Il nuovo applicativo è entrato in funzione all'inizio del 2006.

Wealth & Asset Management

Nel corso dell'anno 2004 i Consigli di Amministrazione delle banche appartenenti al Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara hanno approvato un progetto di riorganizzazione del servizio delle gestioni patrimoniali in base al quale tutte le Banche commerciali del Gruppo hanno deciso di concentrare le attività di Gestione individuale di portafogli presso Banca Aletti.

A seguito di tale decisione, con decorrenza 1° gennaio 2005, le Banche commerciali sono divenute collocatrici delle gestioni individuali di portafogli (GPM e GPF) di Banca Aletti, mantenendo l'esclusiva del rapporto commerciale con la clientela. Il trasferimento a Banca Aletti dei contratti di gestione in essere al 31 dicembre 2004 è stato perfezionato attraverso il conferimento nella stessa dei rami d'azienda relativi alle gestioni di BPVN e Credito Bergamasco e tramite la scissione a favore di Banca Aletti del ramo d'azienda relativo alle gestioni di BPN.

A seguito di tale operazioni, l'attività di gestione individuale di portafoglio del Gruppo è stata accentrata in Banca Aletti sia per quanto riguarda le gestioni miste in titoli e fondi che per quanto riguarda le gestioni in fondi.

La struttura dell'asset management di Banca Aletti ha pertanto integrato risorse ed attività relative alle gestioni in fondi, precedentemente affidate ad Aletti Gestielle.

Parallelamente è avvenuto un rafforzamento delle strutture di supporto e la creazione di un'apposita unità organizzativa dedicata all'attività di controllo sull'operatività dei gestori. Sono stati pertanto potenziati i sistemi di controllo quotidiani sui portafogli gestiti che prevedono segnalazioni in tempo reale ai gestori di eventuali incoerenze.

Inoltre, sempre nell'ottica di attuare il modello organizzativo di Gruppo teso alla specializzazione delle attività per Società, onde coglierne i vantaggi derivanti dall'accentramento delle competenze, Banca Aletti ha delegato alla struttura di risk management di Aletti Gestielle SGR, a decorrere dal 1° gennaio 2005, il monitoraggio dei rischi ed il calcolo delle performance sulle gestioni individuali di portafogli di investimento.

A tal proposito, nel corso di quest'anno, è stato portato a termine il progetto di sviluppo dell'attività di Risk Management che ha permesso l'attivazione di un portale dal quale la funzione Asset Management accede ai dati di performance, a quelli di analisi relativa all'allocazione di portafoglio e a quelli relativi alla misurazione del VaR dei portafogli gestiti rispetto al proprio *benchmark*.

Recentemente il sistema è stato ulteriormente implementato tramite la messa a disposizione giornaliera al gestore di dati di *performance attribution* e *decomposition* relativi alle linee gestite, oltre il calcolo e la rappresentazione di nuovi indicatori di rischio.

Durante l'anno 2006 sarà inoltre reso disponibile ai gestori un sistema per effettuare simulazioni in termini di VaR sui portafogli gestiti.

Nel mese di settembre è stata ottenuta la certificazione di conformità GIPS (Global Investment Performance Standards) su tutte le linee di gestione individuale. Tale certificazione, rilasciata da Ernst & Young a Banca Aletti, è un'attestazione della qualità dei processi aziendali coinvolti nell'attività di gestione per il periodo compreso tra il 2002 ed il 2004. L'adozione di standard condivisi conferisce trasparenza alla rappresentazione dei risultati consentendo all'investitore possibilità di confronto tra prodotti appartenenti a categorie uniformi. Tale certificazione, ottenuta nell'ottica di garantire massima efficienza e trasparenza ai nostri processi, verrà estesa all'attività degli anni futuri.

La riorganizzazione attuata ha rappresentato l'occasione per unificare il catalogo di offerta dei prodotti di gestione individuale di portafoglio per l'intero Gruppo, rendendo disponibile a partire dal 1° gennaio 2005 un'offerta omogenea e competitiva per la clientela di tutte le Banche del Gruppo. La revisione della gamma di prodotti è stata ispirata sia alla ricerca di razionalizzazione che di creatività, raggruppando i profili per famiglie a seconda della tipologia di strumenti e/o all'approccio di gestione ed articolando le famiglie per gamma in base alla tipologia di clientela alla quale si rivolgono.

All'interno della rinnovata gamma di offerta sono stati introdotti nuovi profili caratterizzati da uno stile di gestione particolare o da elementi di innovazione e flessibilità.

In particolare nel mese di gennaio è stata ideata e lanciata una nuova linea di gestione di tipo flessibile, con possibilità di intervallo azionario compreso tra 0 e 35%, riservata alla clientela Private. Tale linea ha calamitato una particolare considerazione della clientela raccogliendo nel corso del 2005 oltre 200 milioni di euro su circa 120 clienti.

In aggiunta, nel mese di febbraio è stata ideata e lanciata una innovativa linea di gestione protetta accompagnata da una garanzia alla scadenza del quinto anno, caratterizzata dall'introduzione di uno specifico meccanismo di consolidamento della performance, che ha avuto un particolare successo di richieste da parte degli investitori. Infatti su tale linea sono state raccolte masse per circa 500 milioni di euro per oltre 10.500 rapporti aperti.

È stato inoltre avviato il processo di revisione della gamma di offerta dei prodotti assicurativi, al fine di adeguarli alle novità normative introdotte dalla Circolare Isvap 551 emanata nel marzo 2005. I nuovi cataloghi saranno resi disponibili alle Reti commerciali delle Banche a partire dal primo trimestre del 2006.

È stato invece rimandato il progetto di rinnovo dei prodotti previdenziali, in considerazione della posticipazione degli effetti della riforma al 2008.

L'anno 2005 si è rivelato per i mercati finanziari nel loro complesso come uno dei migliori dal 2000 ad oggi. È stato infatti un anno nel quale le borse europee hanno mediamente raggiunto performance a due cifre, laddove però, a differenza del 2004 che aveva visto il mercato domestico realizzare i migliori risultati, la borsa italiana ha registrato la crescita più contenuta riportando un pur significativo +14%.

L'apprezzamento della divisa americana ha consentito di ottenere risultati significativi sui profili obbligazionari internazionali, mentre il puro investimento sui mercati monetari o obbligazionari europei ha generato ritorni meno soddisfacenti, soprattutto sui profili prudenti che si caratterizzano per la presenza di obbligazioni con durate prevalentemente medio-brevi.

Nonostante il permanere di alcuni elementi di criticità, si è deciso di mantenere nel corso dell'anno una visione di fondo positiva sui mercati azionari, ancorando le nostre scelte alla stella polare delle basse valutazioni dei titoli azionari, sostenute dalla crescita economica globale e dal confronto con i rendimenti offerti dai mercati obbligazionari. Su quest'ultimi si è invece mantenuta in media una sottopesatura in termini di *duration*.

Per quanto riguarda l'attività operativa effettuata sulle gestioni protette accompagnate da una garanzia, l'andamento generalmente positivo dei mercati azionari e obbligazionari non ha reso necessario alcun intervento straordinario, teso a cautelare l'investimento del capitale della clientela. Le percentuali di investimento azionario massimo che il modello gestionale adottato permetterebbe di impiegare sono per tutte le linee pari ai valori massimi previsti da contratto, salvo le linee aperte fra la fine del 2001 e l'inizio del 2002.

La percentuale effettiva d'investimento azionario delle linee protette accompagnate da una garanzia è oscillata nel corso del 2005 mediamente fra il 20% e il 25% del totale investito, fino al 30% per quelle di nuova costituzione, con l'unica eccezione delle linee aperte fra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, caratterizzate da investimenti borsistici più contenuti.

A disposizione del Gestore rimangono quindi ampi margini di flessibilità che, qualora ritenuto opportuno dallo stesso, potrebbero portare ad ulteriormente incrementare gli investimenti a rischio per queste tipologie di gestioni.

Da un punto di vista prettamente finanziario, il modello di copertura dei rischi adottato, nel corso dell'anno 2005, non ha pertanto registrato alcuna criticità.

Gli investimenti obbligazionari hanno continuato ad essere caratterizzati mediamente da *duration* 2,5-3 anni. La scadenza media dei portafogli obbligazionari risulta, in media, leggermente più accentuata per le linee di più recente apertura, caratterizzate da vita residua più elevata. Gli investimenti obbligazionari sono stati ripartiti fra sicav e – sia pure in misura inferiore – titoli di stato italiano, quest'ultimi concentrati specialmente sulle scadenze fra tre e cinque anni.

Per quanto riguarda i rendimenti delle linee che risultavano già aperte ad inizio anno, quelli lordi da ogni effetto diretto e indiretto, hanno espresso valori medi attorno all'8%.

Le performance delle linee private e retail sono state di assoluto rilievo, superando i relativi *benchmark* per quasi tutti i profili, con unica eccezione rappresentata dal profilo obbligazionario euro, dove un approccio particolarmente difensivo non ha premiato.

Per quanto riguarda i dossier di clientela istituzionale, come già nell'anno precedente, si è centrato l'obiettivo di un superamento dei rispettivi indici di riferimento per la larghissima maggioranza della clientela.

La gestione dei portafogli di proprietà delle banche del gruppo ha seguito una linea operativa orientata all'integrazione tra le singole classi di asset nell'intento di conseguire un obiettivo di "rendimento assoluto" in un contesto di contenimento della volatilità dei ritorni.

La politica di gestione si è pertanto caratterizzata per un atteggiamento di prudenza nell'esposizione al rischio di credito che ha privilegiato l'allocazione in titoli emessi da società di solido merito di credito. Il rating medio del portafoglio si è mantenuto intorno alla "AA-" e le allocazioni settoriali sono state concentrate su titoli emessi da aziende bancarie e assicurative. Nel corso dell'anno, si è beneficiato di una sostanziale stabilità degli spread di credito relativamente agli emittenti in portafoglio; ciò ha consentito di registrare una buona sopra performance rispetto all'investimento in titoli di stato.

Relativamente al rischio di tasso, l'allocazione dei portafogli si è mossa secondo modalità di particolare flessibilità. Intorno alla metà del 2005, in coincidenza con attese di politica monetaria espansiva, la politica di gestione è stata orientata ad una marcata diminuzione della sensitività complessiva di portafoglio. Al contrario, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, si è proceduto ad un graduale approfondimento della posizione di rischio di tasso di interesse, costruito attraverso l'acquisto di titoli di Stato lungo la curva dei rendimenti, in particolare nell'area delle scadenze a due anni.

Sul lato dell'esposizione al rischio azionario, nel corso del 2005, la gestione del portafoglio di proprietà si è caratterizzata per un orientamento costantemente positivo nei confronti del mercato azionario. L'esposizione del portafoglio, sostenuta da attese di sviluppi economici favorevoli sia a livello microeconomico sia a livello macroeconomico, si è mantenuta, nel corso del 2005, su livelli tali da beneficiare dell'apprezzamento del mercato azionario, anche se nella prima parte dell'anno, il calo del mercato azionario americano, sul quale si opera a cambio coperto, ha dato luogo a risultati negativi. In termini settoriali, sono stati privilegiati gli investimenti in azioni di società assicurative e, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, in titoli azionari tecnologici.

Sul lato degli investimenti alternativi, continua a confermarsi importante il contributo dei fondi di hedge, anche se il cosiddetto effetto di decorrelazione con gli altri asset, tipico degli hedge fund, tende gradatamente a ridursi se si considerano periodi brevi di osservazione.

Al 31 dicembre 2005 la massa gestita complessiva ammontava a circa 18,2 miliardi di euro, con una dinamica diversamente articolata in base alle differenti tipologie di prodotti gestiti: l'interesse maggiore della clientela è andato alla gamma delle gestioni protette accompagnate da garanzia che, insieme alle gestioni istituzionali, ha registrato la miglior dinamica da inizio anno.

Il maggior contributo all'incremento delle masse rispetto all'anno 2004 deriva dalla presa in carico delle masse di GPF, precedentemente gestite da Aletti Gestielle SGR (oltre 4 miliardi di euro).

Nell'ambito di prodotti gestiti sulla base di modelli quantitativi, nel mese di settembre è iniziato il collocamento da parte della rete commerciale di Banca Popolare di Novara di una nuova polizza unit linked a premi ricorrenti con protezione del capitale. A seguito della cessione di Aletti Invest Sim ad Azimut, perfezionata a luglio del 2005, le gestioni riservate a tale rete commerciale registrano una graduale riduzione delle masse, in considerazione dell'intenzione da parte dell'acquirente di internalizzare l'attività di gestione individuale di portafoglio. Alla fine del 2005 si è estinto l'unico rapporto ancora esistente di delega di gestione di portafogli.

Nell'ambito dell'attività relativa ai prodotti sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- predisposizione di strumenti di investimento riservati alla rete private (in particolare prestiti obbligazionari strutturati e certificates) in coordinamento con la struttura commerciale e di investment banking;
- inserimento dei fondi di hedge funds all'interno delle gestioni individuali, mediante predisposizione di attività funzionali;
- attività preliminari funzionali al collocamento di prodotti assicurativi di diritto lussemburghese e ad un fondo di fondi di private equity.

Per quanto riguarda l'attività svolta sul lato dei servizi di Wealth Management è opportuno segnalare i seguenti interventi:

- per quanto riguarda l'attività dell'Advisory Desk, è stato portato avanti un importante Progetto, in via di conclusione, volto ad attivare il servizio di consulenza finanziaria, centralizzato e a pagamento, riservato alla clientela Private, tramite la formalizzazione di uno specifico contratto di consulenza. L'attivazione di tale importante servizio è attesa per il primo semestre del 2006;
- si è proceduto ad una revisione del contratto di collaborazione con Artfin, ridefinendo il modello di servizio e gli standard di qualità garantiti alla clientela;
- sempre nel campo dell'Arte, si è predisposta una Polizza *All Risks* per l'assicurazione di beni d'arte nell'abitazione privata della clientela, in collaborazione con Arena Broker e Willis. Il prodotto sarà lanciato nel mese di febbraio 2006;

- nel settore immobiliare è stato siglato un contratto di collaborazione con Pirelli RE centrato sull'attività di consulenza in campo immobiliare. Aree di intervento: valutazioni, compravendite e locazioni, analisi e gestione portafogli immobiliari, studi di fattibilità, valorizzazioni;
- è in avanzata fase di progettazione la possibilità di richiedere un leasing su opere d'arte, in collaborazione con Leasimpresa e Artfin;
- è stato infine realizzato un Questionario prodotti e servizi che ha permesso di rilevare e mappare la clientela potenzialmente più interessata agli stessi.

Investment Banking

Strumenti Derivati e Prodotti Strutturati

Il 2005 è stato caratterizzato da un notevole impulso all'attività di distribuzione di prodotti strutturati presso la clientela retail, private e istituzionale del Gruppo. I tassi di interesse storicamente bassi e le buone performance registrate dai mercati azionari hanno portato la clientela a privilegiare prodotti equity-linked o legati agli spread di tasso. La gamma di prodotti che Banca Aletti è stata in grado di offrire ai clienti si è ampliata in termini di emittenti, profili di rischio/rendimento e sottostanti. Ai tradizionali indici azionari e fondi comuni sono stati aggiunti panieri di singoli titoli, commodities e indici obbligazionari.

L'attività di trading è stata caratterizzata prevalentemente da regimi di bassa volatilità ed elevata correlazione su quasi tutti i mercati. Nell'ultimo trimestre il mutato orientamento della BCE ha portato maggior volatilità nella parte a breve della curva dei tassi Euro (entro i cinque anni).

Dal punto di vista strategico e organizzativo, il 2005 ha visto il potenziamento dell'attività in equity derivatives in termini di risorse e di sistemi, in collaborazione con le strutture di information technology e di financial engineering. Gli obiettivi sono stati da un lato l'aumento della capacità di strutturare e gestire prodotti esotici più complessi, dall'altro la creazione di una piattaforma efficiente di trading sul mercato della volatilità che consentisse lo sfruttamento di tutte le possibili sinergie fra prodotti e mercati. Fra i risultati di questo processo, vi è da segnalare che nel mese di dicembre Banca Aletti è diventata market maker di opzioni su titoli azionari sul mercato IDEM di Borsa Italiana.

Mercati azionari e obbligazionari

L'attività sui mercati azionari ha registrato un notevole aumento rispetto allo scorso anno consentendo di acquisire ulteriori quote di mercato: per quanto concerne il mercato azionario italiano Banca Aletti è passata dallo 0,64% del 2004, a quota 1,34% per il 2005 (dati Assosim). Si è registrato anche un leggero aumento dei volumi anche sull'azionario estero che da 3,1 milioni di euro del 2004 è passato a 3,2 milioni di euro nel 2005.

Una parte di questi risultati sono stati possibili grazie all'opera di sviluppo dell'attività con la clientela non-captive ricercata attraverso l'acquisizione di nuove controparti sull'intera filiera delle attività di negoziazione.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, Banca Aletti ha ulteriormente incrementato l'attività di trading di proprietà. Tale processo è stato reso possibile grazie ad un più sofisticato sistema di pricing, che ha permesso di ottimizzare la gestione delle posizioni con un conseguente aumento dei margini operativi. Infatti pure a fronte di un calo dei volumi totali pari 16% rispetto il 2004, i risultati di conto economico nel 2005 sono aumentati del 9%.

L'attività di *Market Making* su single *Stock Future* ha registrato un ulteriore aumento dei volumi negoziati salendo dal 4,82% di quota di mercato del 2004 all'11,42% del 2005, ovvero dal 9° al 2° posto nella classifica degli operatori più attivi. L'attività di Prestito Titoli, attivata nel corso del 2005, ha fatto registrare una crescita in termini di volumi significativa oltre a fornire un valido sostegno alla redditività del comparto. Banca Aletti sta perseguendo l'obiettivo di acquisire nuove controparti domestiche ed estere, al fine di incrementare sensibilmente la base prestabile e incrementare ulteriormente l'operatività.

La struttura di Negoziazione e Supporto Reti si è confermata un valido ed apprezzato sostegno all'attività svolta dalle reti Retail e Private fornendo alle stesse supporto e consulenza operativa con efficienza e professionalità adeguandosi alle linee guida impartite dai singoli Comitati d'Indirizzo delle Attività di Negoziazione.

Capital Market

Il 2005 è stato l'anno della ripresa del settore, anno contraddistinto da una numerosa serie di quotazioni di rilievo alle quali Banca Aletti ha partecipato con successo. L'ufficio Capital Market sta acquistando via via una sempre maggior visibilità sul mercato.

In particolare Banca Aletti ha ricoperto il ruolo di:

- Co-Lead Manager dell'Offerta Istituzionale e Pubblica per le seguenti operazioni di collocamenti: Toro, Banca Italease e Marr;
- Manager (collocatore e garante) al Consorzio di Offerta Pubblica delle operazioni IGD, Save, Bioera, Anima, Caleffi, Tip, Guala Apulia, Eurofly, Enel (prestito obbligazionario);
- Co-manager nell'operazione di cartolarizzazione Windermere V CMBS Srl;
- Manager nelle operazioni OPA Telecom Italia, Telecom Italia Media, Grandi Navi Veloci, Procomac e Ras.

Banca Aletti ha inoltre partecipato, garantendo, agli aumenti di capitale di Pirelli SpA, Camfin e Banca Popolare dell'Etruria.

Nel mese di giugno è stata costituita con quote paritetiche del 25% una nuova società denominata Group srl (Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.L.) a cui partecipano, oltre a Banca Aletti, le tre principali Banche popolari italiane quali: Banca Akros S.p.A. (Gruppo Banca Popolare di Milano), Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.L. (Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna), Centrobanca S.p.A. (Gruppo Banche Popolari Unite).

Obiettivo della società è quello di rappresentare unitariamente le banche socie in occasione di operazioni di collocamento di grandi dimensioni massimizzandone i ruoli nei consorzi di collocamento. Group srl ha partecipato nel Gruppo di Direzione all'operazione di collocamento di Enel IV tenutasi dal 24 giugno al 1 luglio 2005.

Anche nel 2005 Banca Aletti ha posto particolare attenzione al segmento delle *Small/Mid Cap* italiane con specifico interesse per le società del segmento Star della Borsa Italiana; ha inoltre sponsorizzato l'evento "Star Company Result" svoltosi a Milano nel mese di febbraio 2005 e quello svoltosi a Londra in settembre.

Equity Research

L'attività dell'ufficio studi è stata rilanciata nel corso dell'anno. Ciò ha permesso di espandere la copertura da circa otto società a circa venti con una pipeline molto interessante ad inizio anno.

Tenendo conto del *franchise* del gruppo lo sforzo iniziale si sta concentrando sulla copertura di *Small/Mid Cap* italiane. Il rinnovato prodotto ha permesso una rilevante attività di marketing sia tramite visite dirette che tramite *road-shows* con il management di diverse società quotate.

Il prodotto e gli sforzi sembrano essere apprezzati dalle controparti vista la numerosa apertura di *accounts* non-captive nel corso del 2005 e l'aumento della quota di mercato sull'azionario domestico.

Forex e Money Market

Ufficio Money Market

L'attività dell'Ufficio Money Market è stata fortemente influenzata dal processo di integrazione delle tesorerie "a breve termine" delle banche che è stata realizzata con successo ad inizio dell'anno.

In generale tutte le attività di mercato monetario hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, nonostante il movimento rialzista dei tassi a breve termine di fine d'anno che ha penalizzato il corso dei titoli in portafoglio.

Nel complesso, è da segnalare il forte aumento dei volumi trattati in particolare per l'attività in Pronti Contro Termine che rispetto al precedente periodo di riferimento segnano un aumento complessivo del 105% determinato dall'aumento dell'operatività con le Banche del Gruppo (90 miliardi +94%), dalla costante partecipazione alle aste di politica monetaria (59,6 miliardi +105%), e dall'aumento dell'attività di trading (74,6 miliardi +91%).

Ufficio Forex

Il mercato dei cambi, per gran parte dell'anno, è stato caratterizzato da un movimento unidirezionale che ha prodotto il ridimensionamento dell'euro nei con-

fronti del dollaro di circa il 9%. All' interno sono intervenuti movimenti tecnici molto apprezzabili e di ampio respiro che hanno reso possibili assunzioni di rischio sul breve periodo oltre che *intra-day*.

Unitamente ad una attenta gestione dei flussi commerciali, la costante presenza sui mercati ha permesso di raggiungere i risultati positivi e guadagnare quote di mercato.

In aumento i volumi trattati sul mercato a pronti che si consolidano a oltre 79 miliardi di controvalore in euro (+14,54%); analogamente è incrementato anche il numero delle transazioni che hanno fatto registrare un aumento di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Anche se con tassi di crescita decisamente più contenuti, l'attività commerciale ha registrato un trend positivo sia in termine di volumi che di redditività.

Institutional Sales

L'attività si è sviluppata nel corso dell'anno secondo alcune fondamentali linee guida:

- l'ampliamento delle tipologie di indicizzazione a supporto dell'attività di vendita di prodotti strutturati di investimento e di copertura da parte delle banche del Gruppo;
- lo sviluppo del business non-captive nel segmento degli intermediari finanziari;
- lo sviluppo del business equity brokerage nei confronti degli investitori istituzionali (asset manager).

L'attività di proposizione di prodotti d'investimento per le Banche del Gruppo si è svolta in un contesto generalizzato di bassi tassi d'interesse che ha ridotto i margini di manovra nella strutturazione delle proposte. Per quanto riguarda i prodotti assicurativi, in particolare, l'entrata in vigore della circolare ISVAP 551/D ha regolamentato i conflitti d'interesse ed ha introdotto nuovi obblighi di trasparenza in capo alle compagnie assicurative ed ai collocatori.

I volumi sono risultati in sensibile aumento rispetto al 2004: il totale dei prodotti strutturati per le banche del Gruppo ha infatti raggiunto i 4,3 miliardi di euro, in aumento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente.

In particolare sono state strutturate obbligazioni per oltre 2,6 miliardi di euro e polizze index linked per 988 milioni di euro. Un particolare accento va posto sui volumi delle gestioni patrimoniali a capitale garantito o protetto pari a circa 527 milioni di euro, con un aumento di oltre il 400% rispetto ai 127 milioni del 2004.

I temi di indicizzazione ai mercati azionari a maggior contenuto di innovazione hanno caratterizzato in particolare l'attività di strutturazione delle polizze index linked, anche se sono stati strutturati volumi significativi di obbligazioni legate, con indicizzazioni semplici, ai principali indici delle borse internazionali.

Sul fronte delle obbligazioni strutturate legate ai tassi di interesse, il tema principale per buona parte dell'anno è stato l'indicizzazione al rialzo dei tassi a lungo termine e si è mantenuta costante la presenza lungo l'arco dell'anno di obbligazioni di tipo step up callable.

Nell'ultima parte dell'anno alcune emissioni di certificates indicizzati ai mercati azionari hanno riscosso un ottimo successo da parte della Rete Private di Banca Aletti.

Sul fronte dello sviluppo del business con clientela non-captive, la Funzione Institutional Sales si è data un nuovo assetto organizzativo con un team dedicato rafforzato dall'inserimento di due nuovi professional. La nuova impostazione ha consentito di dare, soprattutto nella seconda parte dell'anno, notevole impulso alla specifica azione di allargamento del perimetro di clientela istituzionale esterna al Gruppo.

Per ciò che riguarda il segmento degli intermediari (banche e assicurazioni) l'attività di marketing si è concretizzata in un intenso piano di visite ai clienti, nella redazione e nell'invio periodico di idee di prodotto e nella ricerca di opportunità di *cross-selling* fra i prodotti di investment banking e di asset management.

In particolare si segnalano:

- l'aumento da 9 a 15 del numero di clienti operativi su prodotti derivati e strutturati;
- l'incremento di oltre il 460% dei volumi di derivati intermediati rispetto al 2004 (921 milioni di euro contro 200 milioni di euro);
- la chiusura dei primi contratti derivati indicizzati al comparto azionario ed ai tassi di cambio;
- diverse occasioni di contatto create, in ottica di cross selling, per Aletti Gestielle SGR e per la struttura Top Private and Institutional di Banca Aletti.

Per quanto riguarda il business dell'*equity brokerage*, il rafforzamento della struttura di *Equity Research* ha consentito di stabilire nuovi contatti o contatti più regolari con gli investitori istituzionali target proponendo un prodotto di ricerca specializzato in particolare sulle *small/mid cap* italiane e finalizzato a ritagliarsi una nicchia specializzata in un mercato molto affollato di concorrenti. Per ciò che riguarda le specifiche attività svolte segnaliamo:

- oltre 30 visite a investitori istituzionali, volte a presentare il nostro prodotto e a proporci come broker sui mercati azionari;
- partecipazione nel ruolo di co-lead alle IPO di Toro Assicurazioni, Banca Italease e MARR;
- 11 companies road show a Parigi e a Milano;
- apertura di 12 nuovi conti.

L'attività degli intermediari retail interconnessi, pur in assenza di un aumento del numero di banche e sim clienti, ha beneficiato dell'aumento generalizzato dei volumi di trading sui mercati azionari.

Dal mese di ottobre è inoltre iniziata, con alcune visite e presentazioni, la promozione dell'attività di stock lending presso alcune delle principali società italiane di gestione del risparmio.

Nell'ultima parte dell'anno è stato impostato il progetto di quotazione in borsa dei certificates che si svilupperà nel corso del primo semestre 2006.

Corporate Desk

L'anno 2005 ha mostrato una stabilizzazione del business dei prodotti derivati per le aziende dopo un 2004 in calo rispetto agli anni precedenti.

L'attività specifica sui derivati di tasso si è consolidata a presidio di un mercato poco vivace dove sono mancati spunti forti ed intensi tali da ricreare le basi per un business più solido e maggiormente remunerativo.

Molte aziende hanno a lungo accantonato il tema delle coperture dei rischi di tasso, ponendo attenzione ed interesse prevalentemente per prodotti che permettevano loro di abbassare i costi di funding rispetto ai tassi correnti di mercato, incassando differenziali positivi a fronte di una copertura condizionata.

Del resto la relativa crescita economica dell'Europa che ha costretto la BCE a mantenere fino allo scorso 1° dicembre una politica monetaria espansiva (tasso a 3m per diverso tempo "fisso" a 2,13% e tassi a MT ai minimi storici dapprima a giugno e successivamente a settembre con il tasso a 10 anni intorno al 3 %) non ha, per mesi, preoccupato le imprese. Solo verso la fine dell'anno le aziende clienti hanno potuto constatare un movimento dei tassi tale da renderle più attente e sensibili all'ipotesi di approntare coperture con strumenti finanziari derivati, tanto su operazioni nuove quanto sul monte debito esistente a tasso variabile (il tutto coerentemente con previsioni che vorrebbero i tassi in graduale rafforzamento nell'anno 2006).

Il mese di dicembre si può quindi considerare, relativamente ai derivati di tasso, apripista di una tendenza che si ritiene possa essere prevalente nel 2006. Non altrettanto si può invece dire per i derivati di cambio dove l'anno appena concluso è stato condizionato dagli scarsi movimenti dei principali *cross*, su tutti euro/usd che - pur in altalena - è rimasto da marzo a fine anno confinato in un *range* di appena 5/6 figure.

Le aziende non hanno quindi avvertito particolari tensioni privilegiando operazioni semplici (*spot* e *forward*) atte a cogliere le opportunità del momento più che a pianificare strategie "di tendenza" di più lungo respiro.

Financial Engineering

Nel secondo semestre del 2005 è stata ulteriormente consolidata la struttura organizzativa delineata nel precedente semestre, in cui si erano creati due gruppi

rispettivamente focalizzati su equity e cambi da un lato, e tassi di interesse, crediti e *commodities* dall'altro.

Le attività del team di Financial Engineering sono finalizzate alla realizzazione di modelli di *pricing* e software utilizzati prevalentemente –ma non esclusivamente– dal Front Office. Financial Engineering rimane il punto di riferimento interno alla Banca per tutto ciò che concerne l'innovazione finanziaria e l'acquisizione di strumenti operativi che siano costantemente aggiornati, in modo tale da consentire alla Banca di essere sempre più competitiva nel confronto con le realtà concorrenti.

Per quanto riguarda il gruppo tassi, l'attività del secondo semestre si è concentrata sulla realizzazione di nuovi modelli di *pricing* e *hedging* per la gestione del rischio di prodotti finanziari complessi; in particolare lo sviluppo del modello BGM che consentirà di gestire *in-house* un maggior numero di *pay-off* rispetto al passato. Infine, nell'ottica del passaggio al sistema Risque di Sophis nell'anno 2006, il gruppo di tassi ha già iniziato lo sviluppo di una libreria software che permetterà l'integrazione dei modelli di *pricing* già sviluppati nel corso del semestre e quelli in previsione per il 2006 nel nuovo sistema di position keeping.

La prosecuzione del lavoro iniziato nel primo semestre del 2005 da parte del gruppo di equity e cambi ha permesso la completa migrazione ed il consolidamento delle attività del Front Office Equity dall'applicativo Panorama al nuovo sistema di *position keeping* Risque. È stato inoltre possibile sviluppare nuovi modelli di pricing per opzioni su equity, che hanno permesso di allargare notevolmente lo spettro dei prodotti che la Banca può offrire sul mercato e gestire in totale autonomia.

Infine, Financial Engineering ha continuato a fornire e migliorare le analisi finanziarie trimestrali, che sono alla base dei profili di rischio pubblicati sul catalogo prodotti derivati del Gruppo destinato alla clientela Corporate.

Andamento della gestione

Dati patrimoniali

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali di seguito viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	31-12-2005	01-01-2005	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	13	6	7	116,67%
Attività finanziarie	2.924.224	1.751.018	1.173.205	67,00%
Crediti verso banche	7.500.658	5.148.440	2.352.218	45,69%
Crediti verso clientela	279.438	33.952	245.486	723,04%
Partecipazioni	1.045	145	900	620,69%
Attività materiali	1.363	1.674	-311	-18,58%
Attività immateriali	5	1.808	-1.802	-99,72%
Altre voci dell'attivo	147.540	131.400	16.139	12,28%
Totale	10.854.285	7.068.443	3.785.843	53,56%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	31-12-2005	01-01-2005	Variazioni	
Debiti verso banche	8.221.923	5.495.482	2.726.441	49,61%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	488.881	161.779	327.103	202,19%
Passività Finanziarie	1.703.186	1.196.575	506.611	42,34%
Fondi del Passivo	4.020	2.242	1.777	79,26%
Altre voci del passivo	206.432	65.947	140.485	213,03%
Patrimonio netto	229.844	146.418	83.426	56,98%
- Capitale e riserve	152.582	104.214	48.368	46,41%
- Utile del periodo	77.262	42.204	35.058	83,05%
Totale	10.854.285	7.068.443	3.785.843	53,56%

Principali eventi riguardanti le partecipazioni

Aletti Fiduciaria

Aletti Fiduciaria, società del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e controllata al 100% da Banca Aletti & C. S.p.a., svolge, prioritariamente, l'attività di fiduciaria statica. Essa assume pertanto l'intestazione dei beni conferiti in amministrazione fiduciaria, acquisendo, conseguentemente, anche la mera legittimazione formale all'esercizio delle operazioni che derivano dall'attività societaria ed alla movimentazione degli strumenti finanziari. I servizi offerti da Aletti Fiduciaria si rivolgono a tutti i soggetti che intendono godere del beneficio del più assoluto anonimato circa il possesso e l'amministrazione del proprio patrimonio. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato caratterizzato da un consistente sviluppo della attività tipica e, conseguentemente, si è proceduto ad un rafforzamento della struttura. Si è passati da un numero di 154 mandati fiduciari in essere ad inizio esercizio a 226 mandati a fine esercizio, con una crescita della massa fiduciaria da Euro 167.485.649 a Euro 310.243.314 con un incremento in percentuale del 46,7% in termini di numero di mandati e del 87,6% in termini di massa amministrata. Conseguentemente si è assistito ad un notevole aumento dei ricavi relativi ad intestazioni fiduciarie, passato da Euro 291.036 nel 2004 ad Euro 414.212, con un incremento del 42%.

Lo sviluppo è dipeso da una maggiore diffusione e conoscenza dello strumento fiduciario presso la rete di Banca Aletti e delle altre strutture del Gruppo BPVN (corporate e retail) già iniziata nello scorso esercizio.

Per quanto attiene lo sviluppo commerciale sono proseguiti gli incontri, oggetto di una collaborazione sinergica con alcune realtà del Gruppo BPVN, con esponenti delle funzioni corporate e private delle Banche del Gruppo. Tali incontri hanno favorito lo sviluppo dell'attività, mediante il sensibile incremento delle richieste di contatto su clientela potenziale.

Group s.r.l.

Come già anticipato precedentemente nel mese di giugno è stata costituita con quote paritetiche del 25% una nuova società denominata Group srl (Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l.) a cui partecipano, oltre a Banca Aletti, le tre principali Banche popolari italiane quali: Banca Akros S.p.A. (Gruppo Banca Popolare di Milano), Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l. (Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna), Centrobanca S.p.A. (Gruppo Banche Popolari Unite).

Obiettivo della società è quello di rappresentare unitariamente le banche socie in occasione di operazioni di collocamento di grandi dimensioni massimizzando i ruoli nei consorzi di collocamento.

Ricerca e sviluppo

Si precisa, inoltre, che la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Rapporti con le Società del Gruppo

Banca Aletti si configura come Investment e Private Bank di riferimento per il Gruppo BPVN nonché come veicolo di accesso ai principali mercati nazionali ed internazionali per tutta la rete distributiva retail del Gruppo. L'attività di funding avviene principalmente tramite depositi a vista e vincolati ricevuti dal Gruppo BPVN. Inoltre, nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti si avvale della struttura della Società Gestione Servizi per l'espletamento in diverse funzioni (information technology, settlement, spunta banche, etc), inoltre per altri servizi Banca Aletti ha affidato in outsourcing alcune attività a specifiche funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza e contabilità fornitori).

Sia i servizi affidati in outsourcing che le operazioni finanziarie effettuate con controparti del Gruppo sono regolati da contratti che prevedono l'applicazione di normali condizioni di mercato.

I rapporti, patrimoniali ed economici, con le imprese del Gruppo sono dettagliati nella "Parte H – Operazioni con Parti Correlate" della Nota Integrativa.

Dati economici

Banca Aletti chiude l'esercizio 2005 con un incremento dell'utile netto del 83,07% passato da 42.204 mila Euro del 31 dicembre 2004 a 77.262 mila Euro al 31 dicembre 2005. L'incremento dell'utile di periodo conferma il consolidamento della struttura operativa della Banca sia sul mercato dell'intermediazione finanziaria che del Private Banking. Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali, il cui risultato è stato determinato in conformità ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROGRESSIVO <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	31-12-2004	Var. Ass.	Var. %
Interessi attivi	166.320	116.557	49.763	42,7%
Interessi passivi	(173.520)	(114.304)	(59.216)	51,8%
Margine d' interesse	(7.200)	2.253	(9.453)	n.a.
Commissioni nette	70.960	61.508	9.452	15,4%
Dividendi	42.571	15.798	26.773	169,5%
Altri proventi netti di gestione	3.073	471	2.602	552,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	61.917	52.926	8.991	17,0%
Risultato netto delle attività valutate al fair value	1.833	888	945	106,4%
Altri proventi operativi	180.354	131.591	48.763	37,06%
Proventi operativi	173.154	133.844	39.310	29,37%
Spese per il personale	(37.583)	(28.136)	(9.447)	33,6%
Altre spese amministrative	(32.067)	(38.668)	6.601	-17,1%
Rettifiche di valore immobilizzazioni	(553)	(576)	23	-4,0%
Oneri operativi	(70.203)	(67.380)	(2.823)	4,19%
Risultato della gestione operativa	102.951	66.464	36.487	54,90%
Rettifiche di valore per deterioramento dei crediti	(320)	0	(320)	0,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(890)	0	(890)	0,0%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.800)	(4.829)	3.029	-62,7%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	99.941	61.635	38.306	62,15%
Imposte sul reddito	(22.679)	(19.431)	(3.248)	16,7%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	77.262	42.204	35.058	83,07%
Utile del periodo	77.262	42.204	35.058	83,07%

Il risultato evidenzia una crescita dei proventi operativi del 29,37%, che si attesta a 173.154 mila Euro (133.844 mila Euro al 31 dicembre 2004).

Il Margine di Interesse rileva una considerevole flessione, da correlarsi tuttavia all'incremento registratosi nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", a seguito del cambiamento del mix di prodotti trattati dalla Ufficio Forex & Money Market che ha privilegiato indirizzare la propria operatività in operazioni a termine su divise (outright e swap su divise).

Gli Altri Proventi Operativi, registrano complessivamente un incremento pari al

37,06% a seguito di una consistente crescita dei dividendi che salgono da 15.798 mila Euro al 31 dicembre 2004 a 42.571 mila Euro al 31 dicembre 2005 e del risultato netto dell'attività di negoziazione che da 52.926 mila Euro del 2004 passano a 61.917 mila Euro con un incremento del 17,0%. Tale dinamica è conseguente alla messa a regime delle attività di intermediazione sui mercati azionari domestici ed alle collegate operatività di market making dei derivati quotati sui mercati regolamentati.

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" beneficia di una crescita delle attività di collocamento da parte delle reti del gruppo, di una sempre più significativa gestione interna dei libri di trading ed altresì dello sviluppo di operazioni a termine su divise (outright e swap su divise) che trovano parziale compensazione gestionale nel margine di interesse, come citato precedentemente.

Le commissioni nette aumentano del 15,4 %, passando da 61.508 mila euro al 31 dicembre 2004 a 70.960 al 31 dicembre 2005, anche grazie al consolidamento delle strutture di Asset Management e di Private Banking.

Gli Oneri Operativi crescono del 4,19 % passando da 67.380 mila Euro al 31 dicembre 2004 a 70.204 mila euro al 31 dicembre 2005, anche in virtù delle attività oggetto di conferimento in Banca Aletti. In particolare si registra un aumento delle spese del personale derivanti dal consolidamento della struttura e dalla presa in carico delle attività svolte precedentemente dalla Funzione Finanza di Gruppo. Si segnala la riclassificazione (prevista dai principi contabili IAS/IFRS) dei costi del personale del Gruppo distaccati presso la Banca precedentemente classificate nella voce "spese amministrative".

Per quanto riguarda i costi, sono state effettuate rettifiche di valore sull'avviamento per 1.800 mila Euro derivante dalla svalutazione effettuata sul valore residuo dell'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alle gestioni patrimoniali da Aletti Invest Sim. Tale svalutazione ha azzerato completamente il suddetto avviamento e si è resa necessaria a seguito del mancato raggiungimento dei margini e della relativa redditività conseguibili da Banca Aletti sulla base delle ipotesi circa l'evoluzione delle masse prese in considerazione all'epoca della determinazione del valore di avviamento da pagare.

È stato effettuato, inoltre, un accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 890 mila euro a fronte di limitate e specifiche controversie in essere alla data di fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2006.

L'accantonamento per imposte, calcolato sull'utile di periodo, ammonta a 22.678 mila Euro (19.431 mila Euro al 31 dicembre 2004), e beneficia del diverso assoggettamento a tassazione dei proventi da titoli azionari. Infatti, già come a fine 2004, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia tributaria introdotte dal d.lgs. n. 344/03, è mutato il regime di tassazione degli utili da partecipazione percepiti; si è, pertanto, passati dal sistema che prevedeva il meccanismo dell'attribuzione di un credito d'imposta in capo

al percettore al fine di evitare la doppia imposizione al sistema dell'esenzione o meglio dell'esclusione dalla base imponibile per un importo pari al 95% dei proventi stessi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2006 dovrebbe consentire il consolidamento dei risultati conseguiti sulle diverse aree di business, con una variabilità relativamente limitata in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

Proposta distribuzione utile di esercizio

Proponiamo all'assemblea dei Soci di approvare il Bilancio così come predisposto e di allocare l'utile d'esercizio pari a Euro 77.262.172, come segue:

- Euro 3.863.109 a riserva legale;
- Euro 34.819.843 ad altre riserve;
- Euro 38.579.220 ai Soci corrispondente a 2,02 Euro per azione.

Se le proposte formulate saranno approvate, il patrimonio della società sarà così costituito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	attuale	nuovo
Capitale sociale	98.549	98.549
Sovrapprezzo azioni	17.628	17.628
Riserva legale	5.243	9.106
Altre riserve	28.983	63.803
Riserve da valutazione	2.179	2.179
Totale patrimonio	152.582	191.265

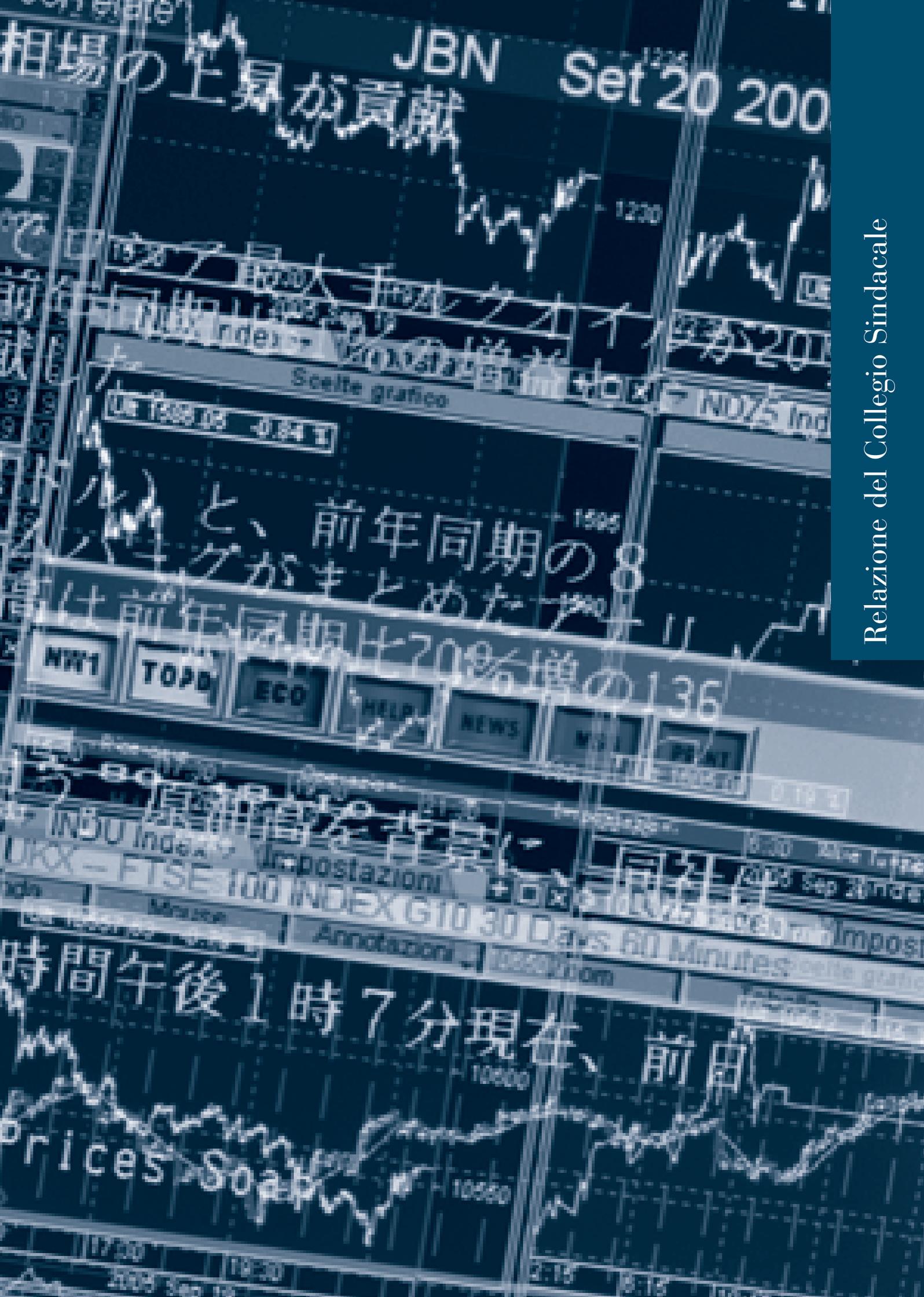
Milano, 22 marzo 2006

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Dr. Urbano Aletti

orrey Clark, Michael Teagarden
 明日 (フル) 第2四半期 (本) 石油生産
 過去最高値圏を推移したことが
 は14億1000万ドル (株) から増加。フル
 (同1.06ドル)

2004
 石油生産の約2割を担
 大した。

55ドル。フル。株価は現地
 nd-Qtr Profit Rises 61% as O
 ynolds.



相場の

上昇が貢献

JBN

Set 20 200

Scelte grafico

1508.05 -0.34%

前年同期の8割

前年同期比70%増の136

MM1

TOP8

ECO

HELP

NEWS

MARKET

STAT

0.19%

INDU index

UKX - FTSE 100 INDEX

impostazioni

G10 30

Days Fill

Minutes

cells graphic

時間午後1時7分現在、前年

prices Soap

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato dal Consiglio approvato il 22 marzo 2006 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in termini.

Il bilancio è stato certificato dalla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., in quanto la Società è soggetta a revisione contabile obbligatoria; l'esercizio 2005 è il primo anno di certificazione da parte di questa società. I saldi al 1° gennaio 2005, nel passaggio ai criteri IAS, è stato oggetto di verifica da parte del precedente revisore, la DELOITTE & TOUCHE S.p.A. Segnaliamo che la Banca si è avvalsa della facoltà di non applicare ai dati economici del 2004 i principi contabili IAS 32 e 39. Conseguentemente, il bilancio chiuso al 31.12.2005 è accompagnato dalla certificazione che i Revisori incaricati sono tenuti a rendere in base all'art. 156 del Testo Unico della Finanza, recante rubrica «*Giudizi sui bilanci*», avendo svolto le verifiche di loro competenza.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Nello svolgere l'attività di controllo, il Collegio Sindacale si è attenuto – per quanto applicabili – alle norme previste dal codice civile, come recentemente modificato, al Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni), e tenendo anche conto della comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001, relativa ai doveri dei Sindaci di società quotate in Borsa.

In termini di sintesi, il lavoro dei sindaci, sempre svolto all'insegna della collegialità, si può così riassumere:

1. Il Collegio Sindacale, come prescritto dalla legge, ha assistito alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi, ha ricevuto dagli Amministratori le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La frequenza mensile delle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza delle informazioni trimestrali formali da parte degli amministratori disposte dal vigente art. 150, comma 1, del T.U. della Finanza, come modificato dall'art. 9.79 del D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37.
2. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha operato n. 14 verifiche, di cui:
 - n. 2 verifiche per l'acquisizione e l'analisi dei dati di bilancio;
 - n. 4 verifiche ordinarie, con l'esame e l'approfondimento di specifiche aree organizzative (area Commerciale, *Risk Management*, Organizzazione, Controllo Interno), con l'intervento del responsabile della singola Funzione e/o di esponenti della Capogruppo di riferimento per i servizi affidati a questa in *outsourcing*;
 - n. 3 verifiche alle *Unit Private* locali, in alcuni casi coordinandosi con l'*Internal Audit*, ed acquisendo la verbalizzazione delle singole verifiche da questo effettuate sulle singole *units*. Delle attuali 16 filiali, tutte sono state oggetto di almeno una verifica da parte del Collegio Sindacale tra il 2003 e il 2005 (ed alcune sono state oggetto di due successive

verifiche) al fine di accertarne l'evoluzione e l'adeguamento delle strutture; il programma di verifiche delle filiali è proseguito nel corso del 2005, con la visita, appunto, a n. 3 filiali;

- n. 5 verifiche finalizzate all'esame e all'approfondimento di specifiche problematiche (esame del verbale di verifica della Banca d'Italia, parere su incarico a società di revisione, esame relazione Controllo Interno, incontro con la Società di Revisione su adozione degli IAS, coordinamento con il Collegio sindacale della Capogruppo).

Risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale fornisce qui di seguito le informazioni salienti emerse nel corso dell'attività di controllo svolta.

1. Le operazioni di maggiore rilievo, che esulano dall'attività ordinaria, sono state:
 - sottoscrizione aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea del 29.6.2005
 In data 20 luglio 2005 è stato sottoscritto dai Soci Banco Popolare di Verona e Novara e Credito Bergamasco l'aumento di capitale sociale a pagamento da Euro 73.548.895,92.- a Euro 98.548.899,84.-, senza sovrapprezzo. La delibera di aumento del capitale prevede altresì la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del cod.civ., di aumentare in una o più volte, entro il termine di tre anni dalla suddetta delibera assembleare, il capitale sociale per un ulteriore massimo di Euro 25.000.003,92.-.
 Conseguentemente è stato modificato l'articolo 5 dello Statuto sociale in funzione della suddetta deliberazione.
2. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del Gruppo. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano eseguite nell'ambito dei piani industriali coordinati dalla Capogruppo. Per alcune di tali operazioni, di peso proporzionalmente rilevante rispetto al complesso dei componenti rappresentati in bilancio, è stato predisposto uno studio atto a supportare la coerenza dei prezzi di trasferimento rispetto ai prezzi di mercato.
 Ricordiamo alcune modifiche sugli accordi commissionali con le banche-rete con effetto dal 01/01/2005 ed inoltre la parziale partecipazione della Banca a rischi connessi per vertenze che riguardano anche la gestione pregressa delle banche-rete riguardo il comparto gestioni patrimoniali concentrato in Banca Aletti con effetto dal 01/01/2005.
3. Il Collegio Sindacale giudica adeguata l'informazione data dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.
4. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso in ordine all'ammortamento dei beni immateriali e materiali.
5. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in ordine al conferimento dell'incarico alla società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., individuata dalla Capogruppo e dal Consiglio della BANCA.

6. Non vi sono stati richiami d’informativa da parte della società di revisione.
7. Non vi sono state denunce ai sensi dell’art. 2408 del cod.civ.
8. Per quanto attiene ai reclami riguardanti l’ordinaria attività bancaria, viene precisato che nel 2005 sono stati n. 68, in netto aumento rispetto ai n. 22 registrati nell’esercizio precedente, in conseguenza dell’avvenuto conferimento in Banca Aletti dei rami d’azienda “Gestioni Patrimoniali” delle Banche del Gruppo (Banco Popolare di Verona e Novara, Credito Bergamasco e Banca Popolare di Novara) a partire dal 1° gennaio 2005, ed hanno trovato soddisfacente sistemazione, ad eccezione di quelli ancora in fase istruttoria, senza che emergessero sostanziali problematiche di natura organizzativa e/o procedurale: non si tratta comunque di fenomeni di rilievo, tenendo conto che, al 31/12/2004 la Banca deteneva circa n. 11.602 rapporti di gestione, mentre al 01/01/2005, per effetto dell’operazione di concentrazione sopra citata, il numero complessivo dei *dossier* gestiti si è attestato a n. 85.902 (clientela *private* e *retail*). Inoltre, risulta più elevato il livello di litigiosità della clientela conseguente al *default* di alcuni emittenti obbligazionari (Argentina, Parmalat, Finmek, etc.), fenomeno che, nel caso della Banca, ha integralmente riguardato la clientela accreditata.
9. Nel corso dell’esercizio 2005, sono stati attribuiti alle società di revisione o a soggetti ad essa collegati (ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORY S.p.A., per gli “*Standard Gips*”; Studio Legale Tributario – Tax Advisory in association with Ernst & Young per la consulenza fiscale e altri servizi professionali):
- alla Società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., i seguenti incarichi, relativi a:

(in euro)

Revisione contabile limitata al 30.06.2005	39.036,30
Revisione contabile bilancio al 31.12.2005	136.633,20

Totale **176.669,50**

oltre IVA 20%;

- allo Studio Legale Tributario – Tax Advisory in association with Ernst & Young, i seguenti incarichi, relativi a:

(in euro)

Consulenza fiscale (di cui Euro 68.215,68 per pareristica relativa a possibilità di effettuare specifiche operazioni)	174.245,76
Servizi professionali Qualified Intermediary	3.778,28

Totale **178.024,04**

oltre IVA 20%;

- alla ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORY S.p.A., il seguente incarico, relativo a:

(in euro)

Onorario per conformità agli Standard Gips	96.000,00
Totale	96.000,00

oltre IVA 20%;

- alla Società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A., i seguenti incarichi, di competenza dell'esercizio 2005, relativi a:

(in euro)

Attestazione F.do Nazionale di Garanzia	7.740,00
Traduzione bilancio in inglese	9.000,00
Verifica contabilità al 31.03.05	7.285,20
Revisione FTA IAS 2004	41.976,00
Totale	66.001,20

oltre IVA 20%.

Per tali incarichi sono stati corrisposti compensi complessivi pari ad Euro 499.121,24.-, oltre IVA 20%.

- Non sono stati attribuiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa, salvo quanto precisato sopra per la consulenza prestata su aspetti particolari dalla Società ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORY S.p.A. e dallo STUDIO LEGALE TRIBUTARIO – TAX ADVISORY IN ASSOCIATION WITH ERNST & YOUNG .Tale situazione deve evolvere verso una maggiore indipendenza della società di revisione rispetto ad attività professionali e di consulenza dedicate ad aspetti particolari della gestione amministrativo-contabile.
- Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge, fatta eccezione dei seguenti pareri:
 - parere del Collegio Sindacale in ordine al conferimento a società di revisione dell'incarico di controllo contabile per il triennio 2005-2007, ai sensi dell'art. 159, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - parere del Collegio Sindacale in ordine alla Relazione annuale della funzione di Controllo Interno relativa alle verifiche effettuate nell'anno 2004 e piano delle verifiche per l'anno 2005;
 - parere sull'aumento del capitale sociale da Euro 73.548.895,92.- a Euro 98.548.899,84.-, senza sovrapprezzo;
 ed inoltre sono state formulate le osservazioni con riferimento alle relazioni periodiche dell'*Internal Audit*, regolarmente trasmesse alle Autorità di Vigilanza.

12. Non vi sono osservazioni sostanziali in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Occorre altresì precisare che la Banca svolge in modo indipendente la propria attività, seppure in armonia con i piani della Capogruppo, beneficiando dei vantaggi che l'appartenenza al Gruppo comporta.
13. Nel più ampio quadro della revisione organizzativa delle attività di Finanza del Gruppo, nel corso del 2005 sono state attuate alcune modifiche organizzative finalizzate alla semplificazione dei processi e a consentire una maggiore 'specializzazione' delle strutture per obiettivi di *business*. Anche in tale logica sono state attivate le seguenti nuove strutture:
- Funzioni Secondarie:
Corporate Desk, Corporate Affairs, Products & Services Development.
 - Uffici:
Corporate Desk Verona, Corporate Desk Novara, Corporate Desk Bergamo, Gestione Emissione Strumenti Finanziari, Supporto Operativo e Controlli Verona, Negoziazione e Consulenza Reti, Equity Research, Analisi Macroeconomica (con soppressione dell'Ufficio Analisi e Ricerca), Products & Portfolio, Wealth Services (con soppressione dell'Ufficio Prodotti, Servizi e Strategie).

L'organico complessivo della Banca ha subito quindi un incremento significativo per effetto delle nuove attività e strutture.

Circa la struttura organizzativa, nell'esercizio 2005 il Collegio Sindacale segnala che è stata confermata l'attribuzione alla Capogruppo o a sue strutture di vari servizi della Banca (servizi relativi alla struttura informatica di supporto all'attività operativa e attività di ingegneria finanziaria, attività di *middle office* per i derivati, *Risk Management, Controllo Interno* e alcune funzioni organizzative; la funzione Finanza Straordinaria è stata invece attribuita alla ALETTI MERCHANT), ai quali si è aggiunta l'attribuzione alla Capogruppo delle competenze in materia di consulenza legale, in correlazione all'attività di Direzione e Controllo svolta dalla stessa Capogruppo, i cui principali esponenti siedono anche nel C.d.A. della Banca, e ciò in funzione della razionalizzazione dei flussi di spesa ed accentuando le specializzazioni delle varie banche del Gruppo.

Inoltre, nel corso del precedente esercizio 2004, la Banca aveva già provveduto a riorganizzare alcune funzioni interne, provvedendo a modificare l'organigramma, sino a giungere ad articolare la sua struttura su quattro Funzioni Primarie, nelle quali è tuttora articolata la struttura stessa: 1) *Investment Banking*, 2) *Wealth Management Prodotti e Servizi*, 3) *Private Banking (dal 1.1.2005 ridenominata in "Commerciale")* e 4) *Operation*.

È proseguita l'attività di monitoraggio dei rischi di posizione, di cui la Direzione ha provveduto a riferire in sede di Consiglio.

Per il *risk management*, risulta in corso di definizione un regolamento di Gruppo della funzione relativa. Per i servizi forniti infragruppo in *outsourcing*, i necessari presidi saranno oggetto di un regolamento interno, nel corso del 2006.

Il Collegio Sindacale insiste sulla necessità di specializzazione delle attività dei servizi svolti dalla Capogruppo o da SGS, vista la peculiare attività di Banca Aletti, nonché del presidio di *compliance*, pur prendendo atto che è stato rafforzato anche il controllo sulla qualità dei servizi svolti da Capogruppo ed in generale la funzione di *Risk Management* che riguarda Banca Aletti.

Circa tutti i ricordati rapporti infragruppo, si richiama l'attenzione sulla necessità di proseguire nella verifica della correttezza dei prezzi di trasferimento delle attività decentrate; analogamente, devono essere controllati gli apparati commissionali e le condizioni economiche applicate da Banca Aletti nell'attività svolta per le altre società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato adottato il modello organizzativo conforme alle previsioni del D.Lgs n. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*); a tale riguardo, in data 9 marzo 2005 è stato approvato il Codice Etico dal Consiglio di Amministrazione.

14. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha potuto confrontarsi costantemente con la funzione di *Controllo Interno* finalmente rafforzato (affidato all'*Internal Audit di Gruppo*), provvedendo ad uno scambio di informazioni sull'attività svolta.

Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma la necessità che, sulla base di apposito Regolamento sul controllo Interno di Gruppo, si assicuri un adeguato coordinamento del programma delle verifiche annuali disposte per la Banca. Il Collegio Sindacale ha regolarmente comunicato le proprie note sulle relazioni semestrale ed annuale dell'*Internal Audit*, anche alla luce delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, ed ha regolarmente preso visione degli *Audit Report* trasmessigli, ove necessario esaminandoli anche in contraddittorio con il Rappresentante della relativa Funzione.

15. Il Collegio Sindacale, prendendo atto anche degli ulteriori sforzi sostenuti nel corso dell'esercizio sia nel settore delle procedure amministrative, per il monitoraggio della operatività contabile, sia nel settore delle risorse umane destinate all'area amministrativa della Banca, valuta l'attuale sistema amministrativo contabile sostanzialmente adeguato, anche in relazione alle migliorie già attuate ed a quelle programmate. Il Collegio Sindacale ha avuto notizia che la struttura della Banca servirà ad approfondire per il futuro, in coordinamento con la Capogruppo, il tema *up front* sui derivati, che riguarda tuttavia, più propriamente, le Banche-Rete.

16. La Società detiene, quale unica partecipazione di controllo, quella nella Aletti Fiduciaria S.p.A., pari al 100% del capitale di questa, acquisita nel giugno 2002 con lo scopo di integrare i servizi di *Private Banking* della Banca. Si dà atto che la controllante Banca Aletti non ha predisposto il bilancio in forma consolidata, in quanto il bilancio consolidato della Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara include già sia la Banca Aletti sia la Aletti Fiduciaria S.p.A. Inoltre, Banca Aletti detiene una partecipazione del 25% nella G.R.O.U.P. - *Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l.*, con sede in Milano ed un capitale sociale di 80.000,00.- Euro, avente quale obiettivo quello di rappresentare unitariamente le quattro banche popolari socie (Banca Akros S.p.A. / *Gruppo Banca Popolare di Milano*, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l./*Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna*, Centrobanca S.p.A./*Gruppo Banche Popolari Unite*, Banca Aletti/*Gruppo Banco popolare di Verona e Novara*) in occasione di operazioni di collocamento di grandi dimensioni.

17. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione, con i quali ha avuto scambi di informazioni, con particolare riguardo al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed alle verifiche da loro effettuate.
18. Non essendo la società quotata in borsa, non è stato adottato il codice di autodisciplina previsto per tali tipi di società.
19. In funzione dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale si è attenuto al disposto dell'art. 149, comma 3, del T.U. della Finanza.
20. Il Collegio Sindacale, per quanto specificato, non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del T.U. della Finanza.

Ispezione della Banca d'Italia

La società è stata sottoposta, tra ottobre 2004 e gennaio 2005, ad ispezione da parte dell'Istituto di Vigilanza. La Banca d'Italia ha formulato alcune constatazioni sull'attività della Banca, che tengono conto, da un lato, dello sviluppo tumultuoso dell'attività della Banca e, dall'altro, dell'opportunità di presidi più incisivi connessi all'operatività della Banca stessa ed ai controlli nel livello dei servizi intergruppo. La Società, con la predisposizione di risposte alle constatazioni medesime, con le comunicazioni del 4 aprile 2005, del 30 settembre 2005 e del 30 marzo 2006 ha fornito un aggiornamento sullo stato degli interventi effettuati, che vanno nel senso indicato da Banca d'Italia.

* * *

Conclude il Collegio Sindacale che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2005, ha potuto così accertare:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) la sostanziale adeguatezza della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, presa visione della certificazione della società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG datata 7 aprile 2006 relativa al bilancio dell'esercizio 2005, e preso atto anche che nella stessa è dichiarato che *"il bilancio dell'esercizio è conforme all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Banca Aletti S.p.A."*, ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e alla distribuzione del dividendo nei termini indicati nella Relazione sulla gestione.

Milano, 12 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE
 Maria Gabriella Cocco, *Presidente*
 Alfonso Sonato, *Sindaco Effettivo*
 Franco Valotto, *Sindaco Effettivo*





Relazione della Società di Revisione
sul bilancio dell'impresa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Aletti & C. S.p.A.

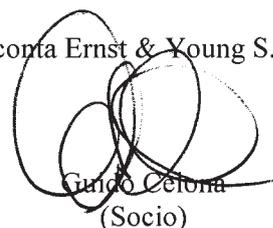
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Aletti & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Aletti & C. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Banca Aletti & C. S.p.A.

Milano, 7 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Cetrona
(Socio)





Schemi di bilancio dell'impresa

VOCI DELL'ATTIVO (in euro)		31-12-2005	31-12-2004 (*)	01-01-2005 (**)	Variazioni	
10	Cassa e disponibilità liquide	13.079	5.746	5.746	7.333	127,6%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.842.205.366	1.703.010.220	1.689.775.765	1.152.429.601	68,2%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	78.744.263	58.233.509	58.591.961	20.152.302	34,4%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.274.197	1.094.811	2.650.698	623.499	23,5%
60	Crediti verso banche	7.500.657.966	5.148.439.575	5.148.439.575	2.352.218.391	45,7%
70	Crediti verso clientela	279.437.706	33.952.019	33.952.019	245.485.687	723,0%
100	Partecipazioni	1.045.000	145.000	145.000	900.000	620,7%
110	Attività materiali	1.363.251	1.674.296	1.674.296	(311.045)	(18,6%)
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	5.146 -	1.807.544 1.800.000	1.807.544 1.800.000	(1.802.398) (1.800.000)	(99,7%)
130	Attività fiscali	10.333.547	5.914.181	9.291.979	1.041.568	11,2%
	a) correnti	402.031	1.325.353	1.325.353	(923.322)	(69,7%)
	b) anticipate	9.931.516	4.588.828	7.966.626	1.964.890	24,7%
150	Altre attività	137.205.963	122.108.159	122.108.159	15.097.804	12,4%
Totale		10.854.285.484	7.076.385.060	7.068.442.742	3.785.842.742	53,6%

(*) Dati riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)

(**) Dati riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS comprensivi degli IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro)		31-12-2005	31-12-2004 (*)	01-01-2005 (**)	Variazioni	
10	Debiti verso banche	8.221.922.777	5.495.481.746	5.495.481.746	2.726.441.031	49,6%
20	Debiti verso clientela	488.881.384	161.778.749	161.778.749	327.102.635	202,2%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.702.918.580	1.201.319.376	1.196.574.688	506.343.892	42,3%
50	Passività finanziarie valutate al fair value	266.978	-	-	266.978	
80	Passività fiscali	9.999.150	1.151.126	1.418.696	8.580.454	604,8%
	a) correnti	872.867	8.118	8.118	864.749	n.s.
	b) differite	9.126.283	1.143.008	1.410.578	7.715.705	547,0%
100	Altre passività	196.432.440	64.528.270	64.528.270	131.904.170	204,4%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.121.551	2.242.298	2.242.298	879.253	39,2%
120	Fondi per rischi ed oneri	897.956	-	-	897.956	n.s.
	b) altri fondi	897.956	-	-	897.956	n.s.
130	Riserve da valutazione	2.179.386	-	1.555.887	623.499	40,1%
160	Riserve	34.226.023	18.252.516	13.231.429	20.994.594	158,7%
170	Sovrapprezzi di emissione	17.628.187	17.427.079	17.427.079	201.108	1,2%
180	Capitale	98.548.900	72.000.003	72.000.003	26.548.897	36,9%
200	Utile d'esercizio	77.262.172	42.203.897	42.203.897	35.058.275	83,1%
Totale		10.854.285.484	7.076.385.060	7.068.442.742	3.785.842.742	53,6%

(*) Dati riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)

(**) Dati riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS comprensivi degli IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)

CONTO ECONOMICO <i>(in euro)</i>		2005	2004 (*)	Variazioni	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	166.319.929	116.556.890	49.763.039	42,7%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(173.519.585)	(114.303.829)	59.215.756	51,8%
30	Margine di interesse	(7.199.656)	2.253.061	(9.452.717)	
40	Commissioni attive	249.290.286	92.710.973	156.579.313	168,9%
50	Commissioni passive	(178.330.508)	(31.203.336)	147.127.172	471,5%
60	Commissioni nette	70.959.778	61.507.637	9.452.141	15,4%
70	Dividendi e proventi simili	42.570.609	15.798.271	26.772.338	169,5%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	61.917.318	52.925.801	8.991.517	17,0%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.832.802	887.891	944.911	106,4%
120	Margine di intermediazione	170.080.851	133.372.661	36.708.190	27,5%
130	Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(320.000) (320.000)	- -	(320.000) (320.000)	
140	Risultato netto della gestione finanziaria	169.760.851	133.372.661	36.388.190	27,3%
150	Spese amministrative:	(82.811.069)	(61.210.230)	21.600.839	35,3%
	a) spese per il personale	(37.583.082)	(28.136.027)	9.447.055	33,6%
	b) altre spese amministrative	(45.227.987)	(33.074.203)	12.153.784	36,7%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(890.000)	-	(890.000)	
170	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(550.716)	(551.887)	(1.171)	(0,2%)
180	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.396)	(24.080)	(21.684)	(90,0%)
190	Altri proventi (oneri) di gestione	16.233.394	(5.122.400)	21.355.794	
200	Costi operativi	(68.020.787)	(66.908.597)	1.112.190	1,7%
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.800.000)	(4.828.901)	(3.028.901)	
250	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	99.940.064	61.635.163	38.304.901	62,1%
260	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(22.677.892)	(19.431.266)	3.246.626	16,7%
270	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	77.262.172	42.203.897	35.058.275	83,1%
290	Utile d'esercizio	77.262.172	42.203.897	35.058.275	83,1%

(*) Dati riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 2005

(in euro)	Esistenze al 31-12-2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2005	Allocazione risultato di esercizio		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) di Esercizio 2005	Patrimonio netto al 31-12-2005		
				Riserve	Dividendi e altre dest.	Variaz. di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie			Stock options	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	72.000.003	-	72.000.003	-	-	-	-	-	26.548.897	-	-	-	-	-	98.548.900
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	17.427.079	-	17.427.079	-	-	-	-	-	201.108	-	-	-	-	-	17.628.187
Riserve:															
a) di utili	18.252.516	(5.021.087)	13.231.429	20.994.594	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.226.023
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	-	1.555.887	1.555.887	-	-	623.499	-	-	-	-	-	-	-	-	2.179.386
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	42.203.897	-	42.203.897	(20.994.594)	(21.209.303)	-	-	-	-	-	-	-	77.262.172	77.262.172	
Patrimonio Netto	149.883.495	(3.465.200)	146.418.295	-	(21.209.303)	623.499	26.750.005	-	-	-	-	-	77.262.172	229.844.668	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 2004

(in euro)	Esistenze al 01-01-2004 (già comprensivo effetto IAS)		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31-12-2004 (senza IAS 32-39)		
	Riserve	Dividendi e altre dest.	Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 2004			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options				
Capitale:													
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.000.003
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.427.079
Riserve:													
a) di utili	8.523.037	8.093.024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.252.516
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(8.523.037)	(25.395.350)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.203.897	42.203.897
Patrimonio Netto	124.981.924	(17.302.326)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.203.897	149.883.495

Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati effettuati due aumenti di capitale sociale.

Il primo aumento è stato deliberato a seguito del trasferimento dei rami d'azienda aventi per oggetto le gestioni patrimoniali a favore di Banca Aletti attraverso una scissione parziale da parte della Banca Popolare di Novara e attraverso i conferimenti dei relativi rami di azienda da parte rispettivamente del Banco Popolare di Verona e Novara e del Credito Bergamasco.

Banca Aletti ha pertanto aumentato il capitale sociale di 1.548.892,68 euro al servizio dei conferimenti predetti mediante emissione di n° 300.173 azioni da 5,16 euro cadauna, con godimento 1° gennaio 2005, con un sovrapprezzo complessivo di 201.107,32 euro.

Il secondo aumento è stato deliberato dall'assemblea del 29 giugno 2005, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale di Banca Aletti, per 25.000.003,92 euro mediante emissione di n° 4.844.962 azioni da 5,16 euro cadauna con godimento dal 1° gennaio 2005.

Al 31 dicembre 2005 il Capitale Sociale risulta composto da n° 19.098.624 azioni da 5,16 euro per un controvalore pari a 98.548.899,84 euro.

La Banca non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario (Metodo diretto)

ATTIVITÀ OPERATIVA <i>(in euro)</i>	2005	2004
1. Gestione	120.809.621	59.194.893
Interessi attivi incassati (+)	160.765.777	117.385.479
Interessi passivi pagati (-)	(169.474.849)	(112.839.015)
Dividendi e proventi simili	42.570.609	15.798.271
Commissioni nette (+/-)	96.651.015	56.901.511
Spese per il personale	(36.837.198)	(22.836.983)
Altri costi (-)	(28.020.003)	(31.073.081)
Altri ricavi (+)	67.158.680	53.959.149
Imposte e tasse (-)	(12.004.410)	(18.100.438)
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+ / -)	-	-
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(3.797.782.340)	(1.091.786.160)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.152.429.601)	(1.086.972.240)
Attività finanziarie valutate al fair value	(20.152.302)	(13.560.074)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti verso la clientela	(245.485.687)	52.501.763
Crediti verso banche: a vista	(32.008.519)	68.250.691
Crediti verso banche: altri crediti	(2.318.700.457)	(270.421.956)
Altre attività	(29.005.775)	158.415.656
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	3.672.579.020	1.058.207.337
Debiti verso banche: a vista	(753.165.337)	(353.807.717)
Debiti verso banche: altri debiti	3.479.606.369	839.978.047
Debiti verso clientela	327.102.635	14.790.330
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	506.343.892	788.605.488
Passività finanziarie valutate al fair value	266.978	-
Altre passività	112.424.483	(231.358.811)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(4.393.699)	25.616.070

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
(in euro)

2005

2004

1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite / rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(1.139.670)	(224.216)
Acquisti di partecipazioni	(900.000)	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(239.670)	(224.216)
Acquisti di attività immateriali	-	-
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	(1.139.670)	(224.216)

ATTIVITÀ DI PROVISTA
(in euro)

2005

2004

Emissione / acquisti di azioni proprie	26.750.005	-
Emissione / acquisto di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(21.209.303)	(25.395.350)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	5.540.702	(25.395.350)

RENDICONTO FINANZIARIO: RICONCILIAZIONE
(in euro)

2005

2004

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.746	9.242
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	7.333	(3.496)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.079	5.746





Nota integrativa dell'impresa

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al 31.12.2005, con applicazione degli IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005, e riflette la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Banca Aletti & C. S.p.A. I principi contabili IAS/IFRS risultano significativamente differenti rispetto ai previgenti principi contabili nazionali: l'illustrazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dall'IFRS 1, è riportata in una apposita sezione della nota integrativa.

Il presente bilancio ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale della banca fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione di Banca Aletti.

Gli schemi di Bilancio, il Rendiconto Finanziario e il Prospetto di Variazioni del Patrimonio Netto sono stati redatti in unità di euro. La Nota Integrativa, è stata redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1 il bilancio d'esercizio è stato redatto in modo da consentire il confronto con dati comparativi redatti in base agli IAS. Come descritto nella sezione inerente alla prima adozione dei principi contabili IAS, la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare i principi contabili IAS 32 e IAS 39 riguardanti rispettivamente l'esposizione in bilancio e l'informativa integrativa e la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari, con effetto dall'1 gennaio 2005.

Il conto economico comparativo dell'esercizio 2004 è stato pertanto predisposto applicando i principi contabili internazionali ad esclusione dei citati principi contabili IAS 32 e IAS 39.

Con riferimento alle grandezze esposte nello stato patrimoniale, i saldi riferiti al 31 dicembre 2005 risultano confrontabili con i dati riferiti all'1 gennaio 2005, che rappresenta lo stato patrimoniale di apertura per quanto concerne l'appli-

Sezione 1
Dichiarazione
di conformità
ai principi
contabili
internazionali

Sezione 2
Principi
generali
di redazione

cazione dei suddetti IAS 32 e IAS 39. Pertanto nelle tabelle di Nota Integrativa relative alla "Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale" si sono utilizzati come dati comparativi i saldi riferiti all'1 gennaio 2005. Inoltre, si è indicato in calce alle relative tabelle di Nota Integrativa la composizione delle principali differenze fra i saldi al 31 dicembre 2004 ed all'1 gennaio 2005 derivanti dall'applicazione dei suddetti principi contabili IAS 32 e IAS 39.

La banca, pur detenendo una partecipazione di controllo iscritta in bilancio al costo, non ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo in quanto lo stesso viene redatto dalla Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

Il bilancio della banca è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.a. ai sensi degli artt. 155 e 165 del Dlgs 58/98, come appositamente deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività della Banca;

Rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio viene mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti nella prima parte dell'esercizio 2006.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A partire dall'esercizio 2004 la Banca ha esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES, regolamentata dagli articoli dal 117 al 129 del nuovo T.U.I.R. e dal D.M. 9/06/2004 stipulando un contratto di adesione al consolidato fiscale nazionale con la controllante Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l.. Per effetto di tale opzione, l'imponibile fiscale viene trasferito alla consolidante trovando appostazione nelle "Altre Passività" ovvero nelle "Altre Attività", quale debito o credito verso la Capogruppo.

Sezione 4 Altri aspetti

Si evidenzia che in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ci si è avvalsi della facoltà di:

- non fornire i dettagli che riguardano le tipologie delle operazioni nelle tabelle relative alla composizione merceologica dei saldi patrimoniali (tavole 2.1, 3.1, 4.1, 6.1 e 7.1 dell'attivo e tavole 4.1, e 5.1 del passivo);
- non fornire le tabelle e le informazioni relative alle variazioni annue dei diversi portafogli finanziari (tavole 2.4, 3.3, 4.5 e 10.3 dell'attivo e tavole 4.5 e 5.3 del passivo);

Con riferimento alle informazioni contenute nella parte E riguardanti i rischi e le relative politiche di copertura si rende noto inoltre che in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ci si è avvalsi della facoltà di:

- redigere con riferimento al commento del rischio di credito solo le tabelle dalla A.1.1 alla A.1.6;
- redigere con riferimento al commento degli strumenti finanziari derivati solo le tabelle A.1, A.3, A.4, e A.5.

Le altre informazioni quantitative sono state fornite in forma diversa rispetto a quanto previsto dalla Circolare sopra indicata.

La Banca si è avvalsa altresì della possibilità di non redigere l'informativa di settore prevista dallo IAS 14.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine esercizio.

2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - i) elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
 - ii) un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del

valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

5 – Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a ter-

mine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in *bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

6 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate, che vengono iscritte nel bilancio al costo.

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

7 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8 – Attività immateriali

La voce include gli avviamenti e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9 – Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

10 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

11 – Debiti verso banche e clientela

Le voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*, le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione e gli scoperti tecnici su titoli.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

13 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Una passività finanziaria viene designata al *fair value* rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto
- b) quando la designazione al *fair value* rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - i) elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;

oppure

- ii) un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le passività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

In tale voce vengono rilevati gli scoperti tecnici relativi all'attività finanziarie valutate al *fair value* di cui alla voce 30 dell'Attivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

14 – Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

15 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

16 – Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

17 – Riserve

La voce include le riserve di utili.

18 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

19 – Altre informazioni

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Sezione 1
Cassa e
disponibilità
liquide
Voce 10

(in migliaia di euro)	31-12-2005	01-01-2005
a) Cassa	13	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	13	6

La voce comprende disponibilità in biglietti e monete presso gli uffici della Banca.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Sezione 2
Attività
finanziarie
detenute per
la negoziazione

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2005 ammontano a 2.842.205 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

(in migliaia di euro)	31-12-2005		01-01-2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	355.817	131.513	321.901	25.721
1.1 Titoli strutturati	1.004	260	-	-
1.2 Altri titoli di debito	354.813	131.253	321.901	25.721
2. Titoli di capitale	236.870	-	27.714	-
3. Quote di O.I.C.R	799	485.019	4.056	166.499
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	593.486	616.532	353.671	192.220
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	58.068	1.574.119	1.794	1.142.092
1.1 di negoziazione	58.068	1.574.119	1.794	1.142.092
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	58.068	1.574.119	1.794	1.142.092
Totale (A+B)	651.554	2.190.651	355.465	1.334.312

La voce "A – 1.2 Altri titoli di debito – Non quotati" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 – 39 per un importo pari a 329 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 25.392 migliaia di euro.

La voce "B – 1.1 Derivati Finanziari di negoziazione - Non quotati" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 - 39 per un importo pari a 13.563 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 1.155.655 migliaia di euro.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	487.330	347.622
a) Governi e Banche Centrali	341.727	272.672
b) Altri enti pubblici	1.115	23
c) Banche	117.757	57.565
d) Altri emittenti	26.731	17.362
2. Titoli di capitale	236.870	27.714
a) Banche	16.574	4.535
b) Altri emittenti:	220.296	23.179
- imprese di assicurazione	21.016	1.307
- società finanziarie	6.477	3.607
- imprese non finanziarie	192.804	18.265
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	485.818	170.554
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	1.210.018	545.890
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	1.518.763	1.044.807
b) Clientela	113.424	99.079
Totale B	1.632.187	1.143.886
Totale (A+B)	2.842.205	1.689.776

La voce "A – 1.c Titoli di debito emessi da banche" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 – 39 per un importo pari a 329 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 57.236 migliaia di euro.

La voce "B - a Strumenti derivati con banche" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 – 39 per un importo pari a 13.563 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 1.058.370 migliaia di euro.

La composizione delle quote di O.I.C.R. al 31 dicembre 2005 è la seguente:

- Azionario: 231.523 migliaia di euro;
- Monetario: 254.295 migliaia di euro.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella relativa alle Attività finanziarie suddivise per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2005	01-01-2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	58.068	-	-	58.068	1.794
a) Con scambio di capitale	-	-	58.068	-	-	58.068	1.794
- Opzioni acquistate	-	-	58.068	-	-	58.068	1.794
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	58.068	-	-	58.068	1.794
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	851.555	128.501	422.084	-	171.979	1.574.119	1.142.092
a) Con scambio di capitale	-	128.476	8.898	-	34	137.408	170.680
- Opzioni acquistate	-	106.573	8.898	-	34	115.505	164.631
- Altri derivati	-	21.903	-	-	-	21.903	6.049
b) Senza scambio di capitale	851.555	25	413.186	-	171.945	1.436.711	971.412
- Opzioni acquistate	68.301	25	413.186	-	171.839	653.351	481.804
- Altri derivati	783.254	-	-	-	106	783.360	489.608
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	851.555	128.501	422.084	-	171.979	1.574.119	1.142.092
Totale (A+B)	851.555	128.501	480.152	-	171.979	1.632.187	1.143.886

Sezione 3
Attività
finanziarie
valutate
al fair value
Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005		01-01-2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	-	67.305	-	48.241
1.1 Titoli strutturati	-	1.195	-	8.105
1.2 Altri titoli di debito	-	66.110	-	40.136
2 Titoli di capitale	-	268	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	11.171	-	10.351
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	78.744	-	58.592
Costo	-	76.975	-	55.932

La voce "A – 1 – 1.2 Altri titoli di debito – Non quotati" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 – 39 per un importo pari a 358 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 39.778 migliaia di euro.

La voce Titoli di Debito è composta da titoli obbligazionari emessi dal Gruppo BPVN per 67.305 migliaia di euro.

La voce Quote di O.I.C.R. è composta da quote di Hedge Funds per 11.033 migliaia di euro (composti da investimenti su "altre attività") e Fondi Private Equity per 138 migliaia di euro.

La voce Titoli di Capitale si riferisce ad una polizza assicurativa stipulata con una Compagnia Assicurativa a fronte di un Piano Integrativo Previdenziale progettato per favorire la fidelizzazione del Top Management.

Il portafoglio di titoli infragruppo si riferisce ai riacquisti dei suddetti titoli obbligazionari, che si elidono in sede di consolidamento, ed hanno una rilevanza sul bilancio di Banca Aletti in funzione dell'attività svolta sul mercato secondario. Per questi strumenti finanziari, la classificazione nel macro-portafoglio degli Assets at Fair Value Through Profit and Loss (AFVTPL) è coerente con gli obiettivi riconducibili all'operatività realizzata su tali titoli e consente una rappresentazione in bilancio maggiormente in linea con le logiche gestionali ad essi relative.

Le quote di Hedge Funds presenti nel portafoglio di Banca Aletti, sono state acquistate con l'intento di ottenere profitti dovuti alle performance di lungo periodo del fondo e non per generare utili in virtù della movimentazione delle quote (attività di trading in senso stretto). La classificazione tra le AFVTPL è pertanto coerente con il tipo di operatività sviluppata su tali attività rispetto ad esempio ad una classificazione tra gli HFT (Held For Trading), che presupporrebbe una attività di compravendita piuttosto continua e quindi una movimentazione co-

stante, o rispetto ad una postazione tra gli AFS (Available For Sale), in quanto le logiche di investimento non sono riconducibili ad attività che sono 'disponibili per la vendita'.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Titoli di debito	67.305	48.241
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	67.305	48.241
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	268	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	268	-
- imprese di assicurazione	268	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	11.171	10.351
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	78.744	58.592

La voce "1.c - Titoli di debito emessi da banche" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 – 39 per un importo pari a 358 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 47.883 migliaia di euro.

Sezione 4
Attività
finanziarie
disponibili per
la vendita
Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005		01-01-2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	3.274	-	2.651
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di capitale	-	3.274	-	2.651
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	3.274	-	2.651

La voce "Titoli di Capitale – Altri" è comprensiva degli effetti determinati dagli las 32 – 39 per un importo pari a 1.556 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pari a 1.095 migliaia di euro.

La voce "Titoli di Capitale" è composta dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Borsa Italiana S.p.A. per un valore di 2.747 migliaia di euro (possessiono dell' 0,86% del capitale sociale);
- Società Italiana per l'Automazione (SIA) per un valore di 527 migliaia di euro (possessiono dell' 0,81% del capitale sociale).

Tali attività sono state valutate al Fair Value ed hanno comportato la rilevazione di una plusvalenza nell'esercizio 2005 per un valore di 623 migliaia di euro. Tale plusvalenza è stata registrata nella specifica voce del Passivo "Riserva da Valutazione".

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	3.274	2.651
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	3.274	2.651
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	3.274	2.651
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.274	2.651

Sezione 6
Crediti verso
banche
Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. Crediti verso Banche Centrali	17.746	1.143
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	17.746	1.143
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	7.482.912	5.147.296
1. Conti correnti e depositi liberi	41.465	26.408
2. Depositi vincolati	2.599.167	2.073.494
3. Altri finanziamenti	4.842.280	3.047.394
3.1 Pronti contro termine attivi	4.842.280	3.047.394
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-
4.2 Locazione finanziaria	-	-
4.3 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	7.500.658	5.148.439
Totale (fair value)	7.500.658	5.148.439

La voce è composta da crediti verso banche di breve durata il cui valore di bilancio approssima il valore di fair value.

La voce 3.1 "Pronti contro termine attivi" al 31 dicembre 2005 è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 4.759.003 migliaia di euro;
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 83.277 migliaia di euro.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologicaSezione 7
Crediti verso
clientela
Voce 70

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Conti correnti	31.526	14.035
2. Pronti contro termine attivi	247.912	19.917
3. Mutui	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	-	-
8. Titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	-	-
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	279.438	33.952

La voce 1 – “Conti Correnti” è composta principalmente dalla liquidità depositata presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per 28.843 migliaia di euro.

La voce 2 - “Pronti contro termine attivi” è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 39.925 migliaia di euro;
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 207.987 migliaia di euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso	279.438	33.952
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	279.438	33.952
- imprese non finanziarie	28.843	7.455
- imprese finanziarie	247.915	25.588
- assicurazioni	-	-
- altri	2.680	909
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	279.438	33.952

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Sezione 10 Le partecipazioni Voce 100

(in migliaia di euro)	Sede	Quota partecipazione %	Disponibilità voti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	100%	100%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	Milano	25%	25%

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(in migliaia di euro)	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	1.455	720	6	1.024	1.025	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	100	30	6	86	20	X
Totale	1.555	750	12	1.110	1.045	X

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Aletti Fiduciaria per 880 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione è pertanto passato da 145 migliaia di euro a 1.025 migliaia di euro. Il suddetto aumento di capitale è stato deliberato al fine di consentire ad Aletti Fiduciaria di perseguire con maggiore efficacia i propri obiettivi di crescita.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2005 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti della partecipata.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2005 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti della partecipata.

Sezione 11
Attività materiali
Voce 110

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.363 migliaia di euro al netto dei relativi fondi di ammortamento.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	1.363	1.674
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.012	1.250
d) impianti elettronici	3	39
e) altre	348	385
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.363	1.674
B. Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.363	1.674

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.674	733	1.574	4.981
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.424)	(694)	(1.189)	(3.307)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.250	39	385	1.674
B. Aumenti	-	-	107	3	129	239
B.1 Acquisti	-	-	107	3	129	239
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(345)	(39)	(166)	(550)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(345)	(39)	(166)	(550)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.012	3	348	1.363
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.769)	(733)	(1.355)	(3.857)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.781	736	1.703	5.220
E. Valutazione al costo	-	-	1.012	3	348	1.363

Sezione 12
Attività
immateriali
Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 5 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005		01-01-2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		-		1.800
A.2 Altre attività immateriali	5	-	8	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	5	-	8	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5	-	8	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	5	-	8	1.800

Banca Aletti nel corso dell'esercizio ha effettuato rettifiche di valore, a seguito di Impairment Test, sull'avviamento per 1.800 migliaia di euro, derivante da quanto pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alle gestioni patrimoniali da Aletti Invest Sim. Tale svalutazione ha azzerato completamente il suddetto avviamento e si è resa necessaria a seguito del mancato raggiungimento dei margini e della relativa redditività conseguibili da Banca Aletti sulla base delle ipotesi circa l'evoluzione delle masse prese in considerazione all'epoca della determinazione del valore di avviamento da pagare.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	6.629	-	-	9	-	6.638
A.1 Riduzioni di valori totali nette	(4.829)	-	-	(2)	-	(4.831)
A.2 Esistenze iniziali nette	1.800	-	-	7	-	1.807
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(1.800)	-	-	(2)	-	(1.802)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(1.800)	-	-	(2)	-	(1.802)
- Ammortamenti	X	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	(1.800)	-	-	-	-	(1.800)
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasfer. alle attività non corr. in via di dismiss.	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	5	-	5
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(6.629)	-	-	(4)	-	(6.633)
E. Rimanenze finali lorde	6.629	-	-	9	-	6.638
F. Valutazione al costo	-	-	-	5	-	5

Sezione 13
Le attività fiscali
e le passività
fiscali
Voce 130
dell'attivo e
Voce 80
del passivo

La fiscalità differita viene rilevata applicando il metodo "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche impartite da Banca d'Italia. In particolare, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono determinate applicando ai valori nominali di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di redazione del bilancio, risulteranno in vigore alla data in cui presumibilmente si verificherà il riversamento delle medesime differenze. Le aliquote d'imposta e le modalità di determinazione della base imponibile relative a IRES e IRAP vengono modificate nel corso degli esercizi per tenere conto delle novità introdotte dalla normativa di riferimento (considerando le variazioni intervenute, a esempio, nelle aliquote di imposta) e della prospettiva reddituale aziendale (iscrivendo nei crediti e nei debiti importi ritenuti coerenti con l'effettiva capacità di recupero e debito delle stesse).

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ires	Irapp	31-12-2005	01-01-2005
Attività per imposte anticipate con contropartita a Conto Economico	9.088	844	9.932	7.966
Fondi rischi tassati generici in deducibili (ex art. 107)	399	-	399	-
Spese relative a più esercizi non deducibili (ex art. 108)	121	19	140	56
Minus su azioni nel circolante in deducibili (ex art. 94 c. 4)	1.352	215	1.567	44
Imposte sorte sugli impatti economici in seguito all'introduzione dei principi IAS	1.778	267	2.045	3.476
Adeguamento premi fedeltà (IAS)	41	-	41	9
Altre	5.397	343	5.740	4.381
Totale	9.088	844	9.932	7.966

13.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ires	Irapp	31-12-2005	01-01-2005
Con contropartita a conto economico	7.569	1.557	9.126	1.411
Plusvalenze patrimoniali contabilizzate su hedge funds	5.066	1.159	6.225	624
Plusvalenze su azioni dell'attivo circolante (art. 94, co. 4)	2.217	353	2.570	221
Ammortamenti anticipati su attività materiali (art. 67, co. 3)	273	43	316	298
Imposte sorte sugli impatti economici in seguito all'introduzione dei principi IAS	-	-	-	268
Altre	13	2	15	-
Totale	7.569	1.557	9.126	1.411

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Esistenze iniziali	7.967	4.218
2. Aumenti	6.155	7.893
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.155	7.893
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	77	3.410
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.078	4.483
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.190	4.144
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.190	4.144
a) rigiri	2.714	4.112
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	1.476	32
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	9.932	7.967

La Società, nel calcolare il credito per le imposte anticipate, ha considerato che vi sia la ragionevole certezza di generare utili, nei prossimi esercizi, tali da consentire il recupero degli importi iscritti in bilancio.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Esistenze iniziali	1.411	220
2. Aumenti	8.867	1.191
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8.867	1.191
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	15	268
c) altre	8.852	923
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.152	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.152	-
a) rigiri	884	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	268	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	9.126	1.411

Sezione 15
Altre attività**15.1 Altre attività: composizione**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. Crediti	73.797	34.898
1. Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	16.186	21.994
2. Crediti per commissioni	57.611	1.877
3. Altri proventi da ricevere	-	11.027
B. Altre partite	63.409	87.210
1. Partite in corso di lavorazione	26.846	4.565
2. Titoli e cedole da regolare	35.694	47.684
3. Altre operazioni da regolare	372	11.620
4. Altre partite	497	23.341
Totale	137.206	122.108

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli della voce:

I "Crediti verso la capogruppo per Consolidato Fiscale" sono relativi principalmente agli acconti IRES, pari a 15.287 migliaia di Euro, versati al Banco Popolare di Verona e Novara in quanto unico soggetto obbligato nei confronti dell'Era-rio a seguito all'adesione dell'opzione del Consolidato Fiscale.

La voce "Crediti per commissioni" è composta principalmente per 46.282 migliaia di euro da "Crediti verso Società del Gruppo" riguardanti prestazioni di servizi maturati alla fine dell'esercizio, per 6.159 migliaia di euro da crediti per commissioni di performances sull'attività di gestione patrimoniale e per 5.042 migliaia di euro da crediti per commissioni di mantenimento da incassare da Sicav ed SGR. I crediti verso società del gruppo sono di seguito dettagliati per controparte:

- Banco Popolare di Verona e Novara Euro 10.767 mila;
- Credito Bergamasco Euro 5.493 mila;
- Banca Popolare di Novara Euro 6.368 mila;
- BPVN – Filiale di Londra Euro 66 mila;
- BPV – Lussemburgo Euro 1.336 mila;
- Aletti Gestielle SGR Euro 17.525 mila;
- Aletti Gestielle Alternative SGR Euro 3.841 mila;
- Aletti Fiduciaria Euro 144 mila;
- Società Gestione Servizi BPVN Euro 232 mila;
- Aletti Merchant Euro 70 mila;
- Aletti Private Equity SGR Euro 153 mila;
- BPVN Vita Euro 288 mila.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è composta principalmente da crediti verso clientela relativi al Capital Gain sorto nel 2005 sulle Gestioni Patrimoniali a loro intestate e da versare all'Erario.

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2005, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regularsi registrate nella corrispondente voce "Altre Passività" del Passivo.

Passivo

Sezione 1
Debiti verso
banche
Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	8.221.923	5.495.482
2.1 Conti correnti e depositi liberi	61.204	813.943
2.2 Depositi vincolati	2.998.060	1.599.743
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.162.659	3.081.796
2.5.1 Pronti contro termine passivi	5.162.659	3.081.796
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	8.221.923	5.495.482
Fair Value	8.221.923	5.495.482

La voce 2.5.1 "Pronti contro termine passivi" al 31 dicembre 2005 è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 4.877.415 migliaia di euro;
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 285.244 migliaia di euro.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologicaSezione 2
Debiti verso
clientela
Voce 20

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Conti correnti e depositi liberi	187.894	113.107
2. Depositi vincolati	7.813	8.616
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	293.174	40.056
6.1 Pronti contro termine passivi	293.174	40.056
7. Altri debiti	-	-
Totale	488.881	161.779
Fair Value	488.881	161.779

La voce 6.1 "Pronti contro termine passivi" dal bilancio è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 84.662 migliaia di euro;
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 208.512 migliaia di euro.

Sezione 4
Passività
finanziarie di
negoiazione
Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Le passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2005 ammontano a 1.702.919 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

(in migliaia di euro)	31-12-2005			01-01-2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	499	1.873	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	129	8.482	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Totale A	628	10.355	-	-	-	-
B. Strumenti Derivati	X			X		
1. Finanziari	-	32.069	1.660.495	-	-	1.196.575
1.1 Di negoziazione	X	32.069	1.660.495	X	-	1.196.575
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	-	-
1.3 Altri	X	-	-	X	-	-
2. Creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	-	X	-	-
Totale B	X	32.069	1.660.495	X	-	1.196.575
Totale (A+B)	X	42.424	1.660.495	X	-	1.196.575

FV = Fair value
VN = Valore nominale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

La voce "B – 1.1 Strumenti derivati finanziari di negoziazione" relativi al 1° gennaio 2005 è comprensiva degli effetti determinati dall'applicazione degli IAS 32 - 39 per un importo pari a 4.745 migliaia di euro. La stessa voce al 31 dicembre 2004 sarebbe stata pertanto pari a 1.201.320 migliaia di euro.

La voce "Debiti verso Banche" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da Istituzioni Creditizie.

La voce "Debiti verso Clienti" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da altre imprese.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella relativa alle Passività finanziarie suddivise per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titolio di capitale	Crediti	Altro	31-12-2005	01-01-2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	32.069	-	-	32.069	5.707
- Con scambio di capitale	-	-	32.069	-	-	32.069	5.707
- Opzioni emesse	-	-	32.069	-	-	32.069	5.707
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	32.069	-	-	32.069	5.707
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	879.685	113.895	562.071	-	104.843	1.660.494	1.190.868
- Con scambio di capitale	-	107.180	34.689	-	18	141.887	195.912
- Opzioni emesse	-	93.943	34.689	-	18	128.650	190.566
- Altri derivati	-	13.237	-	-	-	13.237	5.346
- Senza scambio di capitale	879.685	6.715	527.382	-	104.825	1.518.607	994.956
- Opzioni emesse	167.562	6.715	527.382	-	104.719	806.378	499.983
- Altri derivati	712.123	-	-	-	106	712.229	494.973
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	879.685	113.895	562.071	-	104.843	1.660.494	1.190.868
Totale (A+B)	879.685	113.895	594.140	-	104.843	1.692.563	1.196.575

Sezione 5
Passività
finanziarie
valutate
al fair value
Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31-12-2005			01-01-2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
1. Debiti verso banche	265	267	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	265	267	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	265	267	-	-	-	-

FV = Fair value
VN = Valore nominale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

La voce "Debiti verso Banche – Altri " comprende gli scoperti tecnici su titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

Sezione 8
Passività fiscali
Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

10.1 Altre passività: composizione

Sezione 10
Altre passività
Voce 100

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. Debiti	140.009	52.052
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	13.922	15.108
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	27.306	2.449
Debiti verso il Personale	10.914	9.769
Debiti verso società del gruppo	81.802	21.149
Debiti verso Fornitori	6.065	3.577
B. Altre partite	56.423	12.476
Titoli e cedole da regolare	40.844	1.007
Bonifici da regolare in stanza	14.550	3.598
Altre partite	1.029	7.871
Totale	196.432	64.528

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli che compongono le voci delle "Altre passività".

I "Debiti verso la capogruppo per Consolidato Fiscale" sono relativi al debito IRES, pari a 13.922 migliaia di Euro, nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara in quanto unico soggetto obbligato nei confronti dell'Erario a seguito all'adesione dell'opzione del Consolidato Fiscale.

I "Debiti verso l'Erario per somme da versare per conto terzi" sono principalmente composti per 24.894 migliaia di euro di Capital Gain da versare all'Erario relativamente alle gestioni patrimoniali e per 1.122 migliaia di euro da imposta di bollo, nonché da ritenute IRPEF per 635 migliaia di euro.

I "Debiti verso dipendenti" comprendono, oltre al debito per ferie non godute, uno stanziamento per il sistema incentivante che verrà erogato nei primi mesi del nuovo anno.

I "Debiti verso società del gruppo", pari a 81.802 migliaia di euro, riguardano servizi ricevuti nell'ultima parte dell'esercizio e sono relativi a:

- Banco Popolare di Verona e Novara Euro 19.622 mila;
- Banca Popolare di Novara Euro 30.094 mila;
- Credito Bergamasco Euro 11.320 mila;
- Società Gestione Servizi BPVN Euro 20.183 mila;
- Aletti Gestielle SGR Euro 290 mila;
- Aletti Merchant Euro 41 mila;
- Aletti Fiduciaria Euro 252 mila.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano i debiti per fatture ricevute e non ancora regolate.

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2005, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regolarsi registrate nella corrispondente voce "Altre Attività" dell'Attivo.

L'importo indicato nelle voce "Bonifici da regolare in stanza" corrisponde a bonifici, eseguiti sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2005, che sono stati regolati nei primi giorni del nuovo esercizio.

Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Il saldo al 31 dicembre 2005 ammonta a 3.122 migliaia di euro. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
A. Esistenze iniziali	2.242	1.662
B. Aumenti:	2.004	1.159
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.131	869
B.2 Altre variazioni in aumento	873	290
C. Diminuzioni	1.124	579
C.1 Liquidazioni effettuate	234	476
C.2 Altre variazioni in diminuzione	890	103
D. Rimanenze finali	3.122	2.242
Totale	3.122	2.242

L'importo indicato nella voce "Altri aumenti" è relativo al TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto di distacco presso le società del Gruppo ed è stato assunto alle dirette dipendenze di Banca Aletti. L'importo indicato nella voce "Altre diminuzioni" è relativo al TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto presso Banca Aletti ed è stato assunto alle dirette dipendenze delle società del Gruppo.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	898	-
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	8	-
2.3 altri	890	-
Totale	898	-

Sezione 12
Fondi per
rischi ed oneri
Voce 120

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	-	898	898
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	898	898
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	898	898

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il "Fondo per rischi ed oneri – altri" ammonta a 890 migliaia di euro ed è stato costituito a fronte di limitate e specifiche controversie in essere alla data di fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2006.

Sezione 14
 Patrimonio
 dell'impresa
 Voci 140, 160,
 170, 180, 190,
 200 e 220

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Capitale	98.549	72.000
2. Sovrapprezzi di emissione	17.628	17.427
3. Riserve	34.226	13.231
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2.179	1.556
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	77.262	42.204
Totale	229.844	146.418

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2005 il Capitale Sociale risulta composto da n° 19.098.624 azioni ordinarie da 5,16 euro cadauna per un controvalore pari a 98.548.899,84 euro. La Banca non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.953.489	-
- interamente liberate	13.953.489	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.953.489	-
B. Aumenti	5.145.135	-
B.1 Nuove emissioni	5.145.135	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	5.145.135	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di Azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	19.098.624	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	19.098.624	-
- interamente liberate	19.098.624	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati effettuati due aumenti di capitale sociale.

Il primo aumento è stato deliberato a seguito del trasferimento dei rami d'azienda aventi per oggetto le gestioni patrimoniali a favore di Banca Aletti attraverso una scissione parziale da parte della Banca Popolare di Novara e attraverso i conferimenti dei relativi rami di azienda da parte rispettivamente del Banco Popolare di Verona e Novara e del Credito Bergamasco.

Banca Aletti ha pertanto aumentato il capitale sociale di 1.548.892,68 euro al servizio dei conferimenti predetti mediante emissione di n° 300.173 azioni da 5,16 euro cadauna, con godimento 1° gennaio 2005, con un sovrapprezzo complessivo di 201.107,32 euro.

Il secondo aumento è stato deliberato dall'assemblea del 29 giugno 2005, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale di Banca Aletti, per 25.000.003,92 euro mediante emissione di n°4.844.962 azioni da 5,16 euro cadauna con godimento dal 1° gennaio 2005.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, al 31 dicembre 2005, sono così composte:

- Riserva Legale: 5.243 migliaia di euro
- Altre Riserve: 28.983 migliaia di euro.

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva da First Time Adoption" per un ammontare pari a 4.868 migliaia di Euro considerata indisponibile.

Si evidenzia che a seguito del disinquinamento fiscale ai sensi del D.Lgs. n. 6/03, in caso di distribuzione degli utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo – con esclusione della riserva legale – non deve ridursi al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente, al netto del fondo imposte differite agli stessi correlato, pari a 515 mila euro.

Ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lett. b) del T.U.I.R., l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca tale livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.179	1.556
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	2.179	1.556

La riserva da valutazione si è determinata interamente in seguito all'applicazione degli IAS 32 – 39. Al 31 dicembre 2004 tale voce sarebbe risultata nulla.

La riserva da valutazione deriva dalla valutazione al fair value delle partecipazioni in Borsa Italiana S.p.A. e S.I.A. S.p.A. classificate nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

La riserva da valutazione, sorta in applicazione degli IAS 32-39 è considerata indisponibile.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanz. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivaluta- zione
A. Esistenze iniziali	1.556	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	623	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	623	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.179	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005		01-01-2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	2.179	-	1.556	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.179	-	1.556	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.556	-	-
2. Variazioni positive	-	623	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	623	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	2.179	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	154.791	577.244
a) Banche	142.819	555.114
i) a utilizzo certo	142.819	555.114
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	11.973	22.130
i) a utilizzo certo	11.576	22.005
ii) a utilizzo incerto	396	125
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.160.198	765.336
Totale	1.314.989	1.342.580

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo certo sono composti da:

- acquisti di titoli non ancora regolati per 109.599 migliaia di euro
- depositi da erogare per 44.796 migliaia di euro

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo incerto sono relativi agli impegni verso il Fondo Interbancario Tutela e Depositi per 396 migliaia di euro.

La voce "Altri impegni" include le opzioni "put" vendute dalla banca riguardanti titoli.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	303.588	227.460
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso le Banche	-	-
6. Crediti verso la Clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	303.588	227.460

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività sono composti da:

- titoli propri a garanzia di PCT di raccolta per 301.075 migliaia di euro
- titoli presso Banca d'Italia a fronte di anticipazioni per 2.513 migliaia di euro

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	01-01-2005
------------------------------	------------	------------

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi

a) Acquisti	6.062.651	12.641.777
1. Regolati	6.062.495	12.640.548
2. Non regolati	156	1.229
b) Vendite	6.091.760	11.534.875
1. Regolate	6.091.658	11.534.251
2. Non regolate	102	624

2. Gestioni patrimoniali

a) Individuali	18.083.982	5.810.538
b) Collettive	-	-

3. Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	920.871	765.181
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	920.871	765.181
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	905.455	752.887
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	862.255	491.526

4. Altre operazioni

	-	-
--	---	---

Il saldo relativo alle Gestioni Patrimoniali comprende 989.724 migliaia di euro di Gestioni patrimoniali garantite.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Sezione 1 Gli interessi Voci 10 e 20

(in migliaia di euro)	Att. finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2005	2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.254	-	-	-	9.254	6.162
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	796	-	-	-	796	1.302
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso le Banche	-	155.632	-	-	155.632	108.167
6. Crediti verso la clientela	-	638	-	-	638	926
7. Derivati di Copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	10.050	156.270	-	-	166.320	116.557

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 20.509 migliaia di euro (10.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre passività	2005	2004
1. Debiti verso banche	(169.947)	X	-	(169.947)	(112.294)
2. Debiti verso la clientela	(3.569)	X	-	(3.569)	(2.010)
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	(4)	-	-	(4)	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(173.520)	-	-	(173.520)	(114.304)

La considerevole flessione del margine di interesse al 31 dicembre 2005 rispetto all'esercizio 2004, da correlarsi tuttavia all'incremento registrati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", deriva principalmente dal cambiamento del mix di prodotti trattati dalla Ufficio Forex & Money Market che ha privilegiato indirizzare la propria operatività di impiego in operazioni a termine su divise (outright e swap su divise), e dal costo di finanziamento derivante dall'incremento dei titoli di capitale in portafoglio registrato nell'esercizio 2005.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta sono pari a 46.449 migliaia di euro (24.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

Sezione 2 Le commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	248.592	91.981
1. Negoziazione di strumenti finanziari	16.502	13.497
2. Negoziazione di valute	57	27
3. Gestioni patrimoniali	89.071	35.532
3.1 individuali	89.071	35.532
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	253	162
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di Titoli	141.520	42.067
7. Raccolta ordini	494	337
8. Attività di consulenza	576	359
9. Distribuzione di servizi di terzi	119	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	119	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	5	5
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	692	725
Totale	249.290	92.711

La voce "Commissioni attive – Gestioni Patrimoniali" registra un incremento di 53.539 migliaia di euro a seguito del conferimento delle attività di Gestioni Patrimoniali, avvenuto il 1° gennaio 2005, da parte delle Banche del Gruppo e di Aletti Gestielle SGR.

La voce "Commissioni attive – Collocamento" è composta da:

- commissioni attive di collocamento titoli di debito per 64.909 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento titoli di capitale per 1.123 migliaia di euro;
- commissioni di collocamento di fondi e altri prodotti finanziari per 75.490 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) Presso propri sportelli:	230.712	77.599
1. gestioni patrimoniali	89.071	35.532
2. collocamento di titoli	141.522	42.067
3. servizi e prodotti di terzi	119	-
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) Garanzie ricevute	(432)	(346)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(174.340)	(30.656)
1. Negoziazione di strumenti finanziari	(4.494)	(3.172)
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	(1.146)	(800)
5. Collocamento di strumenti finanziari	(66.369)	(19.059)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(102.332)	(7.625)
d) Servizi di incasso e pagamento	(5)	(16)
e) Altri servizi	(3.554)	(185)
Totale	(178.331)	(31.203)

La voce "Commissioni passive" è principalmente composta dalle commissioni pagate alle banche del Gruppo BPVN relativamente al collocamento delle gestioni patrimoniali nonché i collocamenti di titoli di debito e di capitale.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005		2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.308	-	15.599	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	262	-	199	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	42.570	-	15.798	-

La crescita dei dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione, che salgono da 15.798 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004 a 42.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 è conseguente alla messa a regime delle attività di intermediazione sui mercati azionari domestici ed alle collegate operatività di market making dei derivati quotati sui mercati regolamentati.

I dividendi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono relativi alle partecipate Borsa Italiana S.p.A. per 231 migliaia di euro e S.I.A. S.p.A. per 31 migliaia di euro.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Sezione 4 Il risultato netto dell'attività di negoziare Voce 80

Anno 2005 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utile da negoziare (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziare (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	30.342	29.243	4.702	42.464	12.418
1.1 Titoli di debito	829	12.474	707	978	11.618
1.2 Titoli di capitale	6.711	13.495	3.995	41.439	(25.228)
1.3 Quote di OICR	22.802	3.274	-	47	26.029
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	16	319	183	11	141
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	16	319	183	11	141
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.335
4. Derivati	457.226	913.991	271.110	1.060.214	45.022
4.1 Derivati finanziari	457.226	913.991	271.110	1.060.214	45.022
- Su titoli di debito e tassi di interesse	305.806	881.446	143.532	1.010.544	33.174
- Su titoli di capitale e indici azionari	151.420	32.392	127.578	49.522	6.713
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.130
- Altri	-	153	-	147	6
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	487.584	943.553	275.995	1.102.689	61.917

Anno 2004 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.871	13.287	1.053	3.740	12.365
1.1 Titoli di debito	699	10.020	183	3.414	7.122
1.2 Titoli di capitale	579	2.793	120	195	3.057
1.3 Quote di OICR	2.593	474	750	131	2.186
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(10.615)
4. Derivati	517.783	693.266	441.225	729.566	51.177
4.1 Derivati finanziari	517.783	693.266	441.225	729.566	51.177
- Su titoli di debito e tassi di interesse	399.827	687.526	388.939	712.140	(13.726)
- Su titoli di capitale e indici azionari	117.870	5.740	52.205	17.424	53.981
- Su valute e oro	-	-	-	-	10.921
- Altri	86	-	81	2	3
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	521.653	706.553	442.278	733.306	52.926

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" registra un incremento di 8.992 migliaia di euro rispetto l'esercizio 2004 (pari a 52.926 migliaia di euro) in quanto beneficia di una crescita delle attività di collocamento da parte delle reti del gruppo, di una sempre più significativa gestione interna dei libri di trading ed altresì dello sviluppo di operazione a termine su divise (outright e swap su divise).

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Sezione 7
Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Voce 110

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	847	1.611	663	78	1.718
1.1 Titoli di debito	125	1.611	631	78	1.028
1.2 Titoli di capitale	39	-	-	-	39
1.3 Quote di OICR	683	-	32	-	651
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	124	4	-	120
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	124	4	-	120
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(5)
4. Strumenti derivati					-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	847	1.735	667	78	1.833

Sezione 8 **8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**
 Le rettifiche/
 riprese di valore
 nette per
 deterioramento
 Voce 130

<i>(in migliaia di euro)</i>	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2005	2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel.	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso la clientela	-	(320)	-	-	-	-	-	(320)	-
C. Totale	-	(320)	-	-	-	-	-	(320)	-

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore, pari a 320 migliaia di euro, sono state effettuate al fine di esprimere il valore di presumibile realizzo dei crediti verso clientela.

9.1 Spese per il personale: composizione

Sezione 9
Le spese
amministrative
Voce 150

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
1) Personale dipendente	(31.966)	(23.233)
a) salari e stipendi	(24.108)	(17.262)
b) oneri sociali	(4.477)	(3.776)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.254)	(948)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(600)	(326)
- a contribuzione definita	(600)	(326)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.527)	(920)
2) Altro personale	(6.214)	(6.174)
3) Recupero spese per il personale distaccato	1.087	1.749
4) Amministratori	(490)	(478)
Totale	(37.583)	(28.136)

L'aumento delle spese del personale deriva dal consolidamento della struttura e dalla presa in carico delle attività svolte precedentemente dalla Funzione Finanza di Gruppo

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
Personale dipendente	253	214
a) dirigenti	16	15
b) totale quadri direttivi	170	134
- di 3° e 4° livello	102	80
c) restante personale dipendente	67	65
Altro personale	9	6
Totale	262	220

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Nel 2005 è stato approvato un Piano Integrativo Previdenziale S.I.Pre. progettato per favorire, attraverso un trattamento previdenziale differito integrativo, la fidelizzazione del Top Management.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) spese relative agli immobili	(3.587)	(3.215)
- fitti e manutenzione locali	(3.136)	(2.813)
- spese di pulizia	(245)	(135)
- energia, acqua e riscaldamento	(206)	(267)
b) imposte indirette e tasse	(1.671)	(370)
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(1.171)	(962)
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(471)	(467)
e) compensi a professionisti	(1.326)	(1.757)
f) spese per visure e informazioni	(1.340)	(1.109)
g) sorveglianza e scorta valori	(156)	(124)
h) prestazione di servizi da terzi	(31.175)	(21.972)
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	(2.909)	(1.655)
l) premi assicurativi	(274)	(59)
m) trasporti, noleggi e viaggi	(202)	(242)
n) altri costi e spese diverse	(945)	(1.143)
Totale	(45.228)	(33.074)

Nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti, alla stregua delle altre banche, si avvale della struttura della Società Gestione Servizi BPVN per l'espletamento di diverse funzioni (information technology, settlement, spunta banche, etc), inoltre, per altri servizi Banca Aletti, si avvale di alcune funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza, contabilità fornitori). L'utilizzo di queste strutture, consente da una parte, una migliore gestione dei servizi stessi e dall'altra, una apprezzabile riduzione dei costi.

I servizi affidati in outsourcing, sono regolati da contratti che prevedono, l'applicazione di normali condizioni di mercato, o basati da criteri di ripartizione di costi utilizzando modelli di ribaltamento a consumo o volumi.

L'aumento delle spese per servizi resi da terzi, per 9.203 migliaia di euro, deriva principalmente dalla presa in carico delle attività svolte precedentemente dalla Funzione Finanza di Gruppo.

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

L'accantonamento al "Fondo per rischi ed oneri – altri" ammonta a 890 migliaia di euro ed è stato effettuato a fronte di limitate e specifiche controversie in essere alla data di fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2006.

Sezione 10
Accantonamenti
netti ai fondi
per rischi e oneri
Voce 160

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioram. (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(551)	-	-	(551)
- ad uso funzionale	(551)	-	-	(551)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(551)	-	-	(551)

Sezione 11
Rettifiche/
Riprese di valore
nette su attività
materiali
Voce 170

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioram. (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2)	-	-	(2)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(2)	-	-	(2)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(2)	-	-	(2)

Sezione 12
Rettifiche/
Riprese di valore
nette su attività
immateriali
Voce 180

Sezione 13
Gli altri oneri
e proventi
di gestione
Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) Ammortamento su migliorie su beni di terzi	(1.162)	(1.204)
b) Noleggi vari	(142)	(118)
c) Altri	(226)	(4.645)
Totale	(1.530)	(5.967)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
a) Recuperi di imposte	1.603	267
b) Recuperi di spese	117	106
c) Servizi resi a società del gruppo	12.971	-
d) Altri	3.072	471
Totale	17.763	845

La voce "c) Servizi resi a società del Gruppo", pari a 12.971 migliaia di euro, si riferisce a proventi derivanti dalla prestazione di servizi di negoziazione svolta in delega da Banca Aletti per conto delle Banche del Gruppo di negoziazione di strumenti finanziari e dai servizi forniti da Banca Aletti relativamente all'attività di tesoreria, negoziazione in cambi, attività di corporate desk e di adempimenti regolamentari concernenti l'emissioni di prestiti obbligazionari del Gruppo o di terzi.

Sezione 16
Rettifiche
di valore
dell'avviamento
Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

A fine esercizio 2005 sono state effettuate rettifiche di valore sull'avviamento per 1.800 migliaia di Euro derivanti dalla svalutazione effettuata sul valore residuo dell'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alle gestioni patrimoniali da Aletti Invest Sim. Tale svalutazione ha azzerato completamente il suddetto avviamento e si è resa necessaria a seguito del mancato raggiungimento dei margini e della relativa redditività conseguibili da Banca Aletti sulla base delle ipotesi circa l'evoluzione delle masse prese in considerazione all'epoca della determinazione del valore di avviamento da pagare, così come risultante dall'Impairment Test effettuato nel rispetto dei principi contabili internazionali.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Sezione 18
Le imposte
sul reddito
dell'esercizio
dell'operatività
corrente
Voce 260

(in migliaia di euro)	2005	2004
1. Imposte correnti (-)	(16.927)	(18.879)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.965	371
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(7.716)	(923)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	(22.678)	(19.431)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES - Riconciliazione tra aliquota d'imposta nominale (33%) e aliquota effettiva (17,61%)

(in migliaia di euro)	Utile lordo d'esercizio	Imposta	Incidenza fiscale
Redditi a tassazione ordinaria	36.810	12.147	33,00%
Dividendi	42.571	702	1,65%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Plusvalenze da valutazione quote hedge funds	22.076	4.751	21,52%
Imposte indeducibili diverse da quelle sul reddito d'esercizio	-	-	-
Plusvalenze da cessione partecipazioni in "participation exemption"	-	-	-
Redditi esenti	-	-	-
Altri elementi fiscalmente non rilevanti	(1.517)	-	-
Effetto fiscale da deduzione di erogazioni liberali non transitate a conto economico	-	-	-
Effetto fiscale da altre variazioni di imponibile non transitate a conto economico	-	-	-
Altri effetti (compreso accantonamento a presidio rischi potenziali)	-	-	-
Totale	99.940	17.601	17,61%

IRAP - Riconciliazione tra aliquota d'imposta nominale (5,25%) e aliquota effettiva (5,08%)*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Utile lordo d'esercizio	Imposta	Incidenza fiscale
Redditi a tassazione ordinaria	96.712	5.077	5,25%
Spese del personale dipendente non rilevanti	(36.578)	-	-
Dividendi	42.571	-	-
Recupero costo personale dipendente distaccato	1.087	-	-
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri non rilevanti	(1.210)	-	-
Compensi agli amministratori contabilizzati a conto economico	(490)	-	-
Altri elementi fiscalmente non rilevanti	(2.152)	-	-
Effetto fiscale da altre variazioni di imponibile non transitate a conto economico	-	-	-
Adeguamento ad aliquota prospettica delle attività/passività per imposte anticipate/differite	-	-	-
Altri effetti (compreso annullamento per attività per imposte anticipate a seguito effetti D.L. 168/2004 e accantonamento a presidio rischi potenziali)	-	-	-
Totale	99.940	5.077	5,08%

* = Aliquota media ponderata in funzione della distribuzione territoriale della base imponibile.

Sezione 21 L'utile per azione ammonta a 4,04 euro.
Utile per azione

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura qualitativa

Sezione 1 Rischio di Credito

Aspetti generali

La valutazione del merito di credito delle banche e delle controparti istituzionali (investment banking e finanziarie) dell'area finanza è accentrata presso la Capogruppo e avviene attraverso l'analisi del merito di credito della controparte, affiancata ad un sistema di calcolo per l'assegnazione del rating. Il giudizio assegnato esprime in estrema sintesi la valutazione, anche in rapporto al paese di appartenenza, della capacità della controparte di far fronte agli impegni assunti.

L'assegnazione del rating viene effettuata in fase di prima erogazione o di revisione dei fidi in essere. Tendenzialmente le controparti di mercato, per le operazioni di natura finanziaria, sono banche o finanziarie per le quali sono stati attribuiti dalle principali agenzie di rating internazionali giudizi rientranti nella fascia dell'investment grade.

Il processo di affidamento prevede la delibera preventiva, da parte della Capogruppo, di un limite di fido di Gruppo assegnato a ciascuna controparte. Nel rispetto di tale limite Banca Aletti approva poi in autonomia le proprie linee di credito.

Per quanto attiene all'attività di investimento in titoli obbligazionari, accanto al principio generale che prevede l'approvazione di una specifica linea di credito per ciascun emittente, sono previste alcune deroghe per quanto riguarda le emissioni con rating rientranti nell'investment grade o di Enti Sovrani (comunque caratterizzati da livelli di rischio contenuti e nel rispetto di limiti di stock complessivi e di duration).

*Informazioni di natura quantitativa***A. Qualità del Credito***A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	31-12-2005	01-01-2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	2.842.205	2.842.205	1.689.776
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.274	3.274	2.651
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	7.500.658	7.500.658	5.148.440
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	279.438	279.438	33.952
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	78.744	78.744	58.592
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	10.704.319	10.704.319	6.933.411

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività deteriorate			Altre attività			31-12-2005	01-01-2005	
	Esposizione Lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di Portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di Portafoglio			Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	2.842.205	-	2.842.205	2.842.205	1.689.776
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.274	-	3.274	3.274	2.651
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	7.500.658	-	7.500.658	7.500.658	5.148.440
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	279.758	320	279.438	279.438	33.952
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	78.744	-	78.744	78.744	58.592
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	10.704.639	320	10.704.319	10.704.319	6.933.411

A.1.3 *Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre Attività	7.702.294	-	-	7.702.294
Totale A	7.702.294	-	-	7.702.294
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.518.763	-	-	1.518.763
Totale B	1.518.763	-	-	1.518.763

A.1.6 *Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre Attività	1.370.158	-	320	1.369.838
Totale A	1.370.158	-	320	1.369.838
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	113.424	-	-	113.424
Totale B	113.424	-	-	113.424

C - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle Attività

C.1 - Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nel ambito del portafoglio di negoziazione di vigilanza di Banca Aletti si rileva l'investimento in titoli originati da cartolarizzazioni di soggetti terzi, per un ammontare in termini di valore nominale pari a 3,2 milioni di euro.

La quasi totalità dei titoli in oggetto è rappresentata da tranche senior con rating AAA e con attività sottostanti caratterizzate da un elevato livello di diversificazione, attività quasi interamente in bonis e che presentano un collaterale significativamente superiore al valore nominale dei titoli emessi.

L'obiettivo primario è quello di investire in titoli a basso rischio, altissimo rating e con un rendimento cedolare superiore, a parità di vita media, ai rendimenti offerti da titoli con pari rating. L'investimento in questi titoli assicura una maggiore diversificazione del portafoglio, più elevati livelli di rendimento ed un innalzamento significativo del rating medio di portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Tipologia	Originator	Emittente	Rating Moody's Investors Service	Data Scadenza
IT0003505440	INPS TV 03-08	Senior	INPS	Società Cartolarizz. Crediti INPS	AAA	31-lug-08
IT0003566665	SCIC 1 A2 03/08 TV	Senior	SCIC Srl	Società italiana per la cartolarizzazione dei crediti	AAA	21-dic-08
IT0003731426	SCIC TV 04-23	Senior	SCIC Srl	Società italiana per la cartolarizzazione dei crediti	AAA	22-set-23
IT0003837058	SCIP TV 05-13	Senior	Vari Enti Previdenziali	Società Cartolarizz. Immobili Pubblici	AAA	26-apr-13

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Nominale	Valore Bilancio	Tipologia di Attività	Qualità
IT0003505440	INPS TV 03-08	2.000	2.023	Crediti	In sofferenza
IT0003566665	SCIC 1 A2 03/08 TV	148	148	Crediti	In bonis
IT0003731426	SCIC TV 04-23	70	71	Crediti	In bonis
IT0003837058	SCIP TV 05-13	1.000	1.004	Immobili	In bonis
Totale			3.246		

2.1 Rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali

Le principali esposizioni al rischio tasso del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contante ed i connessi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalla Funzione Forex e Money Market e dall'Ufficio Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- con riferimento all'operatività sul mercato monetario e valutario, già descritta nella Relazione alla Gestione, le esposizioni di rischio tasso complessive alla data del 31 dicembre 2005, ammontano a circa 3,7 milioni di Euro, ipotizzando una variazione parallela della curva dei tassi di 100 punti base. Rientrano in tali esposizioni anche le posizioni in titoli di stato a breve termine con duration media a fine esercizio di 0,6 anni, largamente impegnati in operazioni di pronti contro termine;
- i portafogli in titoli obbligazionari e relativi derivati quotati sono caratterizzati da una prudente gestione del rischio di tasso; in particolare, con riferimento alle posizioni di fine esercizio, nel portafoglio detenuto per finalità di investimento sono allocati principalmente titoli a tasso variabile (45% del totale) o coperti dal rischio di tasso in quanto inserito in strutture di asset swap (17%), per una duration media del portafoglio pari a 0,3 anni. Il portafoglio di negoziazione e di trading è quasi interamente composto da titoli a tasso variabile (94%) e presenta una duration media di 0,45 anni;
- l'operatività in strumenti strutturati ed in derivati quotati e non quotati è demandata alla Funzione Derivatives and Structured Products, cui compete anche il presidio dei mercati secondari dei prodotti strutturati emessi dalle Banche del Gruppo. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione, che si avvalgono di sofisticati sistemi di position keeping. I due applicativi utilizzati sono specializzati rispettivamente nei comparti tasso/cambi e corso, e integrati anche con modelli di pricing e calcolo dei rischi (greche) sviluppati in house e certificati da uno specifico Gruppo Validazione Modelli coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo e con il supporto di eminenti rappresentanti del mondo accademico. In particolare, la sensitivity (delta e gamma) al rischio tasso complessiva a fine esercizio ammonta a circa 6,6 milioni di Euro riconducibili all'operatività dell'Ufficio Interest Rate Derivatives, compensati in parte, per circa 0,4 milioni di Euro dall'operatività dell'Ufficio Equity Derivatives, per un totale complessivo di 6,2 milioni di Euro. Tale esposizione è calcolata sulla base delle variazioni dei valori subite dagli strumenti finanziari in portafoglio.

Sezione 2 Rischi di mercato

glio ipotizzando due scenari di mercato che prevedono la variazione, uno positiva e l'altro negativa, di cento punti base di tutti i tassi.

Le suddette esposizioni di rischio sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti. In particolare per l'operatività in derivati, è prevista l'ulteriore ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi.

B - Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volti all'individuazione delle tipologie di rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operatività delle stesse con gli obiettivi di rischio/rendimenti assegnati è accentrata nella funzione Risk Management per tutte le Banche del Gruppo.

Sono inoltre presenti limiti operativi di dettaglio volti ad indirizzare l'attività sui mercati il cui monitoraggio e controllo è demandato alla Funzione Financial Controlling & Planning, inserita nell'ambito della Divisione Private e Finanza della Capogruppo e raccordata funzionalmente alla Funzione Risk Management.

In particolare per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo operativo delle posizioni di rischio delle Banche del Gruppo, la Divisione Private e Finanza della Capogruppo e la Funzione Investment Banking di Banca Aletti si avvalgono di sofisticati sistemi di *position keeping* e controllo dei rischi che consentono il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dai Consigli di Amministrazione.

In particolare, l'attività di negoziazione in derivati non quotati e prodotti strutturati è accentrata, in base alla principale tipologia del sottostante, su due applicativi specializzati rispettivamente in derivati su tassi-cambi e strumenti azionari. In presenza di strutture particolarmente complesse ed innovative è inoltre prevista l'integrazione degli stessi con modelli di pricing e di calcolo della sensibilità sviluppati in house, autorizzati da un Gruppo di Validazione, presieduto dalla Funzione Risk Management della Capogruppo, a seguito di un adeguato periodo di verifiche operative principalmente a cura sia della Funzione Financial Controlling & Planning della Divisione Private e Finanza e con la supervisione di esponenti del mondo accademico.

I suddetti sistemi di *position keeping*, alimentati automaticamente per l'operatività *cash* ed in derivati quotati dalle piattaforme di mercato e dalle reti commerciali, costantemente allineati alle procedure contabili, garantiscono in via continuativa la rilevazione ed il controllo degli indicatori di posizione, di sensibilità e di risultato gestionali e sono inoltre strettamente integrati con i sofisticati sistemi di controllo del *value at risk* sviluppati nell'ambito della Funzione Risk Management.

Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza giornaliera e si avvale di indicatori deterministici (esposizione al rischio, duration, sensitivity) e probabilistici (VaR).

Il Value at Risk (VaR), che esprime la massima perdita potenziale causata da

movimenti di mercato in condizioni di normalità, rappresenta una misura sintetica di rischio.

La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR si inserisce nella classe dei modelli Varianza/Covarianza secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale.

I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% e un intervallo di tempo pari a 10 giorni.

Il periodo di osservazione è di 250 giorni, le osservazioni per la stima della matrice varianza/covarianza (la matrice utilizzata fornisce livelli, volatilità e correlazioni su orizzonti di valutazione giornaliero e mensile, per oltre 470 fattori di rischi) sono ponderate con un metodo esponenziale.

L'aggregato di riferimento per il calcolo del VaR è rappresentato dal Trading Book e da tutte le poste sensibili al rischio cambio. Il modello attualmente in uso copre interamente i rischi di posizione generica e di cambio, mentre il rischio specifico viene calcolato solo per i titoli di capitale. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza / covarianza aggiornata quotidianamente.

Viene prodotta una reportistica VaR che offre disclosure sia a livello di Gruppo e di singole banche che a livello di unità organizzativa e portafoglio di trading. Questa reportistica viene trasmessa alle Direzioni delle Banche, alla Divisione Finanza ed all'Internal Audit.

I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza/covarianza aggiornata quotidianamente.

Relativamente ai test retrospettivi (*"back testing"*) si sono svolte le attività di analisi dell'architettura dei flussi ma non sono ancora attive le procedure di verifica a posteriori dei risultati del modello di stima.

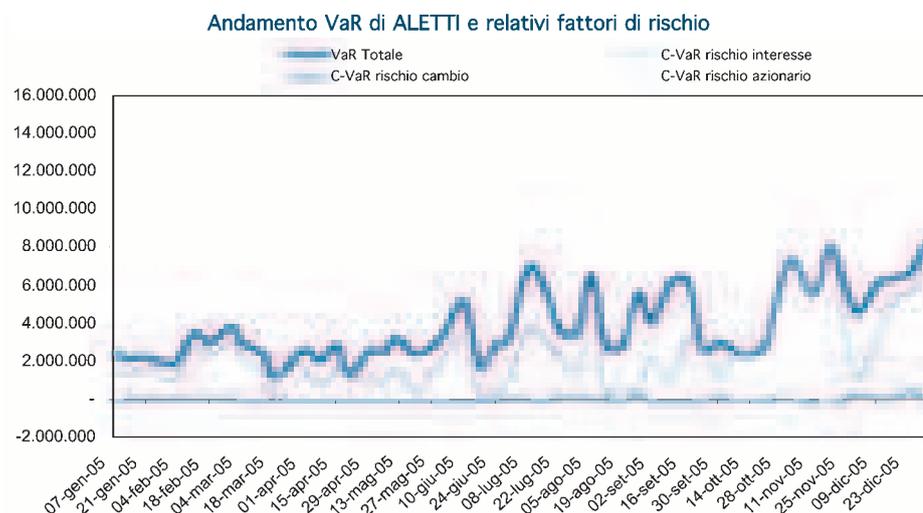
Per quanto riguarda le analisi di scenario (*"stress testing"*), sono state effettuate prove di stress secondo le indicazioni di Banca d'Italia in base a quanto stabilito dal Fondo Monetario Internazionale per il progetto F.S.A.P. (Financial Sector Assessment Program).

Il modello VaR utilizzato internamente non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

A seguire si riportano i dati di VaR relativi all'esercizio 2005.

(in milioni di euro)	Esercizio 2005				Esercizio 2004	
	31 dicembre	Media	Massimo	Minimo	31 dicembre	Media
Rischio tasso	8,3	3,1	8,3	1,1	1,7	1,5
Rischio cambio	0,7	0,3	2,0	0,0	0,1	0,2
Rischio azionario	3,2	2,2	5,5	0,5	0,8	3,1
Effetto Diversificazione	-4,0	-1,7	n.s.	n.s.	-0,7	-1,2
Totale correlato	8,2	3,9	8,2	1,3	1,9	3,6



2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, rappresentato da operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie ed, in misura limitata, con clientela ordinaria, è monitorato dalla Funzione Forex e Money Market, in considerazione della gestione di questo portafoglio in ottica di negoziazione.

Di conseguenza, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo '2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione'.

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contanti e relativi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalla Funzione Equity e Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- portafogli in titoli azionari e relativi derivati quotati detenuti dalla Funzione Equity e Fixed Income per finalità di trading, per l'operatività di market

making su singole Stock Future e per le attività connesse ai servizi di specialista, sono caratterizzati da esposizioni nette giornaliere overnight contenute;

- l'operatività in strumenti strutturati ed in derivati quotati e non quotati è demandata alla Funzione Derivatives and Structured Products, cui compete anche il presidio dei mercati secondari dei prodotti strutturati emessi dalle Banche del Gruppo. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione, che si avvalgono di sofisticati sistemi di position keeping. I due applicativi utilizzati sono specializzati rispettivamente nei comparti tasso/cambi e corso e integrati anche con modelli di pricing e calcolo dei rischi (greche) sviluppati in house e certificati da uno specifico Gruppo Validazione Modelli coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo e con il supporto di eminenti rappresentanti del mondo accademico. L'esposizione al rischio di corso complessiva, a fine esercizio, del portafoglio derivati gestito dall'Ufficio Equity Derivatives ammonta a circa 1 milione di Euro, al netto delle coperture effettuate con derivati ed attività finanziarie a contante.

Le suddette esposizioni di rischio sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti (curve e nodi temporali). In particolare per l'operatività in derivati, è prevista l'ulteriore la ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi.

B - Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. (in unità di euro)

Tipologia	Valore
Fondi di Investimento Italia Aperti	489.494.450
Fondi di Investimento Italia Chiusi	163.070
Fondi di Investimento Esteri Sicav Aperti	6.558.484
Fondi di Investimento Esteri Sicav Chiusi	773.300
Azioni Italiane	92.882.633
Azioni Estere	133.697.768
Altri	915
Totale	723.570.620

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione (in unità di euro)*

Piazza	Valore
Italia	583.191.855
Svizzera	24.896.373
Francia	22.395.400
Giappone	21.898.589
Olanda	17.178.423
Gran Bretagna	14.633.555
Stati Uniti	11.865.813
Spagna	11.466.318
Lussemburgo	6.558.484
Germania	6.278.965
Finlandia	2.539.980
Turchia	666.865
Totale	723.570.620

2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio bancario di Banca Aletti riguardano il cosiddetto portafoglio direzionale, composto da quote di Fondi Hedge, da OICR e da fondi di private equity, unitamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo, riacquistate da Banca Aletti per la gestione del mercato secondario interno.

Relativamente al portafoglio direzionale, sono attualmente in carico quote dei Fondi Hedge gestiti da Gestielle Alternative; questi fondi sono stati inseriti nel portafoglio con l'ottica di fungere anche da diversificazione nei confronti dei risultati dei portafogli d'investimento tradizionali, soprattutto in periodi caratterizzati da alta volatilità.

Sempre nell'ottica di diversificazione degli investimenti del portafoglio bancario si è provveduto ad aderire alla sottoscrizione di un fondo di Private Equity, Fondo Dimensione Network. Il fondo non prevede il versamento immediato del controvalore della sottoscrizione ma una serie di versamenti a richiesta della società di gestione man mano che vengono individuati ed effettuati gli investimenti corrispondenti alle modalità del regolamento.

Relativamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo incluse nel portafoglio bancario di Banca Aletti, la relativa gestione è strettamente connessa alle posizioni assunte nell'ambito del portafoglio dei derivati di negoziazione e pertanto si rimanda a quanto esposto nel paragrafo '2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione' in merito alle modalità di gestione in monte del rischio del relativo portafoglio.

B - Attività di copertura del rischio di prezzo

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. (in unità di euro)

Tipologia	Valore
Fondi di Investimento Italia Aperti	11.033.598
Azioni Italia	267.625
Fondi di Investimento Italia Chiusi	137.757
Totale	11.438.980

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione dei rischi di cambio di Banca Aletti è accentrata presso la Funzione Money Market. Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi.

Per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni sono state sostanzialmente chiuse ogni giorno.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2005		01/01/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	73.504	-	-	-	-	-	-	-	73.504	-	51.391
2. Interest rate swap	-	35.764.227	-	-	-	-	-	-	-	35.764.227	-	22.776.705
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	12.770.171	-	-	-	-	-	-	-	12.770.171	-	8.044.016
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	454.032	-	-	-	-	-	454.032	-	5.831	-
9. Opzioni cap	-	8.801.445	-	-	-	-	-	8.982.908	-	17.784.353	-	10.965.051
- Acquistate	-	395.767	-	-	-	-	-	5.525.952	-	5.921.719	-	5.060.283
- Emesse	-	8.405.678	-	-	-	-	-	3.456.956	-	11.862.634	-	5.904.768
10. Opzioni floor	-	2.990.656	-	-	-	-	-	2.483.265	-	5.473.921	-	1.774.092
- Acquistate	-	817.244	-	-	-	-	-	1.913.734	-	2.730.978	-	636.756
- Emesse	-	2.173.412	-	-	-	-	-	569.531	-	2.742.943	-	1.137.337
11. Altre opzioni	-	2.499.858	262.414	7.577.176	-	3.032.766	-	4.344.471	262.414	17.454.271	175.464	13.764.427
- Acquistate	-	689.858	174.018	2.715.400	-	1.489.204	-	2.248.831	174.018	7.143.293	129.589	6.252.417
- plain vanilla	-	689.858	174.018	724.148	-	715.247	-	1.442.770	174.018	3.572.022	129.589	2.872.510
- esotiche	-	-	-	1.991.252	-	773.957	-	806.061	-	3.571.271	-	3.379.907
- Emesse	-	1.810.000	88.396	4.861.776	-	1.543.562	-	2.095.640	88.396	10.310.978	45.874	7.512.010
- plain vanilla	-	1.810.000	88.396	2.098.001	-	727.071	-	1.289.066	88.396	5.924.138	45.874	3.587.658
- esotiche	-	-	-	2.763.775	-	816.491	-	806.574	-	4.386.841	-	3.924.353
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	7.254.950	-	-	-	7.254.950	-	4.992.715
- Acquisti	-	-	-	-	-	3.791.423	-	-	-	3.791.423	-	2.428.302
- Vendite	-	-	-	-	-	3.387.270	-	-	-	3.387.270	-	2.228.170
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	76.257	-	-	-	76.257	-	336.243
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	122	-	122	-	141
Totale	-	62.899.861	716.446	7.577.176	-	10.287.716	-	15.810.766	716.446	96.575.519	181.295	62.368.538

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2005		01/01/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	50.129.681	716.446	7.577.176	-	10.287.717	-	15.810.767	716.446	83.805.341	181.295	54.318.519
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	716.446	160.121	-	10.278.804	-	416	716.446	10.439.341	181.295	12.318.978
- Acquisti	-	-	382.414	32.734	-	5.318.558	-	208	382.414	5.351.499	130.097	5.734.240
- Vendite	-	-	334.032	127.387	-	4.829.637	-	208	334.032	4.957.232	51.198	6.248.495
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	130.609	-	-	-	130.609	-	336.243
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	50.129.681	-	7.417.055	-	8.913	-	15.810.351	-	73.366.000	-	41.999.541
- Acquisti	-	29.017.911	-	3.291.221	-	-	-	7.426.928	-	39.736.060	-	20.655.902
- Vendite	-	21.111.770	-	4.125.834	-	8.913	-	8.321.327	-	33.567.844	-	21.343.639
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	62.096	-	62.096	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Esposizione futura	
														Lordo non compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Banche	738.596	24.475	108.155	264.052	49.635	168.456	103.960	9.410	55.066	166.333	3.318	58.938	2.532	33.591
A.4 Società Finanziarie	21.574	64.882	24.396	15.191	42.113	32.916	11.609	3.515	8.895	194	2.134	1.300	48.826	52.818
A.5 Assicurazioni	2.029	-	385	17.323	-	11.403	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	33.770	-	395	8	-	6	-	-	-	-	-
Totale (31-12-2005)	762.199	89.357	132.936	330.335	91.748	213.170	115.577	12.925	63.967	166.527	5.452	60.238	51.358	86.409
Totale (01-01-2005)	466.711	-	106.638	121.691	-	146.736	262.570	-	145.207	15	-	37	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31-12-2005)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (01-01-2005)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	378.269	49.261	102.111	311.337	19.818	-	92.772	3.024	31.913	44.338	46.998	27	34.794	26.790
A.4 Società Finanziarie	324.661	53.213	22.729	2.236	2.124	-	7.923	3.461	61	8.487	5.020	-	-	-
A.5 Assicurazioni	74.260	-	9.211	197.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	40.114	-	-	6.715	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31-12-2005)	777.190	102.474	134.051	550.779	21.942	-	107.410	6.485	31.974	52.825	52.018	27	34.794	26.790
Totale (01-01-2005)	465.922	-	75.154	159.065	-	-	261.872	-	20.332	14	-	7	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31-12-2005)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (01-01-2005)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata ed in uscita. Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli.

A Banca Aletti è demandato attraverso specifici mandati sottoscritti dai Consigli di Amministrazione il compito di gestire la tesoreria (flussi di liquidità in euro ed in divisa) delle banche commerciali, garantendo l'accesso ai mercati monetari domestici ed internazionali.

Il principale presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio e controllo giornaliero del gap massimo di liquidità negativo riferito alla data valuta overnight, misurato dalla differenza tra flussi di cassa in entrata e in uscita di tesoreria, che vengono sommati algebricamente. In particolare la convenzione stipulata da Banca Aletti con la Capogruppo stabilisce specifici massimali sul gap massimo di liquidità negativo riferito alla data valuta overnight determinato dall'operatività giornaliera dell'investment bank sui propri libri, al netto dell'ammontare ottenibile in rifinanziamento, presentando in Banca d'Italia gli strumenti finanziari obbligazionari disponibili.

Un ulteriore presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dall'attività di monitoraggio condotta dalla funzione Risk Management della Capogruppo che misura, tramite la tecnica di Gap Analysis del sistema di ALM, lo scadenzario di liquidità replicando il controllo giornaliero del gap massimo di liquidità negativo.

*Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

La tabella a seguire riporta la distribuzione per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie in termini percentuali, ponendo pari al 100% il totale delle attività.

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
Titoli in portafoglio	0,2%	0,0%	0,4%	0,7%	2,2%	1,7%	0,3%	1,3%	0,4%
Finanziamenti a Banche	2,0%	25,6%	6,3%	16,5%	29,5%	10,2%	1,4%	0,5%	0,0%
Finanziamenti a Clientela	0,2%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Passività per cassa									
Depositi da Banche	0,5%	38,3%	15,0%	16,8%	19,4%	6,1%	2,1%	0,0%	0,0%
Depositi da Clientela	4,3%	0,7%	0,2%	0,2%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di Debito	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Dall'analisi della distribuzione settoriale delle passività finanziarie si rileva che la componente predominante è rappresentata dal settore "Società Finanziarie", con il 94% circa. La componente residuale, pari al 6% circa, è riconducibile al settore "Altri soggetti".

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Dall'analisi della distribuzione territoriale delle passività finanziarie si rileva come la componente prevalente sia costituita dalla raccolta da controparti residenti in Italia, pari al 83% circa. La componente "Mercati Internazionali" risulta pari al 17% circa ed è rappresentata da raccolta interbancaria con controparti estere.

Sezione 4 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

Le fonti principali del rischio operativo sono: l'affidabilità dei processi operativi, la sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l'"outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, lo sviluppo di cambiamenti strategici, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale ed infine gli impatti sociali ed ambientali.

Ai fini di una corretta identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo ha definito una metodologia che si basa su analisi di tipo qualitativo (Risk Assessment) e di tipo quantitativo (Loss Collection).

La valutazione qualitativa dei rischi (Risk Assessment) viene effettuata nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi di rischio (es. tipicamente gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o siano in corso attività di revisione dell'operatività aziendale che ne modificano il livello di rischio. I dati di Risk Assessment vengono raccolti attraverso capillari ed accurate interviste condotte periodicamente con i responsabili delle diverse strutture e vengono codificati e raccolti in un database informatico pronto per l'analisi statistica. I dati di Loss Collection vengono registrati in un database informatico delle perdite, non appena la struttura segnalante rileva l'accadimento della perdita medesima da contabilizzare. Tali dati sono da validare per certificarne la qualità nonché la correttezza formale.

Nel corso del 2005 sono stati condotti 11 workshop di Risk Assessment su 15 differenti strutture di Banca Aletti, per un totale di circa 200 rischi operativi analizzati.

Inoltre sono stati uniformati e normati 3 differenti processi di segnalazione delle perdite (Loss Collection) per un totale di 3 strutture segnalanti.

Tali attività sono finalizzate a garantire l'adozione del modello Standardised a partire dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale, salvo evolvere successivamente all'adozione del modello interno di gestione dei rischi operativi (Advanced Measurement Approach).

Al fine dell'implementazione del modello Standardised e successivamente AMA, il Gruppo BPVN intende dotarsi di un modello organizzativo di gestione incentrato sulla Capogruppo, che opera direttamente per conto delle tre Banche Commerciali, di Banca Aletti e di SGS e che definisce e aggiorna periodicamente obiettivi e linee guida per le rimanenti Società Prodotto del Gruppo. Operativamente ciascuna Società Prodotto dovrà definire un presidio organiz-

zativo interno in grado di recepire ed attuare gli obiettivi indicati dalla Capogruppo e riferirla periodicamente sull'andamento della gestione dei rischi operativi.

Per quanto riguarda le pendenze legali e le possibili perdite, si rimanda alla Sezione 12 parte B della Nota Integrativa.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella fornisce una prima stima di assorbimento patrimoniale, calcolato a partire dal Margine di Intermediazione di Aletti al 31 dicembre 2005 (metodo Standardised):

Business Line (in euro)	Assorbimento
Corporate Finance	122.792
Trading and sales	3.486.151
Retail Banking	7.540.339
Commercial Banking	9.032.116
Payment and Settlement	2.071
Agency Service	616.492
Asset Management	458.474
Retail Brokerage	2.653.385
Totale	23.911.821

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Nel seguente prospetto si riporta il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2005 determinato secondo la normativa vigente e quindi secondo i principi contabili nazionali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	31-12-2004
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	193.738	125.322
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	-	-
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	193.738	125.322
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Requisiti di credito	41.352	36.706
B.2 Rischi di mercato	122.576	62.456
di cui:		
- Rischi del portafoglio non immobilizzato	118.189	62.291
- Rischi di cambio	1.376	-
- Rischi di concentrazione	3.011	165
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	163.928	99.162
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	2.341.839	1.416.595
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8.273%	8.847%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8.273%	8.847%

Grandi rischi

Alla data del 31.12.2005 vi sono dieci controparti creditizie e finanziarie di primario livello classificabili come "grandi rischi", intendendo come tali la somma degli utilizzi ponderati nei confronti di controparti o gruppi di controparti connessi eccedenti il 10% del "Patrimonio di Vigilanza". Il totale della posizione di rischio ammonta a 482.162 migliaia di euro, (174.519 migliaia di euro alla data del 31 dicembre del 2004).

Parte H - Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con ruolo strategico

<i>(in migliaia di euro)</i>	Importi 2005	
	Amministratori	Dirigenti
Retribuzione annua lorda	884	472
Benefici a breve termine	-	64
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	102
Indennità fine rapporto	-	20
Totale	884	658

Inoltre, il Banco ha assegnato in esercizi precedenti stock option su azioni della stessa Capogruppo, a favore di taluni amministratori e dipendenti di società del gruppo, tra le quali anche Banca Aletti. Il costo del piano è a totale carico del Banco, tenuto conto che finalità di tale assegnazione di azioni era anche quella di promuovere un orientamento unitario interno al Gruppo.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate*Transazioni con società del Gruppo*

Stato Patrimoniale - Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	31-12-2004
Crediti verso banche	4.635.966	2.745.258
Banca Popolare di Novara	1.796.767	1.240.137
Banco Popolare di Verona e Novara	1.999.430	931.360
BPVN - France SA	-	1.015
BPVN Finance - Londra	12.646	11
BPVN Lux SA	37.182	55.832
Credito Bergamasco	789.941	516.903
Altre Attività	62.181	42.306
Aletti Fiduciaria	144	120
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	3.841	2.922
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	17.525	1.183
Aletti Merchant s.p.a.	70	310
Aletti Private Equity SGR	153	-
Banca Popolare di Novara	6.368	4.125
Banco Popolare di Verona e Novara	26.955	29.185
BPVN Finance - Londra	66	90
BPVN Lux SA	1.336	39
Credito Bergamasco	5.491	4.179
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	232	153
Attività finanziarie di negoziazione	405.299	506.214
Banca Popolare di Novara	115.927	132.626
Banco Popolare di Verona e Novara	220.351	275.381
BPVN - France SA	-	39
BPVN Finance - Londra	2.539	9.281
BPVN Lux SA	28	17
Credito Bergamasco	66.454	88.870
Attività finanziarie valutate al fair value	67.305	48.240
Banca Popolare di Novara	5.018	8.828
Banco Popolare di Verona e Novara	21.207	35.421
Credito Bergamasco	41.078	3.991

Stato Patrimoniale - Passivo
*(in migliaia di euro)***31-12-2005****31-12-2004****Debiti verso banche****4.359.948****3.511.283**

Banca Aletti & C. Suisse SA	273	71
Banca Popolare di Novara	1.041.750	1.174.207
Banco Popolare di Verona e Novara	2.633.435	1.643.996
BPVN Lux SA	71.188	26.976
Credito Bergamasco	613.302	666.033

Altre Passività**96.332****36.256**

Aletti Fiduciaria	252	-
Aletti Invest SIM s.p.a.	-	2.984
Aletti Merchant s.p.a.	41	41
Aletti Private Equity SGR	-	2
Banca Popolare di Novara	30.094	1.600
Banco Popolare di Verona e Novara	34.152	20.420
BPVN Lux SA	290	40
Credito Bergamasco	11.320	691
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	20.183	10.478

Passività finanziarie di negoziazione**318.974****237.993**

Banca Aletti & C. Suisse SA	37	-
Banca Popolare di Novara	79.426	76.939
Banco Popolare di Verona e Novara	158.725	100.809
BPVN Finance - Londra	2.516	1.352
BPVN Lux SA	31	6
Credito Bergamasco	78.239	58.887

Passività finanziarie valutate al fair value**267****-**

Banco Popolare di Verona e Novara	267	-
-----------------------------------	-----	---

Conto Economico (in migliaia di euro)	2005	2004
--	-------------	-------------

Interessi Attivi	92.861	52.241
Banca Popolare di Novara	32.118	10.695
Banco Popolare di Verona e Novara	45.303	24.097
BPVN - France SA	5	3.807
BPVN Finance - Londra	5	3
BPVN Lux SA	1.169	1.001
Credito Bergamasco	14.261	12.638
Interessi Passivi	(101.479)	(85.963)
Banca Aletti & C., Suisse SA	-	(4)
Banca Popolare di Novara	(26.999)	(27.100)
Banco Popolare di Verona e Novara	(62.377)	(42.984)
BPVN - France SA	-	(4)
BPVN Finance - Londra	-	-
BPVN Lux SA	(2.517)	(900)
Credito Bergamasco	(9.586)	(14.971)
Commissioni Attive	68.433	48.093
Aletti Fiduciaria	6	6
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	6.751	6.079
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	35.408	2.486
Aletti Merchant s.p.a.	-	19
Aletti Private Equity SGR	239	287
Banca Aletti & C., Suisse SA	30	33
Banca Popolare di Novara	7.662	12.896
Banco Popolare di Verona e Novara	9.486	17.582
BPVN Finance - Londra	345	357
BPVN Lux SA	3.632	195
Credito Bergamasco	4.870	8.153
Leasimpresa s.p.a.	4	-
Commissioni Passive	(167.461)	(26.262)
Aletti Fiduciaria	(204)	-
Aletti Invest SIM s.p.a.	(1.409)	(5.826)
Aletti Merchant s.p.a.	-	(41)
Banca Popolare di Novara	(55.854)	(5.532)
Banco Popolare di Verona e Novara	(79.005)	(10.490)
Credito Bergamasco	(30.989)	(4.373)
Risultato netto delle attività di negoziazione	3.470	(727)
Banca Popolare di Novara	(504)	468
Banco Popolare di Verona e Novara	3.701	(3.593)
BPVN Finance - Londra	(1.626)	1.109
BPVN Lux SA	(43)	30
Credito Bergamasco	1.942	1.259
Spese del personale	(4.575)	(2.683)
Aletti Fiduciaria	229	129
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-	(6)
Aletti Merchant s.p.a.	132	432
Banca Popolare di Novara	(1.343)	(2.227)
Banco Popolare di Verona e Novara	(3.278)	(721)
Credito Bergamasco	(674)	(574)
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	359	284
Altre spese amministrative	(32.063)	(22.756)
Aletti Fiduciaria	(40)	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	(358)	(147)
Banca Popolare di Novara	(346)	(350)
Banco Popolare di Verona e Novara	(2.791)	(2.606)
Credito Bergamasco	(345)	(198)
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	(28.183)	(19.455)
Altri proventi di gestione	13.078	109
Aletti Fiduciaria	24	30
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-	-
Banca Popolare di Novara	3.410	-
Banco Popolare di Verona e Novara	6.426	20
Credito Bergamasco	3.153	-
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	65	59

Informazioni sulle transazioni con altre parti correlate

Transazioni con società sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo

Stato Patrimoniale - Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	31-12-2004
--	-------------------	-------------------

Crediti verso banche	747	629
Banca Italease	555	629
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	192	-
Altre Attività	308	-
BPV Vita	287	-
Novara Vita	19	-
Banca Italease	2	-
Attività finanziarie di negoziazione	33.095	4.663
Banca Italease	33.095	4.646
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	-	17

Stato Patrimoniale - Passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2005	31-12-2004
---	-------------------	-------------------

Debiti verso banche	45.532	150.756
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	45.532	150.756
Altre Passività	2	-
Banca Italease	2	-
Passività Finanziarie di negoziazione	252.022	185.669
BPV Vita	100.278	82.911
Novara Vita	151.722	102.737
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	22	21

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2005	2004
--	-------------	-------------

Interessi Attivi	482	158
Banca Italease	438	140
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	44	18
Interessi Passivi	689	657
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	689	657
Commissioni Attive	353	301
BPV Vita	247	274
Novara Vita	101	-
Banca Italease	5	27

L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

L'adozione degli IAS/IFRS in Italia e gli impatti su Banca Aletti

Il Legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal Regolamento n. 1606/2002 ed ha delegato il Governo a adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 26 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 nel quale è regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia. Il quadro complessivo di riferimento per Banca Aletti e per le società appartenenti al Gruppo Popolare di Verona e Novara viene di seguito riassunto schematicamente.

Il Banco Popolare di Verona e Novara è obbligato a redigere il proprio bilancio consolidato per l'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto società emittente strumenti negoziati in un mercato regolamentato dell'Unione Europea ed in quanto Banca.

Banca Aletti, le altre banche italiane, le società di gestione del risparmio, e le società di intermediazione mobiliare del Gruppo hanno l'obbligo di redigere i propri bilanci d'esercizio secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006. Banca Aletti e tutte le società incluse nel bilancio consolidato della Capogruppo secondo i metodi del consolidamento integrale (società controllate), proporzionale (società controllate congiuntamente con altri soggetti economici esterni al Gruppo) e del patrimonio netto (società sulle quali il Banco esercita un influenza notevole) hanno tuttavia la facoltà di redigere i propri bilanci d'esercizio secondo i principi contabili internazionali già a partire dall'esercizio 2005.

Con riferimento all'opzione precedentemente illustrata, Banca Aletti ha deliberato di avvalersi della facoltà di predisporre i propri bilanci d'esercizio secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005.

Il quadro normativo di riferimento

Il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ha stabilito che, dal 2005, tutte le società dell'Unione Europea i cui titoli sono quotati su un mercato regolamentato sono obbligate a presentare bilanci consolidati conformi ai principi contabili internazionali (IAS - International Accounting Standards e IFRS – International Financial Reporting Standards¹), emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board). Il suddetto Regolamento ha lasciato agli Stati membri la facoltà di estendere l'adozione di tali principi anche ai bilanci delle società non quotate ed ai bilanci individuali di quelle quotate.

Lo stesso Regolamento ha previsto inoltre un meccanismo di adozione dei singoli principi contabili internazionali attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea di specifici Regolamenti. Il quadro normativo di riferimento per le banche si è completato solo alla fine dell'esercizio 2004 con l'adozione degli IAS 32 e 39 che disciplinano, rispettivamente, l'esposizione in bilancio e le informazioni integrative, e la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari. In particolare, con la pubblicazione del Regolamento CE n. 2086/2004 del 19 novembre 2004 si era posto momentaneamente fine ad un lungo dibattito, che aveva visto contrapporsi lo IASB ed i rappresentanti del sistema bancario europeo. Le principali divergenze riguardavano la possibilità di inserire i *core deposits* tra gli elementi oggetto di copertura e l'opzione di valutare le passività a *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico. L'Unione Europea con il regolamento precedentemente citato aveva deciso di superare tale contrasto, adottando una versione dello IAS 39 opportunamente emendata per escludere i punti in discussione (cd. IAS 39 *carved out*). Pertanto, la versione dello IAS 39 oggetto di adozione da parte dell'Unione Europea, a differenza dello IAS 39 originario, prevedeva:

- il divieto di effettuare la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie non di *trading* e non oggetto di copertura del valore economico (*Fair Value Hedge*);
- la possibilità di considerare i portafogli di *core deposits* quali elementi sui quali porre in essere operazioni di copertura.

L'Unione Europea non escludeva, peraltro, che il proseguimento del dibattito in corso e i futuri emendamenti allo IAS 39 in corso di elaborazione da parte dello IASB, potessero condurre ad una piena adozione dello IAS 39 in un prossimo futuro.

Il quadro normativo definitosi alla fine del 2004 è stato caratterizzato da importanti mutamenti anche nel corso dell'esercizio 2005. Con la pubblicazione del Regolamento CE n. 211/2005 del 4 febbraio 2005 è stato introdotto l'IFRS 2 che disciplina le modalità di rilevazione contabile dei pagamenti basati su azioni. Con

¹ Per comodità, nella presente relazione i singoli principi contabili internazionali sono indicati con l'acronimo "IAS" o "IFRS" seguiti dal loro numero identificativo (ad esempio, IAS 39, IFRS4, etc.).

la pubblicazione del regolamento CE n. 1864/2005 del 15 novembre 2005 sono state invece introdotte importanti modifiche allo IAS 39. Tali modifiche riguardano in particolare la possibilità di utilizzo, al momento della rilevazione iniziale, dell'opzione di designazione al fair value rilevato a conto economico degli strumenti finanziari descritta al paragrafo 9 dello IAS 39. Con il regolamento citato tale facoltà è stata allargata anche alle passività finanziarie, ma sono state introdotte specifiche condizioni per il suo esercizio. Secondo quanto previsto dal regolamento tale modifica dello IAS 39 può essere applicata retroattivamente dall'1 gennaio 2005.

L'articolo 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 prevede che il potere di definire gli schemi e la forma del bilancio delle banche permanga in capo alla Banca d'Italia. A questo proposito l'Organo di Vigilanza ha emanato il 22 dicembre 2005 la Circolare n. 262 che disciplina il contenuto minimale degli schemi di bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Tale circolare contiene disposizioni parzialmente diverse rispetto a quelle contenute nella bozza utilizzata da Banca Aletti in sede di redazione della relazione sull'andamento della gestione del 1° semestre 2005.

Va infine rilevato che in data 21 febbraio 2006 l'Associazione Bancaria Italiana ha emanato la Circolare n. 3 della serie Tributaria avente per oggetto i riflessi sulla fiscalità delle imprese dell'adozione dei principi contabili internazionali.

La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte di Banca Aletti

Il presente bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella sezione A della nota integrativa "Politiche contabili" sono illustrati i principi generali applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2005.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

- ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni al valore residuo contabile alla data del 31 dicembre 2003;
- ci si è avvalsi della possibilità di designare parte delle attività finanziarie come "attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico" e come "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data di passaggio agli IAS/IFRS anziché al momento della rilevazione iniziale;
- non ci si è avvalsi dell'esenzione dall'obbligo di non esporre nello stato patrimoniale di apertura le relazioni di copertura che non soddisfano le condi-

zioni previste dallo IAS 39. Ciò ha comportato la riclassificazione di tutti i contratti derivati designati come "coperture di posizioni nette" in base ai previgenti principi contabili come contratti "di negoziazione";

- non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati.

Banca Aletti ha predisposto lo stato patrimoniale consolidato di apertura riferito alla data dell'1 gennaio 2004 in conformità agli IAS/IFRS. I principi contabili internazionali utilizzati nella redazione dello Stato Patrimoniale d'apertura sono diversi dai previgenti principi contabili applicati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2003. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato direttamente a patrimonio netto come variazione degli utili reinvestiti. Le stime effettuate utilizzando i principi contabili internazionali alla data della transizione sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili.

Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1 il bilancio è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS. Ci si è tuttavia avvalsi della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non presentare informazioni comparative conformi ai principi contabili IAS 32, IAS 39 riguardanti rispettivamente l'esposizione in bilancio e l'informativa integrativa, e la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari. Il conto economico dell'esercizio 2005 non è pertanto confrontabile con il conto economico del 2004 redatto applicando tutti gli altri principi contabili internazionali. Con riferimento alle grandezze esposte nello stato patrimoniale, i saldi riferiti al 31 dicembre 2005 non sono confrontabili con i dati riferiti a fine 2004 redatti applicando tutti i principi contabili internazionali ad eccezione dello IAS 39 e dello IAS 32. Le stesse grandezze risultano invece confrontabili con i dati riferiti al 1° gennaio 2005, che rappresentano lo stato patrimoniale di apertura per quanto concerne l'applicazione dei suddetti IAS 32 e IAS 39.

Al fine di illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico della banca sono state predisposte le riconciliazioni previste dall'IFRS 1.²

Si è proceduto, pertanto, a rideterminare gli schemi di Stato Patrimoniale riferiti al 1° gennaio 2004 e gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ri-

² Il Principio contabile IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", ovvero le regole relative al passaggio dagli attuali principi contabili ai nuovi standards, è stato adottato con la pubblicazione avvenuta nel corso del mese di aprile 2004 del Regolamento Comunitario 707/2004 sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea.

feriti al 31 dicembre 2004. In particolare sono state oggetto di riclassifica le singole poste nelle nuove voci di bilancio introdotte dagli IAS e si è attribuito alle stesse il valore ricavato dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti dai nuovi principi. Gli effetti derivanti dall'applicazione di tutti gli IAS, ad eccezione dello IAS 39, sono stati rilevati sulla situazione al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004 come se gli stessi fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio dello scorso anno. Conseguentemente, come previsto dall'IFRS 1, gli impatti rilevati al 1° gennaio 2004 sono stati registrati, al netto degli effetti fiscali, in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da FTA" (First Time Adoption) mentre gli impatti rilevati al 31 dicembre 2004 sono stati registrati, al netto degli effetti fiscali, nel risultato del periodo per quanto non già rilevato a Riserva da FTA.

I requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza emanata da Banca d'Italia sono stati determinati invece utilizzando la normativa vigente, ossia i principi contabili nazionali.

Principali modifiche nei criteri di classificazione e rappresentazione in bilancio

L'applicazione degli IAS/IFRS comporta, oltre a quanto già illustrato, ulteriori importanti novità che, pur non avendo impatti sull'entità del patrimonio netto e del risultato economico risultanti dall'applicazione dei previgenti principi contabili, modificano in modo sostanziale le usuali modalità di classificazione e rappresentazione dei dati patrimoniali ed economici negli schemi di bilancio.

Va innanzitutto rilevato che l'art. 9 del Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, attribuisce alla Banca d'Italia il compito di regolamentare analiticamente la forma tecnica del bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali. Nell'ambito di tale delega la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 recante disposizioni che disciplinano gli schemi di bilancio, la nota integrativa nonché la relazione sulla gestione. Gli schemi proposti sono significativamente diversi rispetto a quelli previsti dalla normativa emanata sulla base della delega prevista dal Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87. Le principali modifiche che hanno comportato la riclassificazione dei saldi delle voci previste dagli schemi precedentemente utilizzati vengono riepilogate di seguito:

Stato patrimoniale

- gli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS 1. Tale disposizione consente l'utilizzo delle categorie in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario;
- il portafoglio titoli della banca è stato allocato nella categoria "Attività finanziarie per la negoziazione" (voce 20 dell'Attivo) con la sola eccezione

dei titoli di debito emessi da società del Gruppo e degli hedge funds che sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie valutate al fair value" (voce 30 dell'Attivo). Nelle stesse voci sono compresi i ratei maturati sugli interessi dei titoli in portafoglio, che secondo la normativa precedente erano allocati a voce "ratei e risconti attivi";

- per quanto riguarda i contratti derivati sono stati interamente allocati alle voci "Attività/Passività detenute per la negoziazione" (voce 20 dell'Attivo e voce 40 del Passivo). Tali voci rappresentano il loro fair value e pertanto comprendono i premi pagati/incassati su opzioni le valutazioni positive o negative precedentemente allocate nella voce "Altre attività/passività", nonché i ratei dei derivati su tasso e i risconti delle operazioni a termine su valute che in precedenza erano allocati a voce "Ratei e Risconti attivi/passivi";
- le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica (e pertanto classificate a voce 100 dell'Attivo -"Partecipazioni") se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto; nello specifico sono state classificate a tale voce la partecipazione in Aletti Fiduciaria e nella neo costituita Group Srl. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività detenute per la vendita";
- i crediti verso le banche (voce 60 dell' Attivo) e verso la clientela (voce 70 dell'Attivo), hanno mantenuto tale classificazione sia nel caso di crediti originati dalla banca sia nel caso di crediti acquistati da terzi. Hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni pronti contro termine e di prestito titoli. Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno avuto una classificazione analoga alla precedente, trovando allocazione nelle voci Debiti verso banche e verso clientela. Nelle stesse voci sono allocati i ratei maturati sugli interessi dei depositi, pronti contro termine, prestito titoli e conti correnti che secondo la normativa precedente erano allocati a voce "ratei e risconti attivi";
- in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 sono previste specifiche voci per la rilevazione delle attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti. Si segnala la riclassifica avvenuta nelle "Altre Attività" delle "Spese per migliorie su locali di terzi" non identificabili e separabili che precedentemente erano classificate nelle "Immobilizzazioni Immateriali";
- le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridefinite e riarticolate rispetto agli schemi previgenti al fine di accogliere le nuove e specifiche riserve previste dall'applicazione degli IAS quali, ad esempio, la riserva relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- i ratei e risconti sono stati oggetto, come già detto precedentemente, di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avvenisse in base alla normativa previgente.

Conto economico

- lo schema di conto economico di Banca d'Italia prevede l'introduzione di una serie di risultati intermedi quali ad esempio il "margine di interesse", il "margine di intermediazione", il "risultato netto della gestione finanziaria" e l'utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo e al netto delle imposte. La composizione di tali aggregati è difforme da quella utilizzata in sede di redazione del conto economico riclassificato sulla base dei previgenti principi contabili;
- si evidenzia la riclassifica della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" (voce 60 del Conto Economico secondo il D.Lgs. 87/92) in più voci distinte, a seconda delle finalità che la banca ha attribuito al portafoglio titoli e derivati, analogamente a quanto già effettuato nelle voci patrimoniali. Di conseguenza "appaiono" valorizzate la nuova voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel quale sono riportati gli oneri e proventi (realizzati e non) derivanti dalle attività classificate nella voce 20 dell'Attivo ("Attività finanziarie detenute per la negoziazione") e voce 40 del Passivo ("Passività finanziarie detenute per la negoziazione") dello Stato Patrimoniale, nonché la nuova voce 110 "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value" i cui proventi ed oneri sono correlati alla voce 30 dell'Attivo ("Attività finanziarie valutate al fair value");
- significativa anche la riclassifica effettuata nella voce relativa alle "Spese del Personale" (voce 190 del Conto Economico) la quale, oltre ad accogliere i costi del personale dipendente, comprende i costi relativi ai dipendenti di altre banche distaccati presso Banca Aletti al netto dei recuperi ottenuti sul personale della banca distaccati presso terzi, nonché i compensi agli amministratori e le spese relative ai contratti di lavoro atipici (ad esempio i contratti di lavoro interinale e di collaborazione coordinata e continuativa) precedentemente classificate a voce "Spese Amministrative";
- lo schema proposto non prevede più l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria. Gli oneri e proventi usualmente compresi nell'ambito di tale aggregato, secondo i principi contabili previgenti, sono stati pertanto riallocati per natura nelle specifiche voci di dettaglio. È stata mantenuta un'esposizione separata solo per il risultato derivante dalla cessione di investimenti e per il risultato derivante dalle attività non correnti in via di dismissione al netto delle relative imposte.

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione degli IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004

Di seguito vengono illustrate le principali differenze tra i principi contabili internazionali e i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto riferito alla data del 31 dicembre 2003. Come si è detto alla luce dell'esercizio dell'opzione già precedentemente menzionata l'illustrazione seguente interessa tutti i principi contabili internazionali ad esclusione dello IAS 32 e dello IAS 39:

- immobilizzazioni immateriali (diverse dall'Avviamento): gli oneri relativi alle spese di costituzione che nei principi contabili nazionali vengono considerati pluriennali secondo gli IAS non possono più essere capitalizzati ma devono confluire direttamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese migliorie locali su beni di terzi vengono complessivamente ammortizzate su cinque anni anziché su quattro anni. La rettifica descritta ha comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 179,1 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica negativa del patrimonio al lordo dei relativi effetti fiscali risulta pari a 106,3 migliaia di euro;
- valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto e dei Premi Fedeltà: il fondo TFR rappresenta per i principi nazionali il debito maturato per competenza alla data di bilancio nei confronti dei dipendenti. Con lo IAS 19 si è proceduto alla determinazione del valore attuale medio delle obbligazioni future stimate, relative sia al TFR che ai premi di fedeltà (classificate a voce 100 "Altre Passività"), con riferimento alla collettività dei lavoratori in servizio alla stessa data tenendo conto della natura demografica ed economica della stessa. Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 136 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica negativa del patrimonio al lordo dei relativi effetti fiscali risulta pari a 204 migliaia di euro;
- scritture effettuate esclusivamente per motivi fiscali: il conto economico 2004 determinato ai fini IAS è stato depurato dagli effetti prodotti dal cosiddetto "disinquinamento fiscale" in quanto anticipato nella situazione contabile IAS al 31 dicembre 2003. Tale rettifica ha comportato un incremento sul patrimonio alla data dell'1 gennaio 2004 pari a 574,9 migliaia di euro.

Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS/IFRS

In sede di prima applicazione si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto. L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale relativo alle suddette rettifiche ha comportato un decremento del patrimonio alla data dell'1 gennaio 2004 pari a 106,5 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica del patrimonio risulta positiva per 108 migliaia di euro.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004

La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un incremento complessivo del patrimonio netto al 31 dicembre 2003 pari a 153,3 migliaia di euro. L'impatto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è risultato negativo per 202,3 migliaia di euro.

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione degli IAS/IFRS sul risultato economico dell'esercizio 2004

Le differenze tra i principi contabili precedentemente applicati e i principi contabili internazionali hanno naturalmente un impatto anche sulla misurazione del risultato economico dell'esercizio 2004, che risulta dettagliato nell'apposito prospetto di riconciliazione tra il risultato dell'esercizio misurato secondo i prevalenti principi contabili e il risultato misurato applicando gli IAS/IFRS.

Gli effetti a Conto Economico hanno riguardato:

- lo stralcio degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni immateriali non più considerate tali ai fini IAS/IFRS;
- gli adeguamenti al fondo TFR ed al Debito per Premi Fedeltà (classificato nella voce 100 – Altre Passività);
- lo storno del cosiddetto "disinquinamento fiscale".

L'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato una rettifica complessiva negativa del risultato economico dell'esercizio 2004 pari a 355,7 migliaia di euro.

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004

Per effetto dell'esercizio dell'esenzione opzione più volte ricordata la data della prima applicazione degli IAS 32 e 39 è l'1 gennaio 2005.

Di seguito vengono illustrate le principali differenze tra gli IAS 32 e 39 e i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto riferito alla data del 31 dicembre 2004:

- Valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione: titoli di debito, lo IAS 39 richiede che i titoli classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengano valutati al "fair value" anche se gli stessi non sono quotati in mercati regolamentati. I principi contabili precedentemente vigenti richiedevano invece che i titoli non quotati in mercati regolamentati venissero valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla fine dell'esercizio. La differenza illustrata ha comportato la rilevazione delle plusvalenze riferite ai titoli non quotati in mercati regolamentati esistenti al 31 dicembre 2004 e classificati nell'ambito della categoria oggetto di analisi. Il fair value per i titoli privi di quotazione in mercati attivi è stato determinato facendo riferimento ai prezzi praticati per recenti operazioni di mercato aventi per oggetto gli stessi titoli, ai prezzi praticati per attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe o tramite analisi con flussi finanziari attualizzati. La rettifica descritta ha comportato un incremento del patrimonio alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 687,5 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali;
- Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: dopo la rilevazione iniziale lo IAS 39 impone che tutte le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita vengano valutate al "fair value". In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali sono stati riclassificati in questa categoria le partecipazioni che non sono qualificabili come di collegamento o controllo. Tale tipologia di titoli in base ai principi contabili precedentemente vigenti erano valutate al costo ed erano oggetto di svalutazione solo in caso di perdita durevole di valore. La rettifica conseguente alla diversa valutazione dei titoli di capitale (le "vecchie partecipazioni") ha comportato in sede di prima applicazione, un incremento del patrimonio alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 1.555,9 migliaia di euro. Il fair value dei titoli di capitale è stato determinato utilizzando metodologie comunemente impiegate nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, finanziari, reddituali). Tale rivalutazione dell'asset ha in contropartita un apposita riserva di patrimonio netto, il cui realizzo a conto economico si avrà solo al momento dell'effettiva cessione;
- Premi incassati su opzioni vendute in gestioni patrimoniali garantite (IAS 39-AG 76a): i premi non vengono più iscritti a conto economico in un'unica soluzione al momento iniziale dell'operazione, ma vengono rateizzati su tutti gli esercizi di durata del contratto. Il disposto dello IAS 39 prevede infatti che se il profitto emerge dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento finanziario, calcolato mediante una tecnica valutativa che include tra le variabili di input dati di mercato non osservabili, allora tale importo deve essere ammortizzato nei periodi successivi in funzione dei criteri contabili previsti dalla società. La rettifica descritta ha comportato un decremento del patrimonio alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 8.808,9 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali;
- Valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione: contratti derivati. Anche i contratti derivati detenuti per la negoziazione devono esse-

re valutati al fair value. Lo IAS 39 stabilisce requisiti molto precisi e più restrittivi a fronte della definizione di relazioni di "copertura" tra uno strumento finanziario di copertura ed un'altra attività o passività finanziaria. L'effettiva sussistenza di tali requisiti deve essere inoltre sistematicamente verificata su basi quantitative sia in chiave retrospettiva che prospettica (test di efficacia della relazione di copertura). Anche i principi contabili precedentemente applicati prevedevano una serie di requisiti per poter definire una relazione di copertura tra cui l'esistenza di un'elevata inversa correlazione tra lo strumento di copertura e l'attività/passività coperta. I principi prevalenti non definivano quantitativamente il concetto di elevata correlazione e ammettevano anche l'esistenza di relazioni di "copertura di posizioni nette". Tali relazioni di copertura non sono ammesse dall'attuale versione dello IAS 39. Sulla base di tali differenze in sede di prima applicazione dello IAS 39 per tutte le relazioni di copertura esistenti alla data del 31 dicembre 2004 è stata verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dallo IAS 39. Tutti i contratti derivati precedentemente definiti come coperture di posizioni nette e tutti i contratti per i quali non è stata riscontrata la sussistenza di una relazione di copertura efficace, sono stati riclassificati nell'ambito della categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e conseguentemente valutati al fair value. Le rettifiche conseguenti alle differenze precedentemente illustrate hanno comportato complessivamente in sede di prima applicazione dello IAS 39, un decremento del patrimonio alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 9,9 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS 32 e 39

Analogamente a quanto già illustrato relativamente alla prima applicazione degli altri principi contabili internazionali, si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto. L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale relativo alle suddette rettifiche ha comportato un incremento del patrimonio netto alla data dell'1 gennaio 2005 pari a 3.110,1 migliaia di euro.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione degli IAS 32 - 39 sul patrimonio netto

La prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto all'1 gennaio 2005 pari a 3.465,3 migliaia di euro.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione di tutti i principi contabili internazionali sul patrimonio netto

In conclusione il complesso delle rettifiche rese necessarie dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto di 3.667,6 migliaia di euro. Il patrimonio netto che

sulla base del bilancio redatto in conformità ai precedenti principi contabili ammontava a 150.086 migliaia di euro scende pertanto alla data del 1° gennaio 2005 a 146.418 migliaia di euro.

Di conseguenza, nel patrimonio netto di apertura sono state iscritte:

- una "Riserva da valutazione attività disponibili alla vendita" (relativa alla valutazione al fair value delle partecipazioni iscritte a voce 40 dell'attivo) per 1.555,9 migliaia di Euro;
- una "Riserva da prima adozione IAS/IFRS (FTA)", al netto dell'effetto fiscale, per -4.867,9 migliaia di Euro;
- una rettifica dell'utile dell'esercizio 2004 iscritta a "utile (perdita) a nuovo", al netto dell'effetto fiscale, per -355,6 migliaia di Euro;

Il decremento patrimoniale sopra illustrato non ha impatti immediati sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti patrimoniali della banca, in quanto questi ultimi in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con la nota tecnica emanata il 12 agosto 2005 continuano ad essere calcolati sulla base delle disposizioni del D. Lgs. n. 87/92 sino al 30 giugno 2006.

I prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1

Di seguito vengono presentati i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 che integrano l'illustrazione degli impatti della prima applicazione dei principi contabili internazionali:

- riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il patrimonio netto determinato secondo gli IAS/IFRS con riferimento alle date del 1° gennaio 2004 (senza IAS 32 e 39), 31 dicembre 2004 (senza IAS 32 e 39) e 1° gennaio 2005 (con IAS 32 e 39);
- riconciliazione tra il risultato economico determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il risultato economico determinato secondo gli IAS/IFRS con riferimento all'intero esercizio 2004 (senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello stato patrimoniale riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alle date del 1° gennaio 2004 (senza IAS 32 e 39) e 31 dicembre 2004 (con e senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del conto economico riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento al 31 dicembre 2004 (senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto con riferimento all'intero esercizio 2004 (con e senza IAS 32 e 39).

Prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto redatto secondo il D.Lgs. 87/1992 e quello in conformità agli IAS/IFRS

<i>(in migliaia di euro)</i>	01-01-2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	31-12-2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	01-01-2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (con IAS 32-39)
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/1992	124.829	150.086	150.086
Attività finanziarie per la negoziazione			
Valutazione al fair value dei titoli di negoziazione	-	-	687
Valutazione al fair value di derivati di negoziazione	-	-	(8.819)
Attività finanziarie disponibili alla vendita			
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale	-	-	1.556
Attività materiali e immateriali			
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	(179)	(106)	(106)
Fondi del passivo			
Valutazione attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	(136)	(204)	(204)
Altre rettifiche			
Storno scritture effettuate esclusivamente per motivi fiscali	575	-	-
Effetto fiscale	(107)	109	3.219
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	153	(201)	(3.667)
Patrimonio netto IAS/IFRS	124.982	149.885	146.419

Prospetto di riconciliazione tra risultato economico del bilancio redatto secondo il D.Lgs. 87/1992 e quello in conformità agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2004

<i>(in migliaia di euro)</i>	01-01-2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)
Risultato del periodo ex D.Lgs. 87/1992	42.560
Attività materiali e immateriali	
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	73
Fondi del passivo	
Valutazioni attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	(68)
Altre rettifiche	
Storno scritture effettuate esclusivamente per motivi fiscali	(575)
Effetto fiscale	214
Attribuzione ai terzi degli effetti IAS/IFRS	-
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	(356)
Risultato del periodo IAS/IFRS	42.204

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello stato patrimoniale riclassificato all'1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 redatto secondo i previgenti principi contabili

31 dicembre 2003 e 1° gennaio 2004

Voci di Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (in migliaia di euro)	31-12-2003	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	01-01-2004 IAS/IFRS (senza IAS 32-39)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	9	-	9
Crediti verso banche	4.933.179	-	4.933.179
Impieghi verso la clientela	86.230	-	86.230
Titoli	210.520	-	210.520
Partecipazioni	1.240	-	1.240
Immobilizzazioni materiali	1.435	575	2.010
Immobilizzazioni immateriali	9.653	(179)	9.474
Altre voci dell'attivo	733.449	-	733.449
Attività per imposte anticipate	4.104	113	4.217
Totale voci dell'attivo	5.979.819	509	5.980.328

Voci di Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (in migliaia di euro)	31-12-2003	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	01-01-2004 IAS/IFRS (senza IAS 32-39)
Debiti verso banche	4.998.151	-	4.998.151
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	146.903	-	146.903
Fondi del passivo	32.286	96	32.382
Passività per imposte differite	-	220	220
Altre voci del passivo	677.651	40	677.691
Patrimonio netto:	124.828	153	124.981
- Capitale e riserve	90.909	153	91.062
- Utile dell'esercizio	33.919	-	33.919
Totale voci del passivo	5.979.819	509	5.980.328

31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005

Voci di Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (in migliaia di euro)	31-12-2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	31-12-2004 IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	01-01-2005 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	6	-	6	-	6
Crediti verso banche	5.134.007	-	5.134.007	-	5.134.007
Impieghi verso la clientela	33.892	-	33.892	-	33.892
Titoli	596.417	-	596.417	687	597.104
Partecipazioni	1.240	-	1.240	1.556	2.796
Immobilizzazioni materiali	1.674	-	1.674	-	1.674
Immobilizzazioni immateriali	3.555	(129)	3.426	-	3.426
Altre voci dell'attivo	1.305.257	23	1.305.280	(13.563)	1.291.717
Attività per imposte anticipate	4.481	108	4.589	3.378	7.967
Totale voci dell'attivo	7.080.529	2	7.080.531	(7.942)	7.072.589

Voci di Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (in migliaia di euro)	31-12-2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	31-12-2004 IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	01-01-2005 IAS/IFRS
Debiti verso banche	5.483.391	-	5.483.391	-	5.483.391
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	161.742	-	161.742	-	161.742
Fondi del passivo	6.352	177	6.529	-	6.529
Passività per imposte differite	1.143	-	1.143	268	1.411
Altre voci del passivo	1.277.815	27	1.277.842	(4.745)	1.273.097
Patrimonio netto:	150.086	(202)	149.884	(3.465)	146.419
- Capitale e riserve	107.526	154	107.680	(3.465)	104.215
- Utile dell'esercizio	42.560	(356)	42.204	-	42.204
Totale voci del passivo	7.080.529	2	7.080.531	(7.942)	7.072.589

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo i previgenti principi contabili

Voci di Conto Economico ex D.Lgs. 87/1992 (in migliaia di euro)	2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (senza IAS 32-39)	2004 IAS/IFRS (senza IAS 32-39)
Margine di interesse	2.016		2.016
Dividendi	15.798	-	15.798
Margine finanziario	17.814	-	17.814
Commissioni nette	61.506	-	61.506
Profitti da operazioni finanziarie	54.048	-	54.048
Altri proventi netti	2.351	(575)	1.776
Margine dei servizi	117.905	(575)	117.330
Margine di intermediazione	135.719	(575)	135.144
Spese per il personale	(23.164)	(68)	(23.232)
Altre spese amministrative	(39.465)	22	(39.443)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.831)	51	(1.780)
Costi operativi	(64.460)	5	(64.455)
Risultato della gestione	71.259	(570)	70.689
Rettifiche di valore su avviamenti	(4.829)	-	(4.829)
Utile delle attività ordinarie	66.430	(570)	65.860
Utile (Perdita) straordinario	(4.225)	-	(4.225)
Utile lordo	62.205	(570)	61.635
Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.645)	214	(19.431)
Utile dell'esercizio	42.560	(356)	42.204

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo del patrimonio netto nell'esercizio 2004 redatto secondo i prevalenti principi contabili

2004 (in migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2003		Rettifiche IAS/IFRS (*)		Esistenze al 01-01-2004		Allocazione risultato di esercizio		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo					Esistenze al 31-12-2004 (senza IAS 32-39)		Rettifiche IAS 32-39		Esistenze al 01-01-2005	
	31-12-2003	IAS/IFRS (*)	Reserve	Dividendi e altre dest.	Variaz. di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. dividendi	Variaz. straordin. Patrim. proprie	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) del periodo	Esistenze al 31-12-2004 (senza IAS 32-39)	Rettifiche IAS 32-39	Esistenze al 01-01-2005				
Capitale sociale:	72.000	-	72.000	-	-	-	-	-	-	-	-	72.000	-	72.000					
a) azioni ordinarie	72.000	-	72.000	-	-	-	-	-	-	-	-	72.000	-	72.000					
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Riserve:	18.910	153	19.063	8.523	8.093	-	-	-	-	-	-	35.679	(5.021)	30.658					
a) riserve di utili	9.576	-	9.576	8.523	-	-	-	-	-	-	-	18.099	-	18.099					
b) riserve da FTA	-	153	153	-	-	-	-	-	-	-	-	153	(5.021)	(4.868)					
c) altre riserve	9.334	-	9.334	-	8.093	-	-	-	-	-	-	17.427	-	17.427					
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.556	1.556					
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.556	1.556					
b) attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
c) copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
d) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
e) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Utile (Perdita) dell'esercizio	33.918	-	33.918	(8.523)	(25.395)	-	-	-	-	-	42.204	42.204	-	42.204					
Totale	124.828	153	124.982	-	(17.302)	-	-	-	-	-	42.204	149.883	(3.465)	146.418					

(*) Modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS con esclusione dello IAS 32-39 (strumenti finanziari).





Allegati

Allegati

In conformità alle raccomandazioni del Committee of European Securities Regulators, di seguito vengono riportati gli schemi del bilancio d'esercizio 2004 (ri-classificati) redatti in base al Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e pubblicati nel relativo fascicolo di bilancio.

Schemi del bilancio dell'esercizio 2004

Stato patrimoniale attivo (in euro)		31-12-2004	31-12-2003
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.746	9.242
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.887.897	2.425.043
30	Crediti verso banche:	5.134.007.202	4.933.178.970
	(a) a vista	26.233.238	94.037.809
	(b) altri crediti	5.107.773.964	4.839.141.161
40	Crediti verso clientela	33.891.600	86.229.743
50	Obbligazioni e altri Titoli di debito:	377.915.106	167.865.329
	(a) di emittenti pubblici	259.659.291	84.387.023
	(b) di banche	99.877.843	71.298.455
	(c) di enti finanziari	16.345.507	12.175.369
	(d) altri emittenti	2.032.465	4.482
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	208.614.235	40.229.799
70	Partecipazioni	1.094.811	1.094.811
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	145.000	145.000
90	Immobilizzazioni immateriali	3.554.918	9.653.316
	di cui:		
	- costi d'impianto	128.901	179.110
	- costi di avviamento	1.800.000	6.628.901
100	Immobilizzazioni materiali	1.674.297	1.435.458
130	Altre attività	1.126.877.690	608.228.939
140	Ratei e risconti attivi:	182.859.805	129.323.100
	(a) ratei attivi	178.705.326	124.268.195
	(b) risconti attivi	4.154.479	5.054.905
	Totale attivo	7.080.528.307	5.979.818.750

Stato patrimoniale attivo <i>(in euro)</i>		31-12-2004	31-12-2003
10	Debiti verso banche	5.483.391.357	4.998.150.536
	(a) a vista	813.943.096	1.167.750.814
	(b) a termine o con preavviso	4.669.448.261	3.830.399.722
20	Debiti verso clientela:	161.741.725	146.902.968
	(a) a vista	113.106.726	98.702.466
	(b) a termine o con preavviso	48.634.999	48.200.502
50	Altre passività	1.086.310.952	547.182.388
60	Ratei e Risconti passivi:	191.503.840	130.468.398
	(a) ratei passivi	186.157.601	125.371.227
	(b) risconti passivi	5.346.239	5.097.171
70	Trattamento di fine rapporto	2.065.298	1.662.230
80	Fondi per rischi ed oneri:	5.429.272	30.623.621
	(b) fondo imposte e tasse	5.429.272	28.315.850
	(c) altri fondi	0	2.307.771
120	Capitale sociale	72.000.003	72.000.003
130	Sovrapprezzo azioni	17.427.079	17.427.079
140	Riserve:	18.099.200	9.576.164
	(a) riserva legale	3.114.812	1.418.893
	(d) altre riserve	14.984.388	8.157.271
170	Utile (perdita) d'esercizio	42.559.581	33.918.387
180	Acconto dividendo	0	-8.093.024
	Totale passivo	7.080.528.307	5.979.818.750

Conto economico (in euro)	31-12-2004	31-12-2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	116.554.108	145.318.686
di cui:		
- su crediti verso la clientela	926.496	1.432.890
- su titoli di debito	7.464.360	9.233.055
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(114.538.343)	(139.343.791)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(2.010.109)	(2.543.438)
30 Dividendi e altri proventi:	15.798.271	897.728
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	15.598.959	586.302
(b) su partecipazioni	199.312	311.426
40 Commissioni attive	92.699.183	58.727.010
50 Commissioni passive	(31.193.316)	(12.339.709)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	54.048.206	69.419.404
70 Altri proventi di gestione	2.484.966	1.853.442
80 Spese amministrative:	(62.628.788)	(58.781.594)
(a) spese per il personale	(23.164.457)	(22.638.671)
di cui:		
- salari e stipendi	(15.534.599)	(17.634.989)
- oneri sociali	(3.850.268)	(3.329.483)
- trattamento di fine rapporto	-866.844	-693.672
- trattamento di quiescenza e simili	-	-269.015
(b) altre spese amministrative	(39.464.331)	(36.142.923)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(6.659.693)	(4.767.921)
110 Altri oneri di gestione	(134.158)	(121.387)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	(311.849)
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie	66.430.436	60.550.019
180 Proventi straordinari	698.130	247.714
190 Oneri straordinari	(4.923.178)	(1.749.837)
200 Utile (perdita) straordinario	(4.225.048)	(1.502.123)
220 Imposte sul reddito d'esercizio	(19.645.807)	(25.129.509)
230 Utile (perdita) d'esercizio	42.559.581	33.918.387

Direzione e coordinamento

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. da parte della seguente società:

DENOMINAZIONE

Banca Popolare di Verona e Novara Scarl

SEDE

Piazza Nogara 2, Verona

I dati essenziali della controllante Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. esposti di seguito nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalle legge.

Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile previste dall'art. 156 del D.Lgs. 58/98 svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

DATI DI SINTESI BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA
(in milioni di euro)

	31-12-2004	31-12-2003	Variazioni	
Dati economici				
Margine di interesse	524,1	452,0	72,1	16,0%
Commissioni nette	312,1	260,6	51,5	19,8%
Margine dei servizi	391,9	351,0	40,9	11,7%
Margine di intermediazione	1.023,7	979,0	44,7	4,6%
Costi operativi	540,2	472,0	68,2	14,4%
Risultato della gestione	483,5	507,0	-23,5	-4,6%
Utile delle attività ordinarie	346,7	239,5	107,2	44,8%
Utile (perdita) straordinario	166,0	-20,2	186,2	
Utile dell'esercizio	370,0	202,8	167,2	82,4%
Dati patrimoniali				
Totale dell'attivo	31.285,9	28.515,7	2.770,2	9,7%
Crediti a clientela (lordi)	20.993,3	18.260,1	2.733,2	15,0%
Titoli	2.515,6	2.563,1	-47,5	-1,9%
Patrimonio netto	3.368,2	3.158,3	209,9	6,6%
Attività finanziarie della clientela				
Raccolta diretta	20.086,4	19.004,9	1.081,5	5,7%
Raccolta indiretta	23.719,9	23.196,0	523,9	2,3%
- Risparmio gestito	14.547,0	14.032,2	514,8	3,7%
- Fondi e gestioni patrimoniali in fondi	9.625,3	9.205,6	419,7	4,6%
- Altre gestioni patrimoniali mobiliari	1.831,9	2.132,5	-300,6	-14,1%
- Polizze assicurative	3.089,7	2.694,1	395,6	14,7%
- Risparmio amministrato	9.172,9	9.163,8	9,1	0,1%
Struttura e produttività operativa				
Numero medio dei dipendenti	5.126	4.858	268	5,5%
Numero degli sportelli bancari	510	506	4	0,8%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	4.095,5	4.321,4	-225,9	-5,2%
Margine di intermediazione per dipendente (€/1000)	199,7	217,4	-17,7	-8,1%
Costi operativi per dipendente (€/1000)	105,4	97,4	8,0	8,2%

Foto

Carlo Valsecchi

Coordinamento editoriale

Pubblicità e Identità di Gruppo

Fotolito e stampa

EBS - Editoriale Bortolazzi-Stein, Verona